



Villaggio Operaio di Crespi d'Adda

Piano di Gestione del sito WHL UNESCO

2022-2027

Crespi d'Adda 1995



unesco

Sito del
Patrimonio Mondiale



Villaggio Operaio di
Crespi d'Adda

FONDAZIONE
links
PASSION FOR INNOVATION

GRUPPO DI LAVORO

Comune di Capriate San Gervasio:

Assessorato alla promozione culturale e turistica del territorio, Rapporto con le associazioni: Assessore Donatella Pirola, dott. Cesare Cerri, dott.ssa Ilaria Repaci, dott.sa Miriana Manzoni (servizio civile), Arch. Malaguti Isabella - Responsabile *del III Settore Tecnico - Area Gestione del Territorio, Sindaco:* Vittorino Verdi; *Giunta Comunale:* Cristiano Esposito, Susanna Della Vite, Donatella Pirola, Tullio Gambirasio, a cui è subentrato nel ruolo, a partire dall'8 marzo 2023, Patrizio Mazzola; *Commissione Comunale:* Marcellino Arnoldi (Presidente), Laura Mapelli (Segretaria), Flavio Crotti, Patrizio Mazzola, Francesca Cristina Cappennani, Veronica Cristina Cappennani.

Regione Lombardia dott.ssa Monica Abbiati, dott. Jacopo Mele

Ministero della Cultura - Ufficio UNESCO: arch. Silvia Patrignani

Ministeri della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia: arch. Cinzia Robbiati

Associazione Crespi d'Adda: presidente dott. Giorgio Ravasio, dott.ssa Lucia Colombo, dott. Walter Carrera.

Fondazione LINKS: ing. Marco Valle, arch. Patrizia Borlizzi, dott.sa Roberta De Bonis Patrignani



Progetto finanziato con il contributo del MIC, legge 77/2006

Sommario

Verso un nuovo Piano di Gestione	5
Introduzione	7
1. Il sito UNESCO “Crespi d’Adda”	8
1.1 Il Valore Universale Eccezionale e le ragioni dell’iscrizione alla WHL.....	8
1.2 Individuazione degli attributi del sito.....	10
1.3 Stato di conservazione	13
2. Descrizione del sito	15
2.1 Quadro territoriale	15
2.2 Quadro normativo.....	18
2.3 Quadro socioeconomico	31
2.4 Mappatura degli stakeholder	34
2.5 Ente di gestione.....	34
2.6 Analisi SWOT	35
3. Il passato: un bilancio dall’iscrizione ad oggi	36
3.1 Valutazione dell'efficacia degli obiettivi posti nel PdG 2014-2018.....	36
4. Coinvolgimento e partecipazione per il nuovo PdG.....	44
4.1 Il processo partecipativo: costruzione e animazione.....	44
4.2 Commissione comunale dedicata al PdG	44
4.3 Popolazione e stakeholder: tavoli di progettazione partecipata	45
4.4 Giovani: percorso formativo nelle scuole	48
4.5 Incontro pubblico	52
4.6 Attese emerse dal processo partecipato	53
5. Il futuro: visione e obiettivi per il quinquennio 2022-2027	55
5.1 La visione per il sito di Crespi d’Adda.....	55
5.2 Obiettivi strategici	56
6. Il Piano di Azione 2022-2027	60
6.1 Un nuovo masterplan per la Fabbrica di Crespi d’Adda.....	60
6.2 I progetti.....	63
Cronoprogramma e priorità	105
7. Monitoraggio del Piano	106
7.1 Il metodo	106
7.2 Monitoraggio dello stato di conservazione.....	108
7.3 Monitoraggio della progettualità.....	108
7.4 Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici	117
7.5 Reporting.....	121

Verso un nuovo Piano di Gestione

Essere Amministratore di una città che vede iscritto nei propri confini un luogo del Patrimonio Mondiale è certamente un motivo di orgoglio, ma rappresenta anche una grande responsabilità.

Nel nostro caso, l'onere è stato quello di pensare al futuro del nostro patrimonio con profondo rispetto dei valori che hanno portato al riconoscimento internazionale del 1995 e lavorare alacremente per garantire al luogo la possibilità di ridare vita alla fabbrica che ha dato origine al Villaggio operaio per farlo tornare alla sua vocazione originaria: essere un "luogo del lavoro" – vivo e vissuto – restituendo, così, la piena identità a Crespi d'Adda.

Questo è stato considerato sempre il passo fondamentale per sviluppare un nuovo Piano di Gestione che potesse realmente diventare il documento strategico di coordinamento operativo per la salvaguardia del valore universale e della integrità del sito al fine di garantirne la trasmissione alle future generazioni.

L'iter della predisposizione del Nuovo Piano di Gestione ha avuto inizio in un momento storico caratterizzato dal prolungato periodo di completa inoperosità della fabbrica (Il 14 ottobre 2022 è stato raggiunto l'importante obiettivo della sottoscrizione dell'Accordo di Programma "Riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe" concretizzando l'opportunità di un nuovo futuro per il Villaggio) e, in corso d'opera, abbiamo dovuto, tutti, affrontare l'imprevedibile ondata pandemica che ha lasciato tracce indelebili nel territorio bergamasco, oltre a sconvolgere il sistema socio-economico globale.

È in questo contesto che ho avviato e coordinato le attività di progettazione del Nuovo Piano di Gestione del sito UNESCO con la ferma intenzione di non considerarlo soltanto un compito da consegnare alle istituzioni preposte o un mero strumento di indirizzo, ma con il deciso proposito di analizzare e recepire tutte le criticità di questo momento di transizione, considerando tutte le opportunità concesse dal luogo, contemperando, in un sempre delicato equilibrio, tra le esigenze di tutela e conservazione e quelle private di rilancio e riqualificazione.

La gestione del sito UNESCO compete all'ente gestore individuato dall'UNESCO nel Comune di Capriate San Gervasio. L'Amministrazione ha ritenuto di intraprendere un non scontato, e certamente più complesso e articolato, percorso di condivisione e di partecipazione per incentivare e favorire un protagonismo della cittadinanza verso scelte che impatteranno necessariamente sul territorio.

La costituzione di una Commissione dedicata al progetto composta da sei persone capaci e legate al territorio, il coinvolgimento di una Associazione locale che ha fattivamente contribuito alla creazione del Visitor Centre e l'incarico affidato a un ente esterno dotato di competenza ed esperienza indiscutibile sono state tutte scelte indirizzate a voler realizzare un documento prospettico dinamico e hanno rappresentato la garanzia di procedere nel modo giusto.

Considerando elemento fondamentale la partecipazione della cittadinanza, il mio primo pensiero è andato alle future generazioni e, per questo, abbiamo scelto di coinvolgere direttamente le terze classi della scuola secondaria di primo grado di Capriate San Gervasio, grazie alla collaborazione della Dirigenza e dei Docenti, in un percorso di formazione della consapevolezza sul significato del patrimonio, valorizzato anche dalla restituzione del lavoro effettuato alla presenza di un rappresentante del Ministero.

Abbiamo poi coinvolto le associazioni del territorio, gli operatori commerciali, gli enti sovracomunali e i cittadini come passaggio obbligato per identificare e analizzare opportunità e difficoltà di chi nel territorio vive, lavora, opera, ciascuno dei quali con la propria partecipazione, ha contribuito alla formazione del progetto.

Il risultato finale è uno strumento che riporta un insieme strutturato di 38 azioni progettuali individuate per il raggiungimento della vision del piano, che trova la giusta sintesi e ha come obiettivo quello di “promuovere la rigenerazione del sito”.

Ho iniziato il mio ruolo amministrativo con determinazione e con umiltà, consapevole di intraprendere un percorso impegnativo, raccogliendo una difficile sfida personale e professionale. Un’esperienza vissuta con grande passione ed entusiasmo sentendomi addosso tutta la responsabilità di dover “lavorare” con un patrimonio architettonico, sociale, urbanistico e umano riconosciuto tra i beni inseriti nella *World Heritage List*.

Sono certa che il risultato di questo impegno ponga le basi di un progetto che vuole guardare avanti verso i prossimi cinque anni e oltre, senza limiti e perimetri perché il contesto è importante e determinante, ma il contesto siamo tutti noi, che possiamo migliorarlo o peggiorarlo a seconda di quanto decidiamo di fare.

Concludo ringraziando il Sindaco con tutta l’Amministrazione Comunale per la fiducia e il sostegno accordatami e in particolare l’Assessorato all’Urbanistica e Edilizia Privata, i Commissari della Commissione Comunale, (Marcellino Arnoldi, Patrizio Mazzola, Laura Mapelli, Flavio Crotti, Francesca Cristina Cappennani e Veronica Cristina Cappennani) con i quali mi sono confrontata costantemente nella stesura del documento e per la loro fattiva partecipazione, Fondazione LINKS per il supporto, i consigli e l’esperienza, l’Arch. Silvia Patrignani (Ministero della Cultura - Segretariato Generale Ufficio UNESCO) e la Dr.ssa Monica Abbiati (Regione Lombardia - Direzione Generale Autonomia e Cultura) per la rilevante disponibilità, l’Associazione Crespi d’Adda per la collaborazione e per aver dato inizio alla realizzazione di alcuni punti di questo ambizioso progetto e i Funzionari dell’Ufficio Cultura Comunale.

Donatella Pirola

Assessore alla promozione culturale
e turistica del territorio
Rapporto con le Associazioni

Introduzione

Il Piano di Gestione è uno strumento introdotto nel 2002 dal Comitato del Patrimonio Mondiale, con cui ciascun sito UNESCO deve dichiarare in che modo andrà a tutelare l'eccezionale valore riconosciutogli in fase di iscrizione individuando degli obiettivi strategici volti ad "assicurare un giusto equilibrio tra conservazione, sostenibilità e sviluppo, in modo che i beni del Patrimonio Mondiale possano essere tutelati attraverso attività adeguate che contribuiscono allo sviluppo socio-economico e alla qualità della vita delle comunità".

Il Piano di Gestione del Villaggio di Crespi d'Adda è stato redatto con l'intento di definire gli assi strategici e gli obiettivi di lungo periodo nel rispetto dell'eccezionale valore universale e promuovere i progetti di conservazione e di valorizzazione del sito emersi dal coinvolgendo di tutti gli stakeholder del territorio.

Dopo un primo quadro di **contesto** in cui sono descritte le ragioni dell'iscrizione alla WHL, i criteri su cui si è basato il riconoscimento, gli attributi del sito e il suo stato di conservazione (c.1), è stata fatta una disamina del contesto dal punto di vista territoriale, normativo, socioeconomico, con mappatura degli stakeholder e analisi SWOT (c.2).

La **valutazione ex-post** dell'efficacia degli obiettivi del **PdG precedente** (c.3) e la restituzione dei risultati alla cittadinanza, hanno permesso di verificare il grado di risposta ai bisogni individuati e orientare i nuovi interventi così da ottimizzare la strategia di realizzazione del piano e di indirizzarla verso le reali necessità emerse durante gli incontri di **progettazione partecipata** (c.4).

Segue la descrizione della **vision** e degli **obiettivi strategici** (c.5) in cui, per un sito divenuto Patrimonio dell'Umanità quale esempio eminente, nel panorama europeo, di Villaggio operaio sorto intorno ad una struttura produttiva ancora in attività, la destinazione d'uso degli spazi della fabbrica (non più attiva da circa un ventennio) oggi – all'alba della firma del Accordo di programma con il nuovo proprietario – assume senza dubbio un ruolo centrale. La visione per il futuro di Crespi è strettamente connessa alla fabbrica e alla volontà di rivitalizzare queste aree sia come luogo di lavoro, che come spazio restituito alla fruizione collettiva, ma parla anche di rigenerazione del borgo, intesa sia in senso materiale e connessa dunque all'ambiente costruito, sia per rinsaldare la dimensione sociale del Villaggio, le relazioni tra le persone e per ritrovare spazi ad uso pubblico, migliorare la fruibilità delle aree verdi e potenziare i collegamenti con il territorio circostante.

La vision di rivitalizzazione si declina, inoltre, nel concetto di "fare rete" e del mettere a sistema le risorse del territorio per inserirsi con maggiore efficacia nel panorama delle destinazioni culturali lombarde ed italiane, e attivare partnership con enti ed istituzioni locali, oltre che con altri siti UNESCO. Ed è in questa direzione che vanno le progettualità individuate e raggruppate per i diversi ambiti di azione contenute nel **Piano di Azione 2022-2027** (c.6).

Chiude il piano la sezione dedicata al **monitoraggio** (c.7), concepito come momento di verifica dell'efficacia delle politiche di conservazione e gestione intraprese, e alle modalità con cui verrà effettuato, insieme alla valutazione dello stato di avanzamento dei progetti proposti.

1. Il sito UNESCO “Crespi d’Adda”

1.1 Il Valore Universale Eccezionale e le ragioni dell’iscrizione alla WHL

Il Villaggio Operaio di Crespi d’Adda è inserito nella World Heritage List dal 1995, ed è uno straordinario esempio di “città aziendale”, un fenomeno che si è sviluppato in Europa e Nord America nel XIX e all’inizio del XX secolo, espressione della filosofia prevalente di industriali illuminati nei confronti dei loro dipendenti.

Il Villaggio fu fondato da Cristoforo Benigno Crespi per ospitare gli operai della sua fabbrica tessile e la configurazione finale fu sviluppata dal suo primogenito, Silvio Benigno, che aveva studiato il funzionamento dei cotonifici tedeschi e inglesi. Silvio creò una città allo scopo di fornire abitazioni confortevoli e servizi per poter usufruire di una manodopera stabile e prevenire il conflitto industriale. La città restò di proprietà di una sola famiglia fino agli anni '70 quando numerosi edifici, in particolare case, vennero venduti a privati. Il declino dell’attività industriale provocò lo spopolamento del Villaggio Operaio.

Completata alla fine degli anni '20, la città offriva ai dipendenti un elevato standard di vita grazie ad abitazioni multifamiliari (ognuna con un giardino) e servizi comunitari molto avanzati per l’epoca. L’intero Villaggio era disposto secondo una forma geometricamente regolare, intersecata dalla strada principale proveniente da Capriate. Le fabbriche e gli uffici erano situati su un lato della strada, corrispondente all’argine sinistro del fiume Adda, mentre il Villaggio stesso si trovava sul lato opposto della strada e seguiva una griglia rettangolare di strade su tre linee. Le case si differenziavano le une dalle altre per lo stile, il che contribuiva a offrire una piacevole varietà di paesaggi urbani, legata al ruolo che i suoi occupanti ricoprivano originariamente all’interno della fabbrica.

Gli operai beneficiavano di altri servizi oltre all’abitazione, tra cui servizi igienici e lavanderie pubblici, una clinica, una cooperativa di consumatori, una scuola, un piccolo teatro, un centro sportivo, una casa per il prete locale e una per il dottore, una centrale idroelettrica che forniva gratuitamente elettricità e altri servizi comuni. Erano presenti anche edifici con un valore altamente simbolico, come la chiesa ed il castello (residenza della famiglia Crespi), un nuovo complesso per uffici e case per i responsabili delle fabbriche situate a sud di quelle degli operai.

Il sito è iscritto alla World Heritage List per i criteri (iv) e (v)



Il sito ha ottenuto il riconoscimento per i seguenti criteri:

- iv. Crespi d'Adda è un eccezionale esempio di Villaggio Operaio Europeo e del Nord America risalente al IX e al XX secolo, inoltre riflette la filosofia incentrata sul rispetto dei lavoratori, promossa dagli industriali illuminati di quel periodo.
- v. Crespi d'Adda è un raro esempio di "Company Town" perché la sua struttura architettonica e urbanistica è rimasta inalterata ed è sopravvissuta all'inevitabile minaccia dell'evoluzione economica e delle condizioni sociali.

Integrità Crespi d'Adda ha conservato gran parte della sua integrità poiché tutti gli aspetti della città industriale rimangono ben conservati tra cui fabbriche, abitazioni e servizi. Ciò è dovuto principalmente al fatto che la produzione in fabbrica è continuata fino al 2003. Di conseguenza, gli edifici pubblici, privati e industriali sono rimasti intatti e non sono stati demoliti o sostanzialmente modificati. Inoltre, questa situazione ha permesso di mantenere le relazioni tra questi elementi costitutivi. Sebbene il Villaggio rimanga intatto, le mutevoli condizioni economiche e sociali, in particolare una popolazione in declino, rappresentano una potenziale minaccia per la sua continua sopravvivenza. Questa minaccia potrebbe essere contenuta e mitigata dai recenti cambiamenti positivi con un piano demografico e socioeconomico.

Autenticità L'ambiente isolato di Crespi d'Adda incastonato nella punta dell'isola è responsabile, in parte, della sua notevole autenticità, rispetto ad altre città italiane ed europee in cui cambiamenti e modifiche furono apportati dai proprietari a causa della loro vicinanza alle grandi città e in risposta al mutare delle condizioni economiche e delle strutture sociali. Il Villaggio ha conservato tutti gli elementi originali di una città aziendale. L'autenticità nella forma e nel design è evidente nel layout del modello di strada e nella sopravvivenza dei suoi edifici. Gli edifici pubblici, privati e industriali rimangono intatti e non sono stati demoliti o sostanzialmente modificati. Tuttavia, si sono verificati alcuni cambiamenti come la modifica dei colori delle residenze dal loro esterno bianco originale con mattoni rossi che circondano le cornici delle finestre. Inoltre, l'alterazione della pratica industriale ha comportato un cambio di utilizzo per molti edifici.



1.2 Individuazione degli attributi del sito

L'individuazione degli attributi del sito UNESCO si è basata sull'identificazione dei valori enunciati nella dichiarazione di Eccezionale Valore Universale e, in particolare, nella lettura dei due criteri per cui il sito è stato iscritto alla Lista del Patrimonio Mondiale, ovvero il criterio (iv) e il criterio (v). Per ciascun criterio, nonostante siano presenti alcune sovrapposizioni tematiche, sono stati evidenziati gli elementi chiave, caratterizzanti il sito, e "scomposti" in attributi sia di natura tangibile che intangibile. Questi ultimi si rendono assolutamente necessari per un sito come questo, in quanto Crespi d'Adda è soprattutto l'esito di una filosofia, di un progetto sociale voluto da un imprenditore illuminato, ispirato dalla teoria anglosassone delle cosiddette "company town". Inoltre, si sono identificati attributi diretti, ovvero quelli la cui perdita comprometterebbe l'OUV del sito, e attributi indiretti, ovvero caratterizzanti anch'essi il sito ma la cui compromissione non inficerebbe l'OUV stesso.

CRITERI D'ISCRIZIONE

ATTRIBUTI	Criterion (iv): <i>Crespi d'Adda is an exceptional example of a working village of Europe and North America, dating back to the 19th and 20th centuries, and reflecting the predominant philosophy of enlightened industrialists with respect to their employees</i>	Criterion (v): <i>Crespi d'Adda is a rare example of a 'company town' because its urban and architectural structure is unaltered, having survived the inevitable threat posed by the evolution of economic and social conditions</i>
DIRETTI TANGIBILI	<p>Diverse tipologie di edifici residenziali, che si differenziano per qualità architettonica e decorativa a seconda dei ruoli degli abitanti all'interno del Villaggio: Residenze plurifamiliari per operai; Case monofamiliari o bifamiliari per operai; Villette per i dirigenti; Case del medico e del parroco; "Castello" della famiglia Crespi</p> <p>Diverse tipologie di servizi e attrezzature ricreative realizzate per coniugare, organizzare e controllare vita lavorativa e sociale: scuola, chiesa, lavatoi, ospedale, cooperativa, dopolavoro, piccoli esercizi commerciali, teatro, centro sportivo, cimitero</p> <p>fabbrica realizzata secondo criteri funzionali e tecnologici all'avanguardia per l'epoca, composta da edifici eterogenei, con quattro corpi principali che corrispondono a diverse destinazioni d'uso e fasi di produzione (filatura,</p>	<p>Contesto ambientale legato alla presenza del fiume Adda e dell'acqua.</p> <p>Layout urbano bipartito, a lotti regolari, con una disposizione mista, a scacchiera e radiale, che crea una perfetta integrazione tra la fabbrica e le residenze.</p> <p>Presenza del verde pubblico e privato che caratterizza l'impianto del Villaggio.</p>

	<p>reparti complementari, tessitura, tintoria), a cui si aggiungono gli edifici dell'ingresso, della portineria e la centrale idroelettrica.</p> <p>Linguaggio architettonico lombardo, con aggiunta di elementi neo-medievali a decori di ispirazione orientaleggiante negli edifici di maggior prestigio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - muratura mista (laterizio pieno e ceppo dell'Adda in pezzatura variabile, legata con malta di calce) intonacata; - solai in travi lignee; - elementi decorativi in intonaco (il finto bugnato alla base delle residenze operaie), cotto (cornici e marcapiani) e cemento decorativo (nelle residenze destinate ai dirigenti). <p>Soluzioni tecnologiche d'avanguardia, soprattutto relativamente alla fabbrica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colonne e travi reticolari in ghisa, - coperture a shed. 	
<i>DIRETTI INTANGIBILI</i>	<p>Progetto sociale, ispirato al socialismo utopistico.</p> <p>Relazione tra parte residenziale del Villaggio e fabbrica, basata sulla continuità d'uso degli spazi di produzione e di lavoro.</p>	<p>Esempio dell'applicazione della filosofia anglosassone della <i>"company town"</i>, in cui si coniuga l'intento filantropico con obiettivi più concreti di ottimizzazione delle lavorazioni.</p> <p>Esempio dell'applicazione del modello della città-giardino, ovvero un nucleo indipendente che coniuga i servizi della vita di città con i benefici di quella di campagna.</p>
<i>INDIRETTI TANGIBILI</i>	Archivi che conservano materiale documentario della fabbrica di straordinario valore.	
<i>INDIRETTI INTANGIBILI</i>	/	/

1.3 Stato di conservazione

Nella valutazione dello stato di conservazione di Crespi d'Adda è utile distinguere fra due macro-componenti del Villaggio Operario: l'area residenziale (e dei servizi) e la fabbrica.

Relativamente al sistema residenziale, si hanno le abitazioni operaie composte da villette bifamiliari di due piani circondate da giardino che presentano, generalmente, uno stato di conservazione buono. Gli attributi che caratterizzano tale ambito del Villaggio sono leggibili e conservati, in particolare non ci sono interferenze nella lettura dell'impianto insediativo a scacchiera e nell'alternanza di zona a giardino ed edificato. Tra gli elementi che dovranno essere sottoposti a monitoraggio, si segnalano i manufatti costruiti in adiacenza alla residenza con funzione di ricovero auto che sono sorti, in alcuni casi, in maniera spontanea e non in coerenza le prescrizioni del piano particolareggiato. Per rispondere alla necessità degli abitanti di poter introdurre ricoveri auto a servizio delle abitazioni si è formulata una specifica azione nel Piano di Azione, la quale avrà lo scopo di proporre linee guida per l'utilizzo degli spazi esterni privati.

Per quanto riguarda le villette dei capireparto lungo la via Mazzini e, più a sud, le ville dei dirigenti, lo stato di conservazione è molto buono; gli elementi urbani e architettonici sono inalterati e chiaramente riconoscibili. Completano l'ambito residenziale destinato agli operai i palazzotti posti sulla destra all'ingresso del Villaggio, il cui stato di conservazione risulta mediocre in quanto necessiterebbero di interventi di manutenzione straordinaria.

Infine, la villa padronale o "castello", di proprietà privata, presenta un buono stato di conservazione; è ben conservato il ruolo di *landmark* territoriale in quanto non vi sono elementi che ne ostacolano la vista (anche da lunga distanza), e sono ben leggibili gli elementi architettonici e decorativi del linguaggio stilistico che lo connota.

Per quanto riguarda gli immobili che ospitavano i servizi del Villaggio, la scuola è oggi sede dell'UNESCO Visitor Centre a seguito di un progetto di rifunzionalizzazione che ha contribuito alla valorizzazione dell'edificio. Il progetto e la funzione individuata sono coerenti con la conservazione del valore universale del sito, in quanto garantiscono la funzione pubblica dell'edificio. Simile è la situazione del Dopolavoro, oggi luogo di ristorazione, che è in ottimo stato di manutenzione e ospita una funzione compatibile con il valore del sito.



Figura 1 Le villette con giardino destinate agli operai della Fabbrica.



Figura 2 Le ville dei dirigenti, in ottimo stato di conservazione

Il lavatoio di piazza Bagnarelli, di proprietà privata, è attualmente in stato di abbandono e necessita di attività di manutenzione. Per rispondere a questa minaccia il Piano di Azione individua una specifica attività, nella quale è previsto l'esproprio del bene da parte del Comune di Capriate San Gervasio e il successivo restauro conservativo.

La chiesa del Santissimo nome di Maria, aperta e utilizzata per funzioni religiose, ha mantenuto la propria funzione e costruisce un ulteriore elemento positivo nello stato di conservazione del sito.

Il Cimitero è in mediocre stato di conservazione, e l'amministrazione comunale intende operare con attività di ripristino, nel contesto degli interventi già programmati sull'edilizia cimiteriale. Il Mausoleo della famiglia Crespi, invece, è di proprietà privata e necessita di un'azione di restauro e risanamento conservativo per garantire l'ottimale conservazione del bene.



Figura 3 Il Castello, un tempo residenza della famiglia Crespi.

Per quanto attiene alla fabbrica, Il vigente PGT, individua l'area come un ambito che, "in stato di forte abbandono, con edifici ed impianti che presentano anche importanti cedimenti strutturali." Da quando la fabbrica ha cessato di ospitare attività produttive, nel 2003, gli edifici hanno subito un costante deterioramento, e l'autenticità del sito è minacciata dall'interruzione del rapporto tra fabbrica e Villaggio che ne aveva determinato la nascita e costituisce un tassello importante del valore del sito. Essenziale nel fare fronte a questa minaccia per la conservazione dell'OUV del sito è il ruolo giocato dal recente "Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi D'Adda" che vede l'interesse di un operatore privato, già proprietario dell'area dal 2013, nel riqualificare la zona e reintrodurre attività lavorative. Il progetto di riconversione prevede la trasformazione, tramite interventi di conservazione e restauro, dell'ex-manifattura tessile in un centro terziario e polo d'innovazione e cultura. Il progetto prevede di ridisegnare la strategia energetica del sito, con attenzione alla sostenibilità degli interventi e l'idea di fare di Crespi una *best practice* nell'ambito dell'archeologia industriale.

L'Accordo di Programma è stato definitivamente approvato con firma dei legali rappresentanti degli Enti attuatori, ovvero Comune di Capriate San Gervasio, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia e Odissea srl e approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 58 del 14/10/2022.

La trasformazione della fabbrica e l'inserimento di nuove attività costituisce uno degli aspetti principali da tenere in considerazione nel monitoraggio dello stato di conservazione del sito, che saranno quindi oggetto di attenzione specifica.

2. Descrizione del sito

2.1 Quadro territoriale

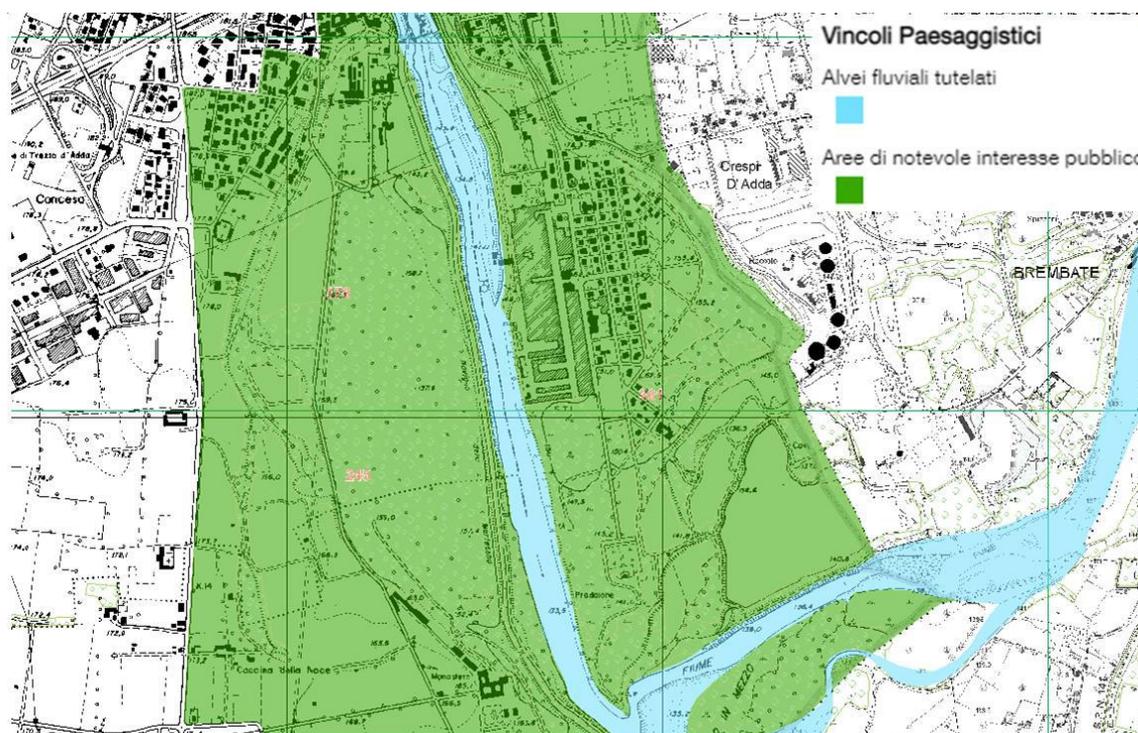
Il Villaggio Operaio di Crespi d'Adda è sito nel comune di Capriate San Gervasio, in Lombardia, nell'estrema punta meridionale dell'"Isola Bergamasca", racchiusa tra i fiumi Adda e Brembo e le Prealpi. Il territorio comunale si estende per una superficie di quasi 6 kmq.

Il comune di Capriate San Gervasio confina ad ovest, al di là del fiume Adda, con la Provincia di Milano, in particolare con il comune di Trezzo sull'Adda e con quello di Vaprio d'Adda; a nord confina invece con Bottanuco, ad est con Filago e Brembate ed a sud con Canonica d'Adda, tutti situati nel territorio provinciale bergamasco. Il territorio comunale di Capriate San Gervasio ha una configurazione longilinea ed è collocato lungo la sponda sinistra dell'Adda, proprio dove il fiume forma una caratteristica doppia ansa che dà vita ad un ambiente naturale ricco di vegetazione. occupa

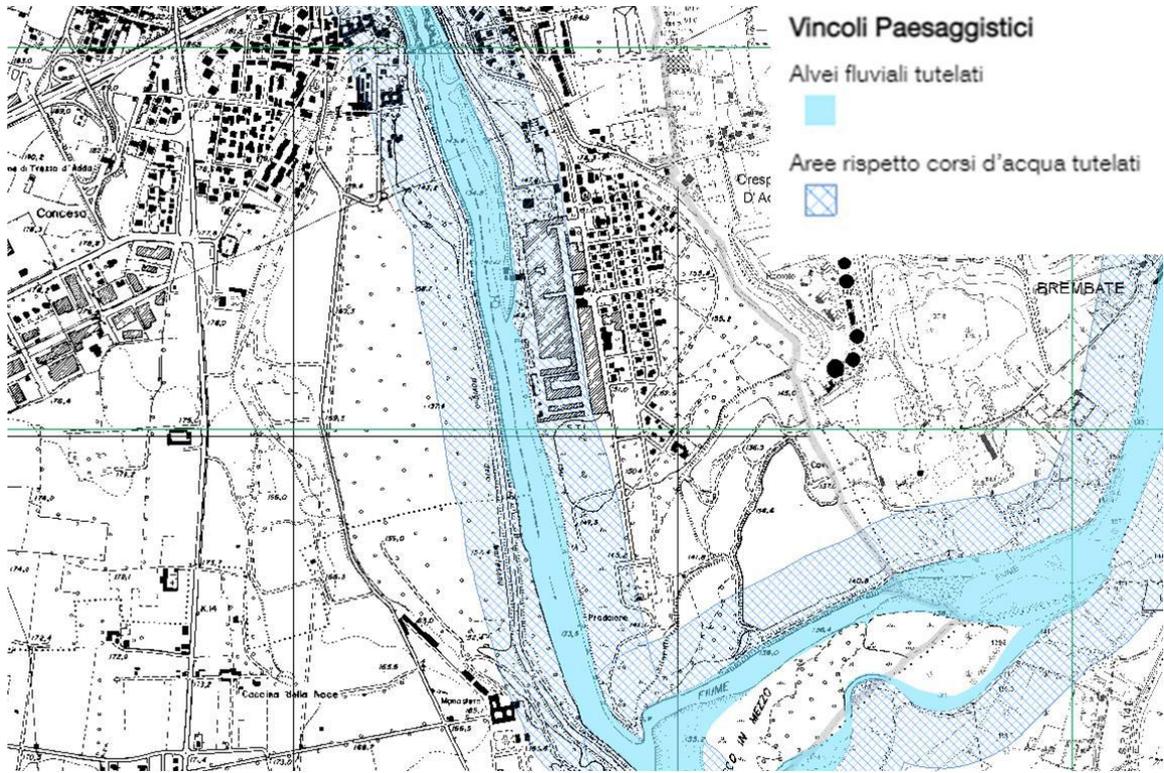
Il sito UNESCO di Crespi d'Adda occupa la parte sud del territorio comunale, e risulta separata dal centro abitato di Capriate San Gervasio dal tracciato dell'autostrada A4; esso è situato in corrispondenza della riva sinistra dell'Adda, dove il terrazzo fluviale degrada fino alla confluenza con il Brembo.

Di seguito si fornisce un quadro sinottico delle forme di tutela vigenti sul territorio comunale, normato dal d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

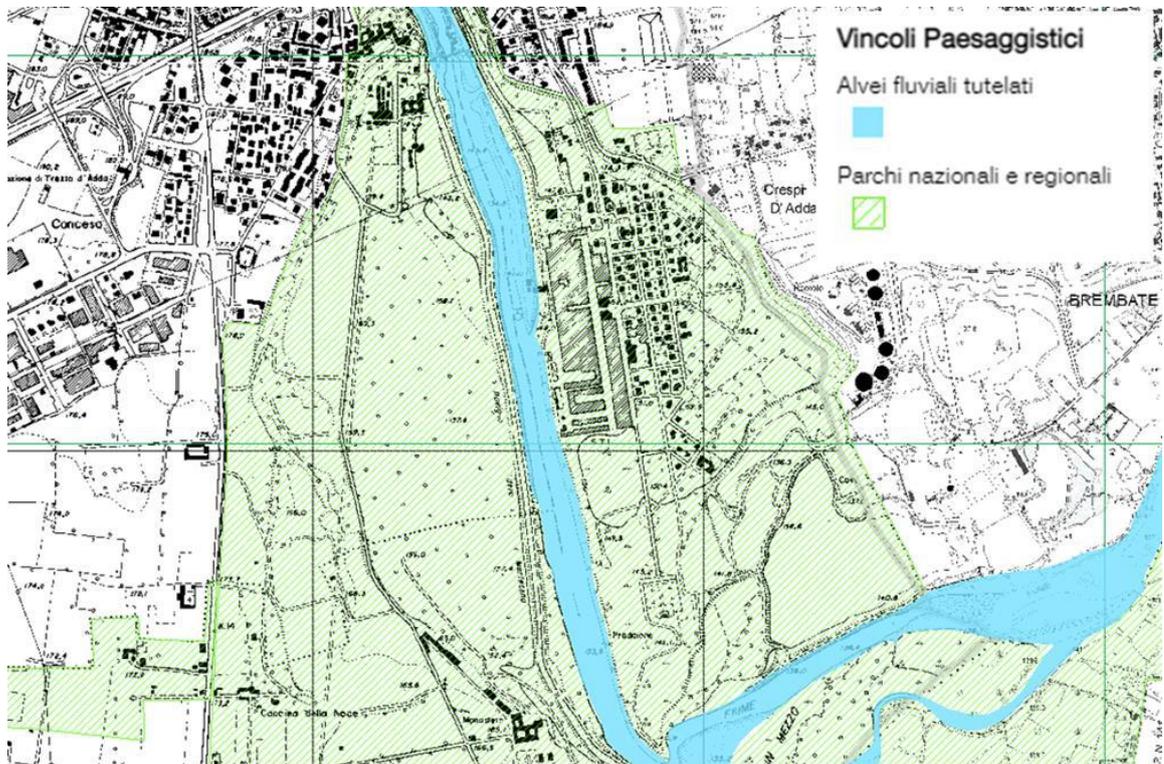
1. **Dichiarazione di notevole interesse pubblico della parte orientale del territorio comunale di Capriate San Gervasio**, D.M. 31/07/1969. Il decreto di tutela comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa.



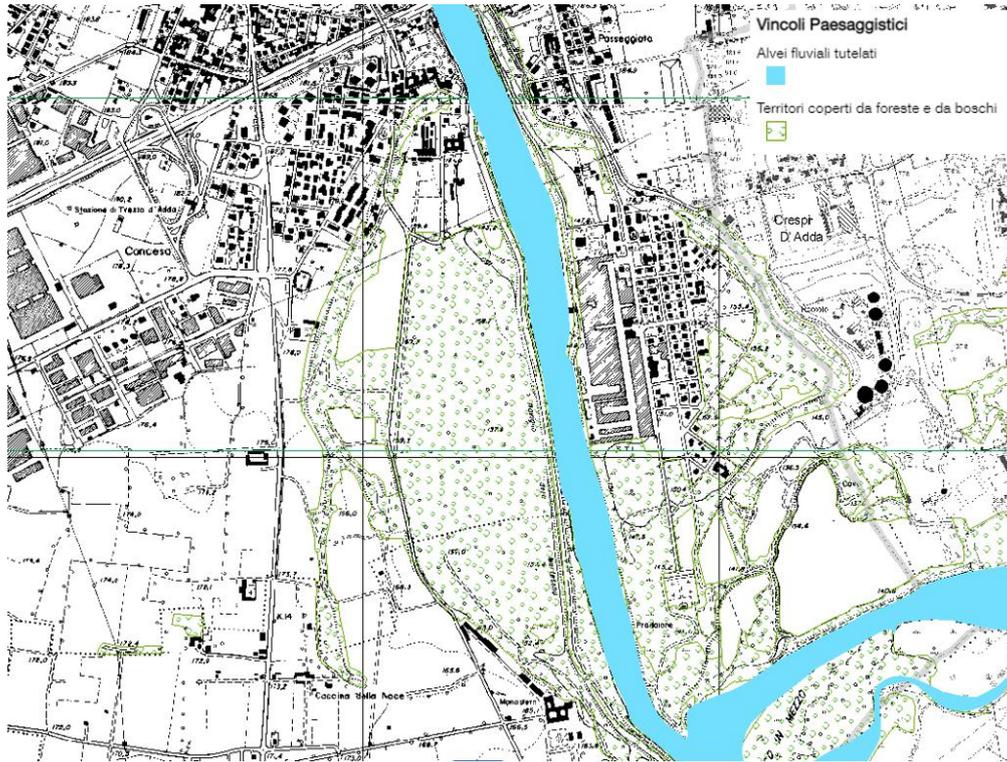
2. **Tutela paesaggistica relativo alle fasce fluviali che costeggiano i fiumi Adda e Brembo (150 metri da ciascuna sponda);** esso comporta che le eventuali trasformazioni territoriali relative ai corsi d'acqua - e alle relative fasce di tutela - siano subordinate all'applicazione della procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.



3. **Tutela paesaggistica relativo al territorio compreso all'interno del perimetro del Parco Regionale dell'Adda Nord;**



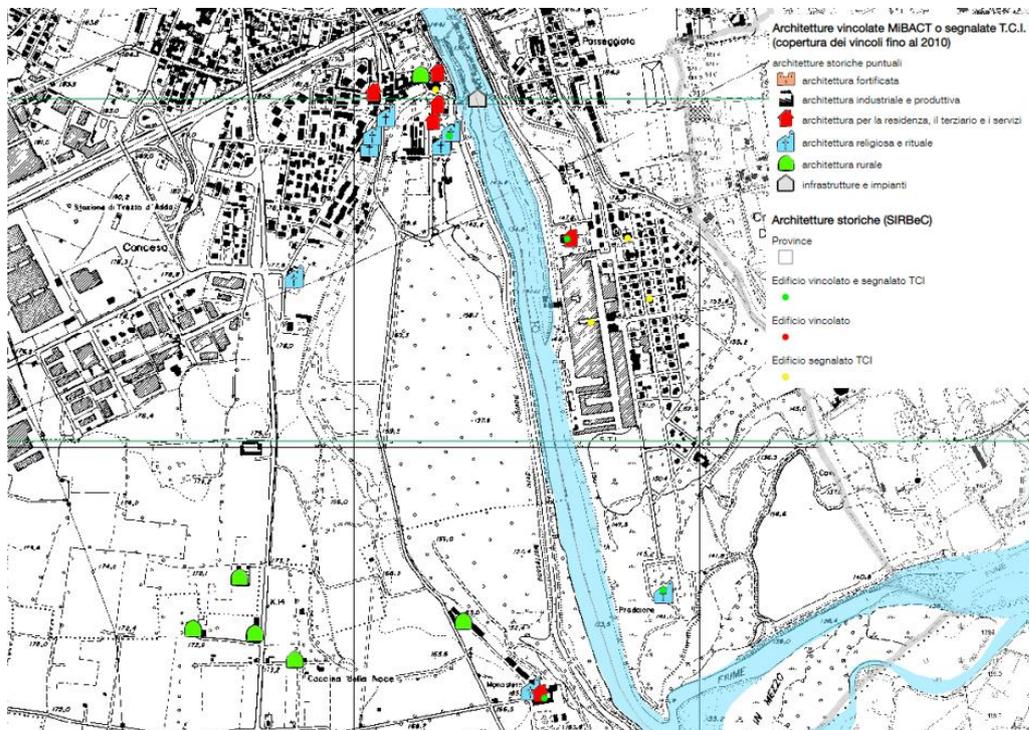
4. Tutela paesaggistica riferito a diversi territori boscati localizzati, in particolare, lungo la fascia fluviale dell'Adda ed in corrispondenza dell'area di confluenza con il Brembo;



5. Beni immobili di interesse storico ed artistico vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali:

- la fabbrica;

- e beni segnalati dal TCI:



- la centrale idroelettrica;

- la centrale termica e cabina elettrica;

- il Mausoleo Crespi.

- chiesa del Villaggio di Crespi

- insediamento di Crespi d'Adda

- c.d "castello", residenza privata dei Crespi

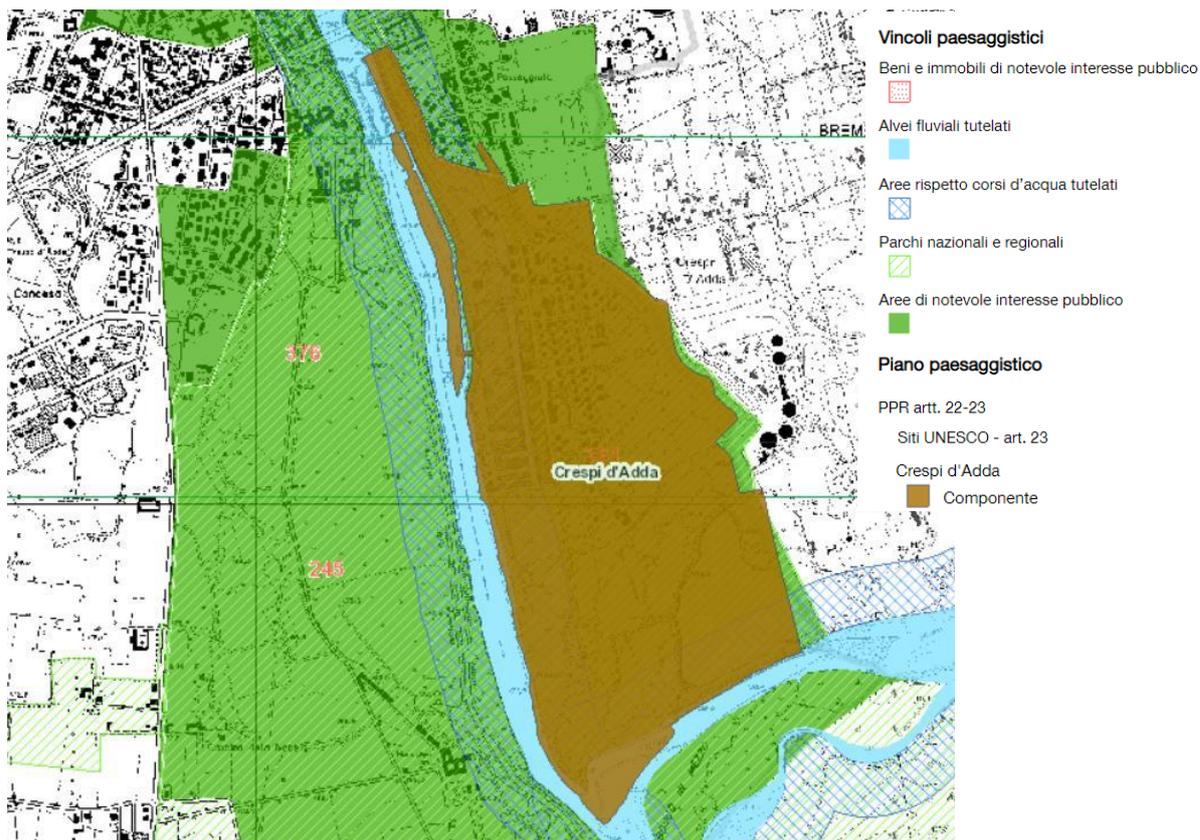


Figura 4 Carta sinottica degli strumenti di tutela che insistono sul territorio del sito UNESCO (fonte: Portale SIBA Lombardia)

2.2 Quadro normativo

I principali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica di ambito sovra comunale sono:

- il **Piano Territoriale Regionale**, approvato con d.g.r. n. 951 del 19/01/2010 ad integrazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) 4, e successivamente aggiornato con una risoluzione approvata con d.c.r. n. 2064 del 24/11/2021;
- il **Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adda Nord**, adottato con d.g.r. n. 7/2869 del 22/12/2000;
- il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bergamo**, adottato con DCP n. 9 del 11/05/2020 e approvato con DCP n. 37 del 07/11/2020

I Piani di ambito comunale sono:

- il **Piano di Governo del Territorio del Comune di Capriate San Gervasio**, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 20/03/2012 e prorogato ai sensi dell'art. 5, c. 5 della L.R. 31/2014
- il **Piano Particolareggiato per il Villaggio di Crespi d'Adda**, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 09/08/2017



- il **Piano del Colore**, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 30/5/2006

Il **Piano Territoriale Regionale (PTR)** è lo strumento di supporto all'attività di governance territoriale di Regione Lombardia. Si propone di rendere coerente la "visione strategica" della programmazione generale e di settore con il contesto fisico, ambientale, economico e sociale; ne analizza i punti di forza e di debolezza, evidenzia potenzialità ed opportunità per le realtà locali e per i sistemi territoriali. All'interno del PTR è inserito il Piano Paesaggistico della Lombardia, per il quale il territorio del comune di Capriate San Gervasio è compreso nella "Fascia dell'alta pianura", in cui "I solchi fluviali, anche minori, hanno funzionato da assi di industrializzazione ed è lungo di essi che ancora si trovano i maggiori e più vecchi addensamenti industriali. In alcuni casi permangono ancora i vecchi opifici che rimandano alla prima fase dell'industrializzazione e che oggi si propongono come testimonianze di archeologia industriale".

L'ambito territoriale in cui è inserito il sito di Crespi dal Piano Paesaggistico Regionale è quello della Pianura Bergamasca, nella quale l'assetto agrario del paesaggio, fortemente connotato in epoca storica dalle opere di bonifica, è oggi segnato da dinamiche di tipo estensivo e monoculturale. Inoltre, questo tratto di territorio è descritto come "campagna urbanizzata" a causa della fitta trama infrastrutturale e insediativa largamente presente e con un forte impatto ambientale e percettivo. Sono individuate come componenti del paesaggio naturale le aree ripariali dell'Adda e del Brembo, e come componenti del paesaggio storico-culturale il Villaggio Operario di Crespi d'Adda.

Dalla lettura degli elaborati allegati al PPR (in particolare: Volume 1 - Appartenenza ad ambiti di rilievo paesaggistico regionale e Volume 2 - Ambiti e caratteri tipologici dei paesaggi della Lombardia) si rileva che il comune di Capriate San Gervasio appartiene alla porzione territoriale che si colloca a cavallo tra l'alta e la bassa pianura lombarda, connotata dai paesaggi delle "valli fluviale scavate" e delle "colture foraggere" (unità tipologica di paesaggio denominata "Fascia dell'alta pianura" ed ambito geografico "Pianura bergamasca"). Si possono desumere gli elementi più rappresentativi del contesto paesistico indagato, rappresentati dal Parco Regionale Adda Nord, che interessa longitudinalmente l'intero territorio comunale, e dal sito UNESCO identificato con il Villaggio Operaio di Crespi d'Adda e localizzato nel comparto più meridionale del Comune.

Altri elementi cartografati che, seppur non interessando direttamente il territorio comunale, caratterizzano a livello paesaggistico il comparto in esame, sono i seguenti:

1. le "centrali idroelettriche dell'Adda" identificate con il n. 60 tra i "luoghi dell'identità" lombarda di cui ai Repertori del PPT;
2. la "veduta dell'Adda dai ponti di Trezzo" identificata con il n. 47 tra le "visuali sensibili" di cui ai Repertori del PPT;
3. il Sito di Importanza Comunitaria denominato "Oasi le Foppe", localizzato in Trezzo d'Adda circa 1.300 m ad ovest dal confine comunale di Capriate (n. 91, Repertori di cui al PPT);
4. la "Greenway della Valle dell'Adda" classificata come "tracciato guida paesaggistico" (Repertori di cui al PPT, n. 42).

Inoltre, si rilevano alcune criticità sul territorio comunale classificate come "ambiti di attenzione regionale":

5. a nord-est, al confine con Filago, è presente un polo produttivo collocato in aree lontane dal tessuto residenziale ed adiacente al costruendo tracciato autostradale della "Pedemontana";

6. il comune di Capriate appartiene all'ambito definito "sistema metropolitano lombardo", caratterizzato dalla presenza di "aree di frangia destrutturate" formatesi, negli ultimi decenni, in seguito ai fenomeni neo-urbanizzativi che hanno interessato il territorio comunale, in particolare lungo le direttrici viabilistiche, con il rischio di perdita identitaria e morfologica del territorio agricolo;
7. nella porzione nord del territorio comunale è prevista la realizzazione di due importanti infrastrutture (ferroviaria e viabilistica) a valenza regionale e nazionale; Pedemontana
8. vi sono alcuni elettrodotti ad alta tensione che attraversano il territorio comunale, interessando tuttavia solo marginalmente i comparti urbanizzati con prevalente funzione residenziale;
9. il territorio comunale è interessato da alcune criticità di carattere idrogeologico localizzate lungo le fasce fluviali dei fiumi Adda e Brembo ed interessano principalmente terrazzi fluviali e ambiti boscati.

Estratti del PTR ritenuti significativi per la descrizione del contesto territoriale di riferimento dal punto di vista paesistico:

Paesaggi delle valli fluviali scavate.

La grande fascia urbanizzata dell'alta pianura ha le sue principali rotture di continuità in corrispondenza delle fasce fluviali che incidono il territorio in direzione meridiana. Sono varchi (Ticino, Adda, Oglio) derivati dagli approfondimenti relativamente più recenti dei fiumi alpini e prealpini e da ciò derivano le loro peculiarità che ne fanno ambiti a sé stanti rispetto ai piani sopraelevati dell'alta pianura urbanizzata. Oltretutto sono sezioni di un unico organismo, la valle fluviale che va tutelata nel suo complesso, dalle sorgenti alpine fino allo sbocco nel Po. A ciò si aggiungono i continui interventi dell'uomo nel tentativo di portare a maggior elevazione la derivazione di queste acque per utilizzarle nel sistema irriguo dell'alta e della bassa pianura, oppure di impiegarle come generatrici di forza motrice per impianti paleoindustriali (molini, folle, cartiere) o idroelettrici.

Indirizzi di tutela (paesaggi delle valli fluviali scavate).

La profondità: Nell'omogeneità morfologica dei grandi quadri ambientali dell'alta pianura, i varchi e le profonde forre dei corsi fluviali sono un forte elemento di connotazione paesistica. Se ne ha un'evidente dimostrazione solcando la valle dell'Adda all'altezza di Trezzo, o quella dell'Oglio a Palazzolo. La conservazione e l'integrità delle scarpate vallive, nei loro aspetti di naturalità e di caratteristiche geologiche (affioramenti di ceppo o puddinga), sarà l'indirizzo normativo prevalente (ci si riferisce, in particolar modo, alle continue erosioni provocate dalle attività estrattive). A questo si aggiunge la tutela dei terrazzi liminari laddove la sinuosità delle valli fluviali arricchisce ulteriormente il paesaggio. In altre situazioni, dove il sistema vallivo si presenta in forme più morbide e allargate (in particolare nel tratto mediano della valle del Ticino) la tutela deve comprendere oltre alle scarpate anche le zone boschive e agricole intercluse. Si deve peraltro sottolineare come la prevalente destinazione a parco naturale di queste fasce garantisca già sufficientemente i caratteri paesistici sopra evidenziati (Ticino, Lambro, Adda nord e sud, Serio, Oglio, Mincio).

L'idealizzazione, il fiume: [...] la costruzione del sistema dei navigli, non solo milanese ma anche bergamasco e bresciano, prendendo avvio dall'alveo incavato dei grandi fiumi, sono fattori storici che sottolineano ulteriormente l'importanza di questi contesti ambientali. Il forte prelievo di acque tende però a impoverire la loro immagine. Occorre garantire un deflusso minimo che sia in grado di conservare l'apprezzamento estetico dei luoghi. Quasi ogni tratto fluviale presenta poi reminiscenze

storiche e di cultura materiale [...]. La tutela e la valorizzazione di questi elementi dovrebbe essere compendiata in programmi complessivi e integrati di recupero. [...]

Pianura bergamasca

Comprende la porzione di pianura della provincia di Bergamo includendo lembi di territorio i cui limiti sono definiti dal corso dei principali fiumi (Isola, Gera d'Adda, Calciana, ecc.). L'assetto del paesaggio agrario discende dalle bonifiche operate in epoca storica con la scomparsa delle aree boscate primigenie a favore delle coltivazioni irrigue e seccagne. Sporadici elementi di sopravvivenza del paesaggio naturale sussistono solo in coincidenza dei solchi fluviali dei maggiori fiumi (Adda, Serio, Oglio). Ma anche il disegno del paesaggio agrario presenta, specie seguendo l'evoluzione recente, una notevole dinamica evolutiva che configura assetti agrari sempre meno caratterizzati nel loro disegno distributivo e sempre più rivolti a un'organizzazione di tipo estensivo monoculturale. Sotto questo profilo diventa anche più labile la tradizionale distinzione fra alta e bassa pianura - che in questo caso corrisponde grossomodo al tracciato della Strada Statale Padana Superiore - che un diverso regime idraulico aveva, fino a qualche decennio or sono, fortemente connotato e distinto. A tali considerazioni si aggiunge la forza eversiva del fenomeno urbano tale da configurare una larga porzione della Pianura Padana, fra cui gran parte della nostra area, nei termini di campagna urbanizzata. Qui, l'affollamento della trama infrastrutturale, degli equipaggiamenti tecnologici, dell'urbanizzazione di strada o di espansione del già consistente tessuto insediativo storico delinea una situazione paesaggistica fortemente compromessa e resa emblematica dall'aspetto ormai ruderale delle molte cascate disperse nella campagna. La pianura bergamasca, e con un crescendo che va dal suo margine meridionale fino alla linea pedemontana, è infatti inclusa nel più vasto sistema della conurbazione lineare padano-veneta. Le più forti e sedimentate dorsali infrastrutturali regionali e interregionali, sia stradali sia ferroviarie, attraversano e spartiscono questo territorio stimolando l'aggregazione degli insediamenti [...] lungo le vie di comunicazione, indipendentemente da riferimenti storici d'appoggio. Il caso più classico è quello dell'Autostrada Milano-Bergamo, dove più per ragioni d'immagine che per logistica localizzativa, molte imprese industriali hanno occupato quasi per intero le due fasce limitrofe alla sede stradale precludendo, fra l'altro, la nota veduta panoramica sui Colli della città orobica. È dunque un paesaggio impoverito nelle sue dominanti naturali, dove lo sfolto delle cortine arboree, delimitanti i terreni di coltura, mette ancor più a nudo la povertà dei suoi caratteri.

Ambiti, siti, beni paesaggistici esemplificativi dei caratteri costitutivi del paesaggio locale.

Componenti del paesaggio fisico: solchi e terrazzi fluviali, pianalti, scarpate, gere e ghiaie, forre ...; Componenti del paesaggio naturale: ambiti naturalistici e faunistici (alvei e ripe fluviali: Adda, Brembo, Serio, Oglio) [...]; Componenti del paesaggio storico-culturale: castelli (Marne, Pagazzano, Cologno al Serio, Romano di Lombardia, Malpaga, Urgnano, Cavernago ...); residenze nobiliari, loro parchi e giardini; impianto e struttura dei borghi d'origine medievale (Martinengo, Urgnano, Cologno al Serio, Romano di Lombardia ...); borghi fortificati e castelli della Gera d'Adda (Brignano, Pagazzano, Masano, Castel Liteggio ...); nuclei agglomerati di corti (Castel Cereto, Castel Rozzone, Vidalengo, Pagazzano, Torre Passeri ...); chiese parrocchiali del XVIII e XIX di particolare dominanza percettiva (Ghisalba, Calcio, Urgnano, Calusco d'Adda); santuari (Caravaggio, Madonna della Scopa a Osio Sotto, Beata Vergine delle Lacrime a Treviglio ...); eremi, abbazie, conventi (Sant'Egidio); siti archeologici; tracciati storici (Strada Francesca, strada pedemontana ...); oratori campestri, pilastrelli, luoghi votivi o rituali, commemorativi di eventi storici, siti di battaglie (Cortenuova); archeologia industriale e villaggi operai (**Villaggio Crespi**, Linificio e Canapificio Nazionale di Fara).

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adda Nord ha natura ed effetti di piano paesistico coordinato, le cui previsioni urbanistiche sono vincolanti per chiunque e sono recepite negli strumenti urbanistici generali. Con Delibera della Comunità del Parco n. 2 del 25/02/2022 è stata adottata la «Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Adda Nord di cui alla L.R. 80/1983».

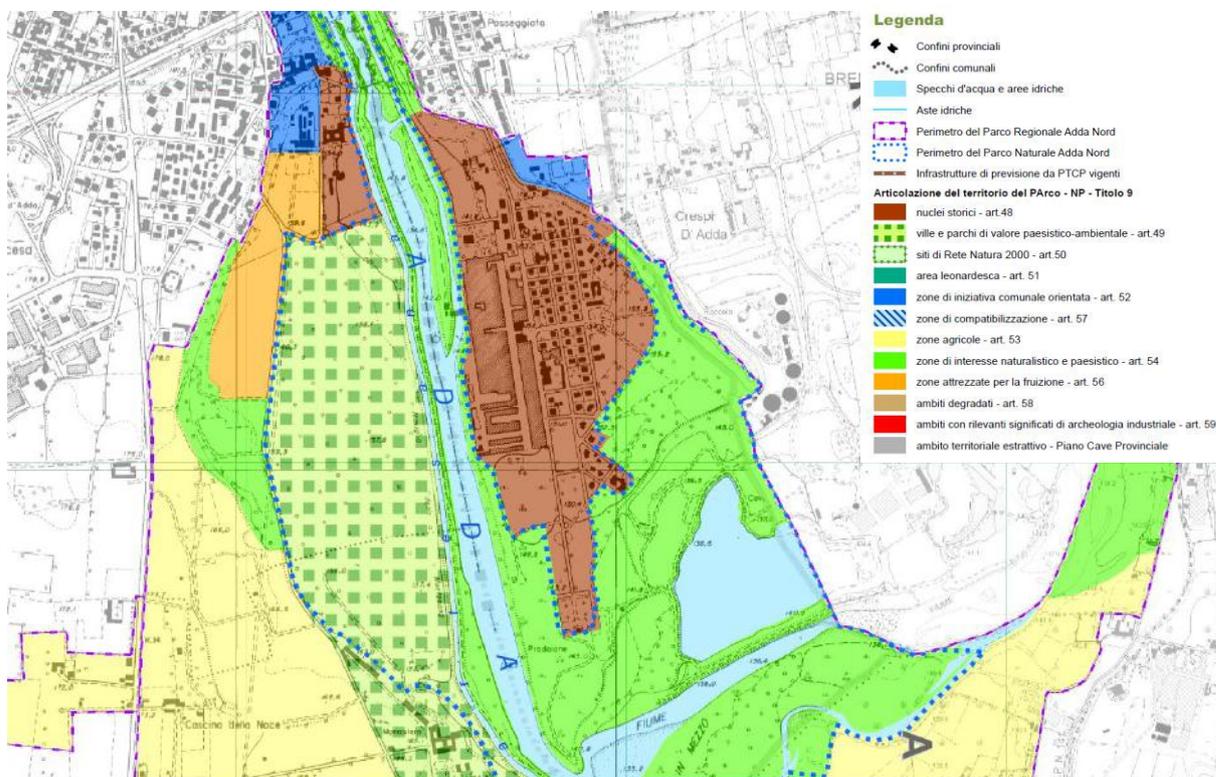


Figura 5 Piano Territoriale di Coordinamento del parco / variante, Tav. 4 Articolazione del territorio.

Secondo la zonizzazione del PTC l'area del sito UNESCO è contenuta nei "nuclei di antica formazione" (art. 23): si intendono per nuclei di antica formazione le aree comprendenti gli immobili e le relative pertinenze che rivestono particolare interesse architettonico, storico-culturale ed ambientale per il parco, come tali da sottoporre a specifica tutela e valorizzazione.

Ogni intervento deve essere effettuato nel rispetto dei caratteri architettonici degli edifici e dell'ambiente circostante, sia nella scelta delle soluzioni tipologiche e morfologiche e dei materiali da costruzione, sia nella progettazione e utilizzazione degli spazi aperti; Nella predisposizione del piano di recupero si dovrà avere cura di rispettare la continuità formale delle cortine e nel caso di volumi realizzati all'interno di isolati questi non dovranno risultare preminenti rispetto all'assetto dell'edificato esistente; dovrà essere parte integrante della documentazione del piano di recupero lo studio analitico percettivo mirato alla conservazione e realizzazione di rimandi visivi tra ambito edificato e paesaggio agricolo fluviale circostante; tale studio analitico dovrà incidere sulle scelte progettuali attraverso l'adeguata valorizzazione degli spazi liberi, dell'assetto dei volumi e nella composizione dei pieni e dei vuoti sui prospetti.

Con il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o

sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale. Il PTCP è atto di indirizzo della programmazione socioeconomica della Provincia ed ha efficacia paesaggistico-ambientale.

Il PTCP interessa tutto il territorio provinciale e, nell'ambito della strumentazione territoriale e di settore, si pone obiettivi di valorizzazione paesistica, di tutela ambientale e di tutela del territorio rurale, di sostegno allo sviluppo economico, di mantenimento e promozione delle identità socioculturali che caratterizzano i vari ambiti territoriali della Provincia di Bergamo.

Esso persegue inoltre il miglioramento della qualità dei sistemi insediativi, infrastrutturali e dei servizi, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio. L'ambito in oggetto è inquadrato nel PTCP (alla sezione Disegno di territorio _ Relazione) nella zona omogenea "Isola" e nel Contesto Locale "Isola meridionale – basso corso del Brembo". Tra i patrimoni identitari individuati nel contesto, emergono tre distinti ambiti paesaggistici:

1. la valle planiziale del fiume Brembo, bene identificabile dalle scarpate morfologiche che ne definiscono l'ambito di pertinenza. Il Brembo scorre all'interno di un alveo ciottoloso, variabile in ampiezza a seconda delle caratteristiche del substrato attraversato; nel settore in esame, se si esclude la porzione territoriale immediatamente a nord di Filago, il fiume scorre incassato fra alte pareti di ceppo, all'interno di una forra in cui le estese superfici boscate riscontrate più a nord tendono a rarefarsi, sino a ridursi ad interessare la sola scarpata fluviale e ad annullarsi all'altezza di Brembate, centro sviluppatosi a ridosso del fiume

2. la valle planiziale del fiume Adda nel comune di Capriate San Gervasio, piuttosto incassata sino all'abitato di Crespi, assai meno pronunciata dal Villaggio Operaio sino alla confluenza del Brembo. La valle dell'Adda è rilevante sotto il profilo paesaggistico sia per gli aspetti vedutistici (affaccio degli abitati di Capriate, San Gervasio, Crespi, Trezzo in sponda milanese) sia per quelli ecosistemici, essendo caratterizzata da ambienti boscati piuttosto estesi. Il contesto è tutelato dal Parco Adda Nord.

3. il livello fondamentale della pianura, ovvero l'ambito pianeggiante compreso tra le due valli fluviali citate, interessato da una consistente urbanizzazione anche di tipo produttivo, particolarmente accentuata lungo l'asse dell'autostrada A4 ma diffusa anche nel quadrante più settentrionale, lungo la SP155 e la SP183.

Strategico risulta essere il settore più meridionale del contesto locale dove sorge il Villaggio Operaio di Crespi e dove è ubicato il parco tematico Leolandia-Minitalia oltre a vari complessi di tipo commerciale che determinano, anche in prospettiva futura, una forte attrattività. Tra gli elementi detrattori si evidenzia il sistema a delle cave ancora attive presenti nel settore meridionale, non distanti dal corso del Brembo.

Gli obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale individuati sono:

1. potenziamento delle connessioni ecologiche tra i fiumi Adda, Brembo e il pianalto,
2. mantenimento e/o deframmentazione dei residui varchi ecologici esistenti tra le diverse frange dell'urbanizzazione anche attraverso la creazione di spazi verdi attrezzati,
3. rafforzamento della continuità ecologica lungo i corridoi del torrente Lesina e Dordo, ove indebolito dalla carenza di una cortina vegetale e/o dal degrado della stessa,
4. rafforzamento delle connessioni ecologiche secondarie trasversali lungo i principali fossi, sino a collegare l'abitato di San Gervasio d'Adda con le scarpate occidentali del pianalto del Bedesco,

5. potenziamento dell'equipaggiamento vegetazionale lungo il Fiume Brembo nei tratti compresi tra Marne e Brembate e tra quest'ultima località e la foce,
6. potenziamento dell'ecomosaico del sistema agroambientale di connessione nel quadrante a nord dell'autostrada A4,
- 7. qualificare lo snodo infrastrutturale e funzionale attorno al casello di Capriate San Gervasio (presenza di Leolandia, riattivazione fabbrica di Crespi, presenza di Iper e altre funzioni di prossimo insediamento),**
8. corretto inserimento ambientale della futura Autostrada Pedemontana, adeguate opere di compensazione con interventi sul paesaggio e sull'equipaggiamento vegetazionale,
- 9. valorizzazione del sito UNESCO di Crespi,**
- 10. potenziamento della rete ciclabile al fine di connettere il contesto del Parco Regionale Adda Nord con quello del Brembo,**
11. rinaturalizzazione delle cave al termine dell'attività di escavazione,
12. rafforzamento delle connessioni vegetali lungo le scarpate che definiscono la zona del Bedesco, con particolare attenzione a quelle presenti attorno all'abitato di Grignano,
13. tutela, valorizzazione e potenziamento dei servizi ecosistemici legati agli ambiti fluviali e potenziamento e creazione di servizi ecosistemici nei territori agricoli del contesto,
14. monitoraggio della estensione dei territori interessati dalla presenza di serre.

Tra gli indirizzi e politiche individuate dal Piano, si evidenziano: approfondimento analitico progettuale del sistema infrastrutturale e della mobilità finalizzato alla definizione di soluzioni progettuali alternative circa le connessioni interprovinciali tra le due sponde dell'Adda, con specifica attenzione al quadro ambientale e in relazione alle opportune forme di contestualizzazione paesaggistica - riorganizzazione servizi bus verso Trezzo sull'Adda e Capriate San Gervasio - realizzazione della dorsale dell'Isola - progressiva risoluzione delle criticità del nodo viario tra Capriate San Gervasio e Brembate.

LEGENDA

 Confine provinciale

 Contesti locali

 Confini comunali

 Patrimonio idrico di superficie

 Aree protette regionali e PLIS

 Siti Rete Natura 2000

PATRIMONIO PAESISTICO-CULTURALE (RP titolo 12)

 Centuriazioni

 Beni culturali

PIATTAFORMA AGROAMBIENTALE (RP parte IV)

 Ambiti agricoli di interesse strategico - AAS (RP titolo 5)

 Spazi aperti di transizione - SAT (RP titolo 7)

SISTEMA URBANO

 Linee di contenimento dei tessuti urbanizzati (RP art. 34)

Contesti di accessibilità ciclopedonale alle stazioni della rete ferroviaria (RP art. 35)

 Area di influenza di 500 m dalle fermate e stazioni

 Area di influenza di 1000 m dalle fermate e stazioni

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Mobilità su gomma

 Tracciati di progetto (RP art. 39 e titolo 11)

 Itinerari di scenario (RP art. 40 e titolo 11)

Mobilità su ferro

 Tratte ferroviarie di previsione (DP sezione 15)

 Tratte ferroviarie da riqualificare (DP sezione 15)

 Tracciati del trasporto collettivo in sede protetta esistenti

 Tracciati del trasporto collettivo in sede protetta in progetto (DP sezione 15)

 Percorsi di qualità del trasporto collettivo in sede protetta (RP art. 40 e titolo 11)

Mobilità dolce

 Rete portante della mobilità ciclabile (RP art. 42)

PIATTAFORMA ECONOMICO PRODUTTIVA

 Di diretta prossimità alla rete stradale primaria (RP art. 36)

 Altri ambiti

 Aree governate dal Piano Cave provinciale

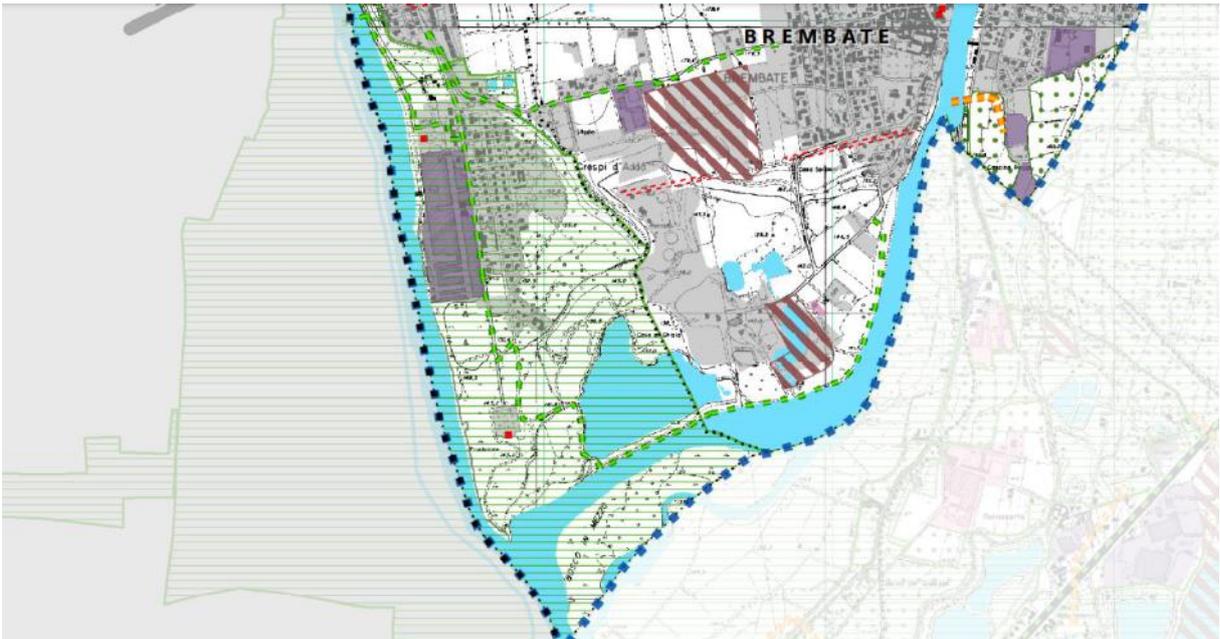


Figura 6 DT_CL 11. Isola meridionale - basso corso del Brembo

Il **Piano di Governo del Territorio (PGT)** di Capriate San Gervasio è stato approvato con d.c.c. n. 10 in data 10/03/2012; a dicembre 2017 è stata approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 69 la variante n. 6 del PGT recependo le modifiche introdotte dal Piano Particolareggiato di Crespi d'Adda.

Dalla Relazione illustrativa del PGT è possibile desumere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale intende perseguire:

Sistema agricolo della naturalità e del paesaggio

- valorizzazione e tutela del patrimonio agricolo e degli ambiti naturali in stretto rapporto con i corsi d'acqua;
- recupero e riqualificazione dell'edificato rurale e non rurale all'interno degli ambiti agricoli;
- valorizzazione del patrimonio storico ed ambientale costituito dal Villaggio Operaio di Crespi d'Adda;
- difesa del suolo.

Sistema dei servizi

- potenziamento dell'offerta di aree per la sosta veicolare e nuove infrastrutture viarie;
- riorganizzazione del sistema delle aree verdi attrezzate e delle infrastrutture scolastiche;
- organizzazione delle aree per servizi negli ambiti di trasformazione e nei piani attuativi in genere;
- incentivi all'attuazione degli obiettivi di piano attraverso l'attribuzione volumetrica di un indice di edificabilità alle aree per infrastrutture e servizi.

Sistema urbano

- riqualificazione dei nuclei storici;
- individuazione di ambiti soggetti a piano di recupero, finalizzati alla riqualificazione e/o ristrutturazione urbanistica di aree dismesse o di ambiti produttivi in contrasto con le destinazioni di zona circostanti;
- limitare il consumo di suolo: completamento dell'edificazione negli ambiti urbani di sottoutilizzo abitativo (lotti liberi) e potenziamento dell'offerta residenziale attraverso l'individuazione dei nuovi ambiti di espansione in aree già previste dal PRG vigente e comunque interne al tessuto urbano consolidato;
- incentivazione dell'offerta turistica;
- salvaguardare il sistema economico attraverso il mantenimento dell'occupazione nel territorio.

Il **Piano Particolareggiato per Crespi d'Adda** è stato approvato definitivamente nel 2018, a seguito del decadimento del precedente, e si pone gli obiettivi di:

- garantire la conservazione dell'impianto urbanistico;
- riqualificare e rivitalizzare gli spazi urbani e contribuire a prefigurare il futuro di Crespi d'Adda indirizzando gli interventi della Pubblica Amministrazione e quelli della proprietà privata;
- recuperare in termini architettonici, distributivi, strutturali ed igienici gli edifici con carattere monumentale, storico, artistico ed ambientale;
- garantire la conservazione e la riqualificazione degli immobili e degli spazi aperti di pertinenza ammettendo trasformazioni adeguate alla permanenza delle persone, con ragionevoli livelli d'innovazione e contemplando le necessità emerse durante il processo di partecipazione;
- recuperare la natura "collettiva" della fabbrica come elemento necessario alla sopravvivenza della complessità del Villaggio, con attenzione agli aspetti che possono determinare conseguenze negative (traffico d'attraversamento, sosta, rumore, emissioni in atmosfera, ...);
- indirizzare parte delle risorse generate dagli interventi di trasformazione alla riqualificazione del Villaggio ed alla rigenerazione del sistema dei servizi di prossimità necessari alla comunità di Crespi.



Figura 7 Vista del fiume Adda e del naviglio Martesana. (foto di Walter Carrera)



LEGENDA

	CONFINE COMUNALE		VINCOLO PAESISTICO "BELLEZZE D'INSIEME" D.lgs 42/2004 art. 136
	PERIMETRO DEL CENTRO EDIFICATO AI SENSI DELLA LEGGE 865/71 art. 18		VINCOLO PAESISTICO "BELLEZZE INDIVIDUE" D.lgs 42/2004 art. 136
	VINCOLO CIMITERIALE D.P.R 285/1990 art. 57		SITI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO D.lgs 42/2004 art. 142 lettera M
	AMBITI DI RISPETTO DAI FIUMI D.lgs. 42/2004 - art. 142, lettera c		AMBITI BOSCATI D.lgs. 42/2004 - art. 142, lettera g
	BENI IMMOBILI DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO D.lgs 42/2004 artt. 10		PRINCIPALI ELETTRODOTTI - DIMENSIONAMENTO DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE (DPA) - DPCM 08/07/2003
			TUTELA ZONA A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI D.M 09/05/2001

Figura 8 Piano di Governo del Territorio del comune di Capriate S. Gervasio – Estratto dalla Tavola dei vincoli

Si tratta di uno strumento di pianificazione per il quale furono avviati dei tavoli di lavoro per il coinvolgimento della popolazione.

Il Piano identifica, innanzitutto, una suddivisione urbanistica delle aree appartenenti al sito di Crespi raggruppandole all'interno di due sistemi territoriali: 1) Il Sistema della naturalità 2) Il Sistema degli ambiti prevalentemente antropizzati di valenza storica. Successivamente declina le previsioni urbanistiche all'interno dei due sistemi territoriali principali, suddividendoli in sottozone urbanistiche in base alle specifiche peculiarità.

Per quanto concerne il sistema delle naturalità, gli obiettivi sono:

- riqualificazione e rinaturalizzazione delle aree a verde degradate, anche all'interno del Parco Naturale dell'Adda Nord;
- salvaguardia del corridoio primario della rete ecologica regionale lungo il fiume Adda;
- valorizzazione del fiume Brembo e delle aree spondali;
- aumento delle possibilità di utilizzo collettivo delle aree naturali attraverso il recupero dei percorsi esistenti e la realizzazione di nuovi percorsi e piste ciclabili;
- aumento delle possibilità di fruizione attraverso la realizzazione di percorsi tematici, percorsi vita e l'apertura di aree di sosta e relax integrate con il contesto ambientale. Il Piano Particolareggiato prevede inoltre la redazione di un apposito Piano del Verde Ambientale per guidare la progettazione e la manutenzione di queste aree in modo coordinato, anche eventualmente comprendendo gli Ambiti a verde privato di interesse comune.

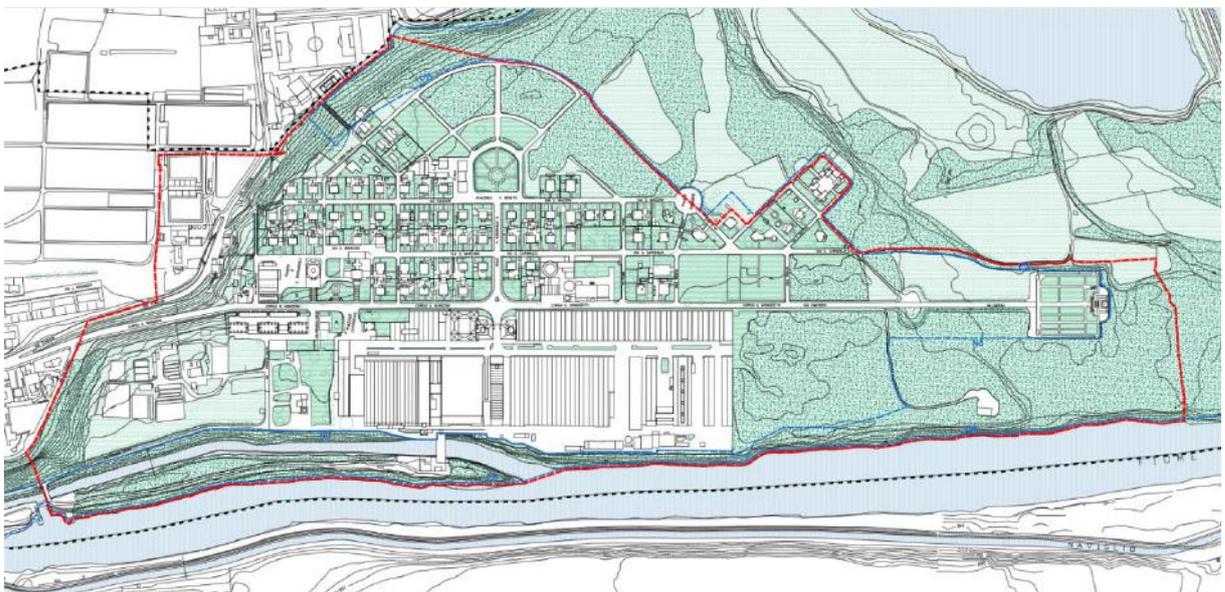


Figura 9 Perimetro del Piano particolareggiato

Per quanto riguarda il Sistema degli ambiti prevalentemente antropizzati di valenza storica, l'area si articola in "Ambiti di interesse pubblico" e "Ambiti privati nel tessuto urbano".

Per quanto riguarda gli Ambiti di Interesse Pubblico il Piano si è posto i seguenti obiettivi:

- la definizione di un percorso d'attuazione che permetta la riqualificazione nel tempo del sistema degli spazi pubblici, consolidando la rappresentazione del disegno urbano, rafforzandola con nuove aree pubbliche e armonizzandone l'uso con un ripensamento complessivo del sistema di accessibilità e sosta;
- la soluzione dell'attuale debolezza d'uso e di caratterizzazione degli spazi pubblici, promuovendo il rinnovamento degli spazi centrali e la formazione di luoghi rappresentativi e riconosciuti dalla comunità;
- il rinnovamento del sistema di percorsi, strade, marciapiedi, percorsi nel verde, con coerenza di materiali ed inserendo elementi di novità che rendano la rete degli spazi aperti parte del Villaggio;

- prefigurare un sistema che tenga conto della qualità della vita delle persone e del valore paesaggistico e ambientale del Villaggio;
- considerare i temi di accessibilità e sosta nel più ampio e articolato sistema territoriale a scala locale e sovra-comunale, tenendo anche conto delle grandi funzioni attrattive di traffico adiacenti, promuovendo soluzioni integrate e condivise, e tenendo conto del flusso turistico e di quelli che potranno generarsi dalla riattivazione della fabbrica;
- riqualificare il sistema pedonale e ciclopedonale per collocare il Villaggio nella rete delle piste ciclabili del territorio;
- promuovere un sistema di parcheggi remoti per turisti, addetti e visitatori delle nuove attività e prefigurare un servizio di navette per l'accessibilità;
- riorganizzare il sistema della sosta per i residenti armonizzando la necessità di ricovero dell'auto privata con quella della salvaguardia, anche prevedendo parcheggi collettivi.

In particolare, vengono individuati luoghi strategici per la valorizzazione del Villaggio, ovvero: la discesa (Via Stadium), La porta (parcheggio lungo Corso Manzoni), la piazza (dove affacciano la chiesa e la scuola), il giardino (pineta).

Per quanto attiene agli "ambiti privati nel tessuto urbano" il Piano Particolareggiato non prescrive ulteriori tutele di natura paesistico architettonica, ed interviene principalmente nella definizione degli usi e delle destinazioni del patrimonio edilizio. Negli ambiti residenziali è ammessa esclusivamente tale destinazione, e, limitatamente all'esercizio della libera professione da parte di chi vi abita, la destinazione terziaria.

Al fine di articolare le possibilità d'intervento in riferimento alle caratteristiche specifiche degli edifici, il Piano li classifica per "Tipi":

- Tipologia principale;
- Edifici di tipo condominiale;
- Ville;
- Baracche in legno;
- Castello;
- Cascina;
- Edifici per autorimesse;
- Edifici per i quali è ammessa la destinazione commerciale.

Per tutti i tipi sono sempre ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli interventi di conservazione e valorizzazione dell'organismo edilizio e dei suoi elementi costitutivi, anche con modifiche dell'impianto tipologico necessarie alla funzionalità, con le precisazioni e le specificazioni contenute nell'articolato delle norme. Il progetto di tutti gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria deve prevedere il riordino complessivo di tutti gli spazi aperti di pertinenza e la rimozione dei manufatti incoerenti. L'esecuzione degli interventi è subordinata alla preventiva rimozione di tutti i manufatti. Tutti gli interventi devono uniformarsi, per quanto compatibile, alle indicazioni contenute nella *Tavola Abaco degli elementi e dei materiali per gli interventi sugli edifici privati e sugli spazi di pertinenza degli edifici privati*.

Al fine di garantire la permanenza della residenza nel Villaggio e di ammettere modifiche che consentano l'uso "contemporaneo" degli edifici, gli interventi devono mirare alla conservazione

complessiva degli immobili, delle facciate, dell'impianto tipologico e dell'immagine originaria del Villaggio ma, in riferimento alla classificazione dei Tipi, possono comprendere anche gli interventi, le trasformazioni, le destinazioni d'uso e le modifiche descritte nel piano all'art. 3.2.2 Disciplina specifica degli interventi sugli edifici residenziali.

Il Comune di Capriate San Gervasio ha adottato nel 2006 il **piano del colore** del Villaggio di Crespi d'Adda. In caso di intervento sugli immobili del Villaggio, il Piano prescrive di identificare i colori originari tramite indagini stratigrafiche. Nel caso ciò non fosse possibile, occorre fare riferimento alle tabelle cromatiche e procedere tramite apposite campionature alla scelta della tinta in relazione al tipo di edificio.

Il **Piano del Colore** attualmente vigente prescrive che per gli edifici che non hanno subito interventi si debba procedere ad identificare il colore originario tramite indagini apposite, nelle parti meno esposte alle intemperie o all'azione della luce; per gli edifici privi di testimonianze evidenti, si deve ricorrere a metodi stratigrafici.

Nel caso in cui non si possa fare affidamento sulla verifica degli strati di colore sottostante, e comunque in situazioni di dubbio, il piano individua specifiche tinte indicate nelle tabelle, rapportate alle specifiche situazioni architettoniche. Lo scopo è evitare di scegliere tinte avulse dal contesto cromatico circostante, e scongiurare disarmonie cromatiche derivanti da inopportuni accostamenti. In ogni caso la scelta del colore, sotto la guida dei tecnici preposti dal Comune, deve sempre essere valutata in relazione al contesto cromatico e luminoso di riferimento: infatti la stessa tinta può essere percepita in differenti modi a seconda che si trovi in vicinanza di tinte diverse, o in differenti ambiti di luminosità.

PIANO COLORE DEL VILLAGGIO DI CRESPI D'ADDA

"PALAZZOTTI" OPERAI PLURIFAMIGLIARI

S 1010-Y30R	Beige	
S 1010-Y20R	Beige	
S 1005-Y20R	Beige	

PALAZZINE OPERAIE MONO-TRIFAMIGLIARI

S 1030-Y20R	Giallo	
S 2070-Y70R	Rosso	
S 2020-G70Y	Verde	

FABBRICATI ESTERNI PERTINENZIALI DI SERVIZIO

S 2010-Y20R	Beige	
-------------	-------	-------------------------------------------------------------------------------------

EDIFICI INDUSTRIALI

S 1020-Y40R	Ocra	
S 0540-Y20R	Giallo	
S 1040-Y10R	Giallo	

EDIFICI AD USO COMMERCIALE, RICREATIVO, SCOLASTICO.

S 3030-Y50R	Biscotto	
S 2040-Y60R	Biscotto	
S 1040-Y40R	Ocra	
S 2020-Y10R	Verde	
S 1020-Y20R	Beige	

CHIESA

S 1002-Y	Beige	
S 1002-R	Beige	

VILLE IMPIEGATIZIE, DIRIGENZIALI, DEL MEDICO E DEL PARROCO.

S 0520-Y40R	Beige	
S 1020-Y40R	Beige	
S 2020-Y40R	Biscotto	
S 0520-Y30R	Beige	
S 1010-G60Y	Verde	
S 2075-Y70R	Rosso	

SOTTOGRONDA, RILIEVI, MODANATURE.

S 2020-Y30R	Beige	
S 3010-G90Y	Grigio	
S 3005-Y50R	Grigio	

Figura 10 – Tabelle cromatiche del Piano del Colore del Villaggio Operario

2.3 Quadro socioeconomico

Per realizzare un corretto quadro analitico della situazione demografica del Villaggio Operaio di Crespi d'Adda, si riportano di seguito i dati pubblicati dall'ISTAT, riferiti al comune di Capriate San Gervasio, poiché quelli per il solo Villaggio di Crespi non sono disponibili. Il più recente aggiornamento risale al 2017 con una registrazione della popolazione pari a 450 abitanti, in aumento rispetto al passato 2011 che contava 347 residenti.

Prendendo in riferimento i dati dell'ISTAT del periodo 2001-2020 (Graf.1), è evidente un aumento della popolazione residente a Capriate San Gervasio. Questa tendenza è confermata dai dati più recenti degli ultimi due anni: nel 2021 si registra una decrescita trascurabile, passando da 8.160 a 8.156 residenti, mentre al gennaio del 2022 è visibile un aumento dello 0,17% rispetto all'anno precedente, arrivando ad un totale di 8.170 abitanti (Tab.1).



Graf. 1 Andamento della popolazione residente nel comune di Capriate San Gervasio (BG)

Fonte: tuttitalia.it

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2015	8.066	+60	+0,75%	3.426	2,33
2016	8.047	-19	-0,24%	3.465	2,29
2017	8.173	+126	+1,57%	3.527	2,29
2018	8.041	-132	-1,62%	3.405,38	2,33
2019	8.118	+77	+0,96%	3.440,21	2,33
2020	8.160	+42	+0,52%	(v)	(v)
2021	8.156	-6	-0,05%		
2022	8.170	+14	+0,17%		

Tab.1 Popolazione residente a Capriate San Gervasio al 31 dicembre di ogni anno (2015-2022)

(v) dato in corso di validazione

Il fenomeno di crescita della popolazione può sembrare in controtendenza rispetto all'andamento del saldo naturale che risulta essere ogni anno negativo, ad esclusione del 2004 e del 2010. Al riguardo l'ultimo dato che l'ISTAT fornisce è del 2020 in cui si sono verificate 64 nascite contro 122 decessi. Con la chiusura dell'impianto produttivo si verifica infatti il crollo della realtà industriale che aveva caratterizzato il Villaggio fino ai primi anni del XXI secolo. I lavoratori della fabbrica e le loro famiglie costituivano la maggioranza della popolazione: venivano infatti garantiti, oltre al lavoro e all'abitazione, una serie di servizi, tra cui l'educazione scolastica, spingendo così verso una realtà familiare.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di natalità	Indice di mortalità
2015	147,8	9,1	11,2
2016	149,3	7,6	10,9
2017	154,6	7,5	12,6
2018	156,1	8,5	12,2
2019	159,1	7,3	11,8
2020	166,2	7,9	15,0
2021	164,1	-	-

Tab.2 Indice di vecchiaia, di mortalità e di natalità calcolati sulla popolazione residente a Capriate San Gervasio (2015-2021)

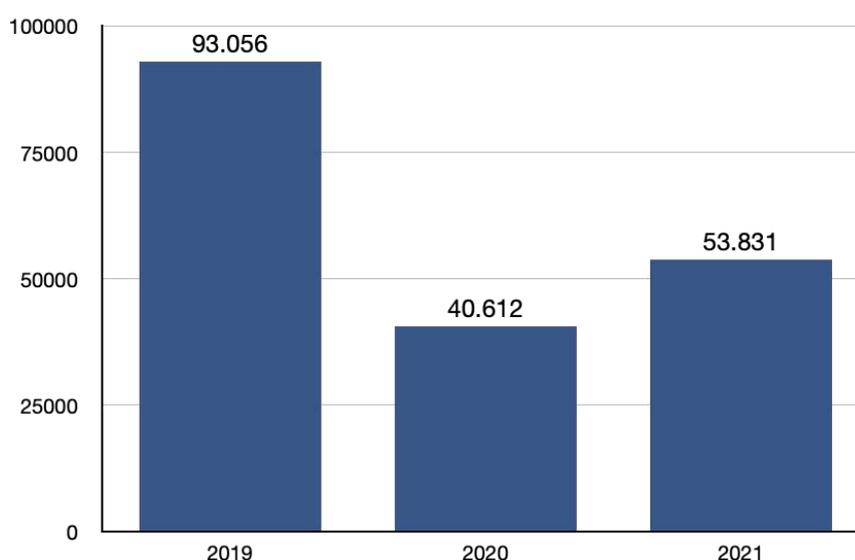
Con la cessazione dell'attività lavorativa Crespi d'Adda sta andando incontro ad un invecchiamento della popolazione: l'assenza di un ricambio generazionale, necessario per dare nuova vita al Villaggio, è uno dei problemi che minaccia la sopravvivenza di questa piccola realtà. Nel comune si ha infatti un andamento regressivo della popolazione che vede al 2021 1.828 residenti dai 65 anni in su e solo 1.114 giovani tra gli 0 e i 14 anni. A riprova di questo, l'indice di vecchiaia dello stesso anno indica che nel comune di Capriate San Gervasio ci sono 164,1 anziani ogni 100 giovani (Tab.2), con un invecchiamento della popolazione in età lavorativa e un maggior numero di individui prossimi alla pensione.

Un'incidenza significativa sull'andamento demografico è rappresentata dai flussi di stranieri verso il comune, che interessano per lo più bambini e adulti in età lavorativa, provenienti principalmente dall'area europea e dall'Africa. Concentrando lo sguardo sull'Italia in generale si osserva come il paese sia ormai caratterizzato da un tasso di denatalità consistente: la popolazione è infatti progressivamente in riduzione e trova nel flusso migratorio in entrata una parziale soluzione al problema. Questo si riflette anche nella piccola realtà di Capriate San Gervasio dove il saldo migratorio, negativo solo dal 2005 al 2007, mostra un incremento nella presenza di stranieri, che al 2021 raggiunge i 1.134 individui, rappresentando il 13,9% della popolazione residente.

Un altro fondamentale elemento che contribuisce alla ripresa del sito sono i flussi turistici. Nonostante la cessazione dell'attività produttiva, il Villaggio rimane intatto, continuando quindi a rappresentare un modello di città industriale da preservare.

Il settore turistico, uscito recentemente dalla crisi innescata dalla pandemia Covid, mostra segni di ripresa già nel 2021. L'analisi dei flussi turistici nel territorio bergamasco, particolarmente colpito dalla pandemia, è stata realizzata dall'Osservatorio turistico della provincia di Bergamo: nel 2021 si sono registrati numeri nettamente in risalita rispetto al 2020, anche se ancora inferiori a quanto registrato nel periodo pre-pandemico del 2019. Questa ripresa vede il suo punto di forza nel turismo domestico, decisamente superiore rispetto a quello internazionale. Quest'ultimo per lo più presenta un peso maggiore nel periodo estivo, rimanendo abbastanza costante nei mesi successivi.

L'Osservatorio turistico della provincia di Bergamo suddivide inoltre il territorio in 3 macroaree e 9 aree. Il comune di Capriate San Gervasio viene inserito nella macroarea "Isola Bergamasca" insieme ad altri 22 Comuni. Anche le analisi turistiche di questa realtà più ristretta confermano quanto detto in precedenza: il 2021 presenta -42,2% di arrivi di turisti rispetto al 2019 ma con un incremento di 32,5% rispetto al 2020 (Graf.2).



Graf.2 Numero di arrivi di turisti nella provincia di Bergamo dal 2019 al 2021

Questo studio, realizzato nel 2021, propone anche un'analisi del primo bimestre dell'anno 2022, i cui dati sono stimati sulla base delle strutture attive al 31/12/2021, che hanno poi comunicato una previsione di crescita del 44,5% rispetto al 2021.

Per osservare invece la predominanza di turisti italiani rispetto a quelli stranieri è da considerare il rapporto del 2017 della Provincia di Bergamo: si contano 89.690 turisti italiani e solo 20.620 stranieri, con una maggioranza di tedeschi, francesi e svizzeri.

Restringendo maggiormente il campo d'indagine al Villaggio Operaio, è interessante osservare come le analisi relative ai tre giorni a cavallo di Pasqua (dal Venerdì Santo alla domenica di Pasqua) vedano Crespi d'Adda e il mausoleo Crespi all'ottavo posto nella classifica dei 10 punti di maggior interesse per numero di visitatori. È la conferma che il Villaggio rappresenta tutt'oggi un eccezionale esempio di Villaggio Operaio e un raro tipo di *Company Town* che continua ad attirare turisti, con la volontà nel futuro di incrementare questo flusso, avvicinandosi nuovamente ai livelli pre-Covid.

2.4 Mappatura degli stakeholder

Il sito è costituito da un complesso di proprietà privata e pubblica, al quale si aggiungono istituzioni territoriali ed altri attori che hanno titolo nella gestione dell'area compresa nel sito UNESCO.

Gli attori pubblici comprendono: Comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia Direzione Generale Cultura, Provincia di Bergamo, Parco Regionale Adda Nord, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.

I portatori di interesse privati sono: i singoli proprietari delle abitazioni del Villaggio, il proprietario del complesso industriale (Gruppo Odissea), la proprietà della centrale elettrica (Adda Energi srl), i commercianti e gli operatori del turismo.

Molte sono anche le associazioni attive sul territorio e che sono state consultate durante la predisposizione del Piano di Gestione. In particolare, Associazione Crespi d'Adda, Associazione culturale Villaggio Crespi, Pro Crespi, Ecomuseo Adda di Leonardo, Pro Loco Trezzo D'Adda, Promo Isola.

2.5 Ente di gestione

Ad oggi la gestione del sito di Crespi d'Adda è in capo all'Amministrazione Comunale di Capriate San Gervasio, come previsto nel Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2007 tra Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Città di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia e Provincia di Bergamo. L'intesa stabiliva contestualmente che i soggetti firmatari avrebbero costituito un Comitato di Pilotaggio con il compito di monitorare l'attuazione del Piano di Gestione; a seguito dell'accordo del 2007, entrarono a far parte del Comitato anche l'Ente Parco Adda Nord e il Politecnico di Milano. Tale Comitato di Pilotaggio non ha poi avuto seguito e non è attualmente attivo.

Tra le più evidenti necessità per il sito UNESCO, riscontrata già del precedente piano di gestione, vi è la definizione di una nuova struttura di gestione che, mantenendo un ruolo centrale per la Città di Capriate San Gervasio, coinvolga i portatori di interesse che agiscono sull'area del sito UNESCO e garantisca continuità nonostante l'alternanza politica che potrebbe interessare l'amministrazione comunale. Inoltre, il carico di lavoro legato alla gestione del sito UNESCO risulta essere troppo oneroso per le limitate risorse umane di cui l'amministrazione dispone, che non possono essere impiegate esclusivamente per la gestione del sito. Tale necessità è stata affrontata nel Piano di Azione, individuando una specifica attività che nel breve tempo individui, tenendo conto delle specifiche caratteristiche del sito, la più idonea struttura di gestione.

Tra gli adempimenti di natura gestionale vi è la sottoscrizione di un'intesa con i principali soggetti istituzionali del territorio, promosso dalla Regione Lombardia - Direzione Autonomia e Cultura. Tale "accordo di valorizzazione" sarà firmato tra Regione Lombardia e Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per la Lombardia Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e: Comune di Capriate San Gervasio, Provincia di Bergamo, Parco Regionale Adda Nord; a questi si potrebbero aggiungere gli operatori privati che operano su aree del sito UNESCO di interesse pubblico. Lo scopo dell'intesa è fare in modo che tutti i sottoscrittori agiscano in modo coordinato e congiunto con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il sito.

Tra gli obiettivi dell'accordo vi potrebbe rientrare la costituzione di una Cabina di Regia responsabile del monitoraggio del Piano, ovvero di un tavolo di lavoro che, con cadenza minima annuale variabile in base alle specifiche necessità, riunisca i soggetti coinvolti nella gestione del sito e li aggiorni sull'andamento del piano e sull'implementazione delle azioni progettuali.

2.6 Analisi SWOT

Allo scopo di mettere chiaramente a fuoco le caratteristiche del sito UNESCO e impostare adeguatamente la strategia e le azioni del Piano di Gestione, si è avviata una analisi SWOT. Si tratta di uno strumento di pianificazione strategica mirato ad evidenziare le caratteristiche un elemento e le conseguenti relazioni con il contesto nel quale si colloca, offrendo un quadro di riferimento per la definizione di orientamenti strategici finalizzati al raggiungimento di un obiettivo.

L'analisi SWOT consente di ragionare rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere tenendo simultaneamente conto delle variabili sia interne che esterne. Le variabili interne sono quelle che fanno parte del sistema e sulle quali è possibile intervenire; quelle esterne invece, non dipendendo dall'organizzazione, possono solo essere tenute sotto controllo, in modo di sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Relativamente al sito del Villaggio operaio di Crespi d'Adda si sono evidenziate le seguenti caratteristiche:



3. Il passato: un bilancio dall'iscrizione ad oggi

Dal momento dell'iscrizione del sito alla WHL nel 1995 ad oggi molti cambiamenti sono occorsi sul territorio di Crespi d'Adda. Il più evidente riguarda il cessare delle attività produttive della fabbrica, la quale per lungo tempo è stata inattiva. Grazie alla firma dell'«Accordo di programma per la riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda» (ottobre 2022), una nuova stagione si apre per il sito e, di conseguenza, per l'intero bacino territoriale. L'accordo, meglio descritto al capitolo 6.

Altro intervento rilevante per il sito è stata l'apertura del Visitor Centre all'interno dell'edificio scolastico, inaugurato il 26 maggio 2021 il quale oltre a fungere da punto di accoglienza dei visitatori, ospita il Museo Partecipato di Crespi d'Adda. Il percorso museale si colloca in due sale e racconta la storia di Crespi attraverso la narrazione di alcuni personaggi storici. Il museo è stato aperto anche grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso i bandi di Regione Lombardia e Ministero della Cultura e sarà oggetto di ulteriori implementazioni.

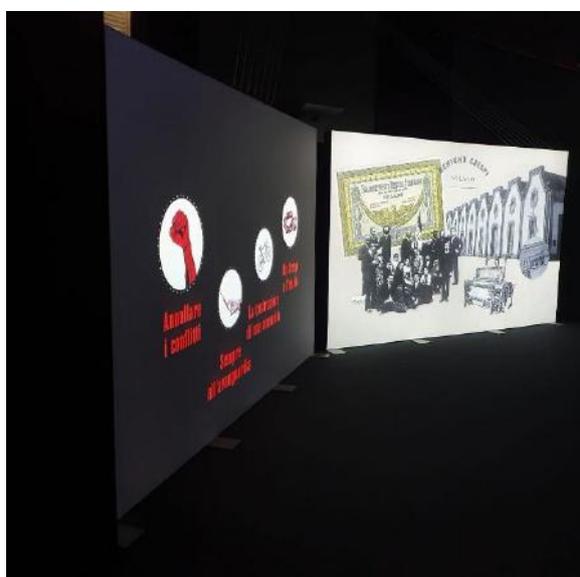


Figura 11 - Allestimento del Museo Partecipato presso il Visitor Centre di Crespi d'Adda.

3.1 Valutazione dell'efficacia degli obiettivi posti nel PdG 2014-2018

Alla base della redazione del nuovo Piano di gestione per il sito UNESCO di Crespi d'Adda vi è la revisione del precedente Piano, in vigore per il quadriennio 2014-2018. Essa è stata suddivisa in due azioni: la ricognizione integrale delle azioni del piano e la successiva valutazione dell'efficacia degli obiettivi preventivati.

La valutazione *ex post*, in particolare, ha i seguenti scopi: verificare se le azioni intraprese hanno risposto ai bisogni individuati e orientare gli interventi per la nuova stagione pianificatoria; la valutazione, infatti, offre l'opportunità di apprendere quali azioni hanno avuto successo, e in che misura, e quali fattori ne hanno influenzato l'andamento. È possibile, inoltre, determinare se le azioni individuate hanno esaurito il proprio compito e non risultano più attuali, oppure se si mantengano valide e necessitino di un ulteriore periodo per essere completate.

Tutte le nozioni acquisite attraverso la valutazione consentono di migliorare la strategia di realizzazione del piano e di indirizzarla verso le reali necessità. La ricognizione delle azioni del precedente piano è stata condotta sulla base di una griglia di valutazione che ha permesso di esprimere una valutazione a proposito dei seguenti indicatori:

- grado di realizzazione delle azioni del piano;
- livello di efficacia raggiunta;
- possibilità di replicare l'azione nel nuovo piano.

Inoltre, è previsto nella griglia un campo libero, dedicato a inserire note specifiche per singola progettualità; in questo modo è possibile dare evidenza ad eventuali fattori di criticità sviluppatasi nel corso del progetto, quali ad esempio l'adeguatezza delle risorse finanziarie allocate, così come dare spazio al riscontro dei cittadini.

La griglia di valutazione è compilata in modo che ciascun indicatore sia espresso attraverso la misura del raggiungimento dello specifico obiettivo, e tale misura è restituita per mezzo di un sistema di colori a semaforo. In questo modo il colore rosso è associato ad azioni che non hanno superato il 25% di realizzazione e/o per i quali si ravvisa una bassa efficacia. Il colore giallo indica, invece, azioni completate al 50% e/o che hanno mostrato una media efficacia. Il colore verde, infine, descrive quei progetti pienamente completati e/o che sono stati valutati di alta efficacia.

Similmente, un sistema cromatico di tipo semaforico è impiegato per la valutazione della replicabilità dell'azione nel nuovo Piano di Gestione. In questo caso è stata presa in esame l'opportunità di proporre la medesima azione all'interno del nuovo documento strategico per il sito UNESCO.

La ricognizione delle singole azioni e la relativa valutazione è stata condotta attraverso un'intervista rivolta ad un gruppo composto dal Comune di Capriate San Gervasio - Assessorato promozione culturale e turistica del territorio, dalla Commissione Comunale dedicata e dall'Associazione Crespi d'Adda.

RICOGNIZIONE DELLE AZIONI DEL PRECEDENTE PIANO

	ENTE RESPONSABILE	VALUTAZIONE	REPLICABILITÀ
PIANO 1 – TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO			
A) PIANO DELL'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI NORMATIVI E URBANISTICI			
1.a.1 Aggiornamento strumenti di tutela. Decretazione di vincolo diretto su centrale idroelettrica, centrale termica, ciminiera, stabilimento industriale.	SBAP, Direzione Regionale BAP Lombardia	L'azione risulta completata al 100%, in quanto il vincolo è stato emesso 07/10/2014.	NO

	ENTE RESPONSABILE	VALUTAZIONE	REPLICABILITÀ
1.a.2 Aggiornamento strumenti urbanistici comunali	Amministrazione comunale	L'obiettivo della revisione del piano particolareggiato è stato pienamente raggiunto con l'approvazione dello stesso il 22/12/2017. L'azione è compiuta al 100%.	NO
1.a.3 Aggiornamento PTC del Parco Regionale Adda Nord	Parco Regionale Adda Nord	Il Piano del Parco è stato aggiornato con Delibera della Comunità del Parco n° 15 del 16 settembre 2022, dopo esamina delle osservazioni pervenute e approvazione delle relative controdeduzioni.	NO
1.a.4 Linee guida per interventi di trasformazione interna degli edifici e per il miglioramento energetico	Amministrazione comunale	L'azione non è stata portata a compimento. Si ritiene che possa essere utile lavorare esclusivamente su linee guida dedicate agli esterni degli edifici, con indicazioni relative all'efficientamento energetico e all'impegno di pannelli solari, in particolare.	Sì
1.a.5 Linee guida per la gestione degli spazi aperti privati	Amministrazione comunale	Le indicazioni in merito alla gestione di autorimesse, recinzioni, verde privato sono contenute negli strumenti urbanistici dedicati, quali il Piano Particolareggiato. Tuttavia, si ritiene utile dedicare uno studio apposito agli spazi esterni privati che possa meglio interpretare lo spirito del luogo.	Sì
B) PIANO DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA			
1.b.1 Recupero stabilimento industriale	Gruppo Percassi	L'obiettivo del recupero dello stabilimento industriale è oggetto dell'Accordo di Programma. Ad oggi sono state portate avanti le azioni di messa in sicurezza e manutenzione per garantirne la conservazione.	Sì

	ENTE RESPONSABILE	VALUTAZIONE	REPLICABILITÀ
1.b.2 Restauro e riattivazione centrale idroelettrica, casa del custode e cabina ENEL.	Adda Energi srl	Azione ad alta efficacia conclusa completamente per la centrale ma non completata per l'edificio della casa del custode. Possibile prevedere il completamento nel prossimo PdG.	Sì
1.b.3 Manutenzione preventiva e programmata generale dell'intero sistema (fabbriche, residenze, edifici pubblici).	Amministrazione comunale	È attiva l'attenzione dei singoli proprietari.	NO
C) PIANO DELLA CONOSCENZA			
1.c.1 Riorganizzazione del materiale d'archivio di proprietà dell'Amministrazione.	Amministrazione comunale	L'archivio è attualmente ordinato cronologicamente e senza criterio archivistico. Inoltre, sono stati individuati gli spazi per ospitarlo. Questa progettualità è utile che venga riproposta nel nuovo PdG per arrivare al totale completamento.	Sì
1.c.2 Digitalizzazione archivio storico Legler	Amministrazione comunale	L'azione ha portato al riordino dell'Archivio storico di Crespi d'Adda Ing. Giovanni Rinaldi, completa al e non si rende necessario replicarla.	NO
PIANO 2 – FRUIZIONE			
A) PIANO DELL'ACCESSIBILITÀ			
2.a.1 Riqualificazione via Privata Crespi.	Parco Regionale Adda Nord	È utile replicare l'azione (da verificare in accordo con il Parco) per azioni di manutenzione.	Sì
2.a.2 Progettazione dell'accessibilità dell'edificio delle Ex-Scuole-Asilo S.T.I.	Amministrazione comunale	Azione è stata realizzata.	NO
2.a.3 Realizzazione di collegamenti tra Crespi d'Adda e l'opposta sponda.	Parco Regionale Adda Nord	L'azione è stata realizzata, è utile un piano di manutenzione programmata.	NO

	ENTE RESPONSABILE	VALUTAZIONE	REPLICABILITÀ
2.a.4 Ponte via privata Crespi – Isola e riqualificazione strada bianca.	Adda Energi srl	Azione conclusa al 100%.	NO
B) PIANO DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA PER I RESIDENTI			
2.b.1 Allacciamento a rete a banda larga per trasmissione dati.	Amministrazione comunale	Eseguiti i lavori per la posa della fibra ottica, occorre portare a pieno compimento l'azione.	Sì
C) PIANO DELL'ACCOGLIENZA E DEL TURISMO SOSTENIBILE			
2.c.1 Realizzazione di un punto di accoglienza al visitatore.	Amministrazione comunale	Il progetto è stato totalmente realizzato ed è stato classificato di elevata efficacia.	NO
2.c.2 Affissione di targhe identificative dei luoghi di principale interesse.	Amministrazione comunale	Azione conclusa ad alta efficacia.	NO
2.c.3 Adeguamento segnaletica stradale turistica.	Amministrazione comunale	Azione conclusa ad alta efficacia.	NO
2.c.4 Tavolo di lavoro per l'organizzazione dell'offerta turistica.	Amministrazione comunale	La progettualità è stata portata avanti con un primo avvio di contatti (ed es. tavolo con i ristoratori). Inoltre, il sito è inserito nel network di siti UNESCO della Regione Lombardia, con il quale collabora attivamente. L'azione è di sicuro interesse anche per il prossimo piano di gestione e occorre ripensare ad un'offerta integrata di turismo, con il coinvolgimento anche di operatori non istituzionali.	Sì
PIANO 3 – PROMOZIONE			
A) PIANO DELLA COMUNICAZIONE			
3.a.1 Realizzazione di sito web istituzionale.	Amministrazione comunale	Il sito web https://visitcrespi.it/ è completato al 100% e operativo; sarà proseguita l'azione di aggiornamento di routine.	Sì

	ENTE RESPONSABILE	VALUTAZIONE	REPLICABILITÀ
3.a.2 Progettazione di immagine coordinata del sito e logo.	Amministrazione comunale	La progettazione è stata completata, tuttavia occorrono delle azioni correttive relativamente al logo UNESCO.	Sì
3.a.3 Sviluppo di campagna di comunicazione multimedia.	Amministrazione comunale	Azione conclusa, ad alta efficacia, sarà replicata periodicamente, quando ritenuta necessaria.	Sì
3.a.4 Realizzazione di materiale cartaceo di supporto alla visita.	Amministrazione comunale	Azione conclusa, ad alta efficacia e replicabile nel nuovo piano, con la possibilità di includere ulteriori lingue straniere.	Sì
3.a.5 Realizzazione di supporti digitali per la visita (app).	Amministrazione comunale	L'azione è stata completata con la realizzazione di una app mobile che include un'audioguida. Vi è inoltre una app del Comune che potrà essere implementata e aggiornata.	Sì
B) PIANO DELLA PROMOZIONE TERRITORIALE			
3.b.1 Realizzazione di segnaletica promozionale	Amministrazione comunale	Azione completata al 100%.	NO
3.b.2 Creazione di itinerari tra siti UNESCO.	Non indicato	Azione completata con l'attivazione dei percorsi di collegamento con altri siti UNESCO. Replicabile anche in collaborazione tavolo Regione.	Sì, coinvolgimento del tavolo Regione Lombardia
3.b.3 Attivazione di reti internazionali.	Non indicato	Attivate alcune relazioni internazionali, in corso anche progetto TExTOUR.	Sì
3.b.4 Partecipazione a fiere e saloni.	Non indicato	Azione realizzata con la partecipazione a convegni e fiere nazionali e Internazionali in collaborazione con Regione Lombardia e Associazione Beni Patrimonio Mondiale	Sì

	ENTE RESPONSABILE	VALUTAZIONE	REPLICABILITÀ
C) PIANO DEGLI EVENTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI			
3.c.1 Programmazione di eventi e delle attività culturali.	Amministrazione comunale	L'azione è conclusa e ad alta efficacia. È di interesse replicare l'obiettivo nel prossimo piano, coerentemente con la definizione di un ente gestore a cui demandare la promozione e la comunicazione in maniera strutturata.	Sì
3.c.2 Organizzazione evento annuale.	Amministrazione comunale	Azione completata, con l'organizzazione dei Crespi days, interrotti a causa dell'emergenza sanitaria.	Sì
PIANO 4 – COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE			
PIANO DEL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE			
4.a.1 Allestimento sportello locale.	Amministrazione comunale	Azione parzialmente conclusa con discreta efficacia.	Sì
4.a.2 Realizzazione di manuali per le buone pratiche	Amministrazione comunale	L'azione non ha avuto avvio e non valutata efficace, si ritiene che debba essere ripensata la modalità di coinvolgimento della popolazione.	NO
4.a.3 Promozione della conoscenza del Piano di Gestione.	Amministrazione comunale	Sono state raccolte osservazioni circa il precedente piano.	Sì
4.a.4 Rilevamento della domanda e raccolta di iniziative progettuali.	Amministrazione comunale	Progetto avviato con riferimento al piano particolareggiato, per il quale è stata attivata la partecipazione della popolazione.	Sì
B) PIANO DELLA FORMAZIONE			
4.b.1 Attività di formazione sulla gestione delle trasformazioni edilizie.	Amministrazione comunale	L'azione non è stata avviata. Si ritiene possa essere interesse dei singoli professionisti	NO
4.b.2 Attività di formazione per ragazzi in età scolare.	Amministrazione comunale	Attività avviata. Il Villaggio prevede ingresso gratuito per le scuole di Capriate ed	Sì

	ENTE RESPONSABILE	VALUTAZIONE	REPLICABILITÀ
		un percorso di conoscenza sul sito. Si ritiene di attivare nel nuovo Piano un percorso formativo permanente.	

Osservando secondo un'ottica di minor dettaglio l'andamento del piano di gestione, e quindi concentrandosi non sulle singole azioni, bensì a scala più ampia, ovvero di obiettivi che accomunano più azioni, è possibile effettuare alcune considerazioni.

In particolare, il piano della tutela e conservazione del patrimonio ha un grado di realizzazione delle azioni medio, e l'efficacia è valutata medio/alta.

Il piano della fruizione ha portato a completamento la quasi totalità delle azioni che lo costituiscono, e di conseguenza pochi sono i progetti la cui replicabilità è considerata utile per il prossimo piano.

Il piano della promozione è stato interamente compiuto e i risultati sono stati di piena efficacia, molte azioni, inoltre, richiedono di essere ripetute annualmente per raggiungere il proprio obiettivo, o hanno necessità di costante attività di aggiornamento e manutenzione. Meno incisivo, invece, il Piano del Coinvolgimento della Popolazione, le cui azioni non hanno avuto realizzazione piena e non sono state valutate adeguate al perseguimento degli obiettivi fissati.

4. Coinvolgimento e partecipazione per il nuovo PdG

4.1 Il processo partecipativo: costruzione e animazione

Nell'ottica di dar vita a un Piano di Gestione il più possibile orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza e della pluralità di stakeholder a vario titolo interessati al futuro del Villaggio di Crespi d'Adda, si è deciso di procedere coinvolgendo la popolazione, adulta e in età scolare, in attività di progettazione partecipata. Si tratta di iniziative efficaci al fine di creare coesione fra le parti e favorire la generazione di una rinnovata identità sociale in funzione della nuova vision del Villaggio (emersa dai diversi incontri), che nel lungo periodo hanno l'effetto di intensificare il coinvolgimento dei partecipanti verso gli interventi proposti e poi inseriti nel Piano stesso.

La progettazione partecipata si fonda sulla collaborazione fra i tecnici/progettisti e i destinatari delle iniziative e, proprio grazie a questa sua caratteristica, genera un duplice effetto, in quanto offre la possibilità ai soggetti coinvolti di incidere sulle dinamiche di trasformazione urbana attraverso la loro conoscenza del luogo e, al contempo, rappresenta un'occasione formativa e di approfondimento culturale che accelera lo sviluppo individuale e sociale dei partecipanti, i quali si scontrano con la pluralità di prospettive da cui occorre osservare le situazioni per riuscire ad affrontarle in modo efficace e nel rispetto del patrimonio culturale, come delle esigenze e degli interessi di tutti, talvolta confliggenti fra loro.

Nel caso di Crespi d'Adda si è agito a tre livelli differenti. In primis è stata istituita, su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, una Commissione del Piano di Gestione di Crespi d'Adda, che si riunisce periodicamente per confrontarsi sugli sviluppi della progettazione al fine di dare una dimensione collegiale alle decisioni prese. In secondo luogo, sono stati organizzati degli incontri mirati con la popolazione adulta e altri stakeholder, cui è stato chiesto di confrontarsi ed elaborare idee progettuali e in parallelo sono state portate avanti nelle scuole secondarie di primo grado del comune di Capriate San Gervasio, attività di sensibilizzazione degli studenti relativamente all'UNESCO e alla storia del Villaggio Industriale di Crespi d'Adda.

4.2 Commissione comunale dedicata al PdG

A sostegno del progetto di redazione del nuovo Piano di Gestione del Sito UNESCO di Crespi d'Adda, il Consiglio Comunale di Capriate San Gervasio ha nominato la Commissione del Piano di Gestione di Crespi d'Adda con funzione di supporto e consultazione ai lavori, che si riunisce periodicamente. Si tratta di una commissione composta da 6 membri: Marcellino Arnoldi (Presidente), Laura Mapelli (Segretaria), Flavio Crotti, Patrizio Mazzola, Francesca Cristina Cappennani, Veronica Cristina Cappennani.

La Commissione attuale ha, nel corso del suo mandato, partecipato a tutte le fasi di lavoro previste, esaminato scrupolosamente tutti i contributi e documenti raccolti, elaborato proposte e suggerimenti riunendosi periodicamente. Essa terminerà il suo mandato con l'approvazione del Piano di Gestione, come da delibera.

La nuova amministrazione nominerà quindi una nuova Commissione, con mandato di monitoraggio della realizzazione del piano nella sua fase esecutiva, ovvero delle azioni ivi incluse, al fine di poter offrire alla popolazione un riscontro periodico. Si auspica che la nuova commissione possa tenere conto del lavoro svolto, avendo al proprio interno anche solo una persona della commissione attuale, che conosce il Piano nei dettagli e che abbia contezza di tutti i passaggi che nel piano e nelle schede sono sintetizzati, in modo tale da garantire una sorta di continuità al lavoro fatto.

4.3 Popolazione e stakeholder: tavoli di progettazione partecipata

Per la realizzazione della progettazione partecipata sono stati organizzati tre **incontri** con alcune categorie di attori del territorio cui si è ritenuto doveroso dare voce in quanto direttamente coinvolti nelle attività economiche e culturali. Nei primi due incontri, realizzati il 22 novembre 2021, sono stati coinvolti, su invito, gli operatori culturali durante la mattinata e quelli commerciali nel pomeriggio; men tre al terzo incontro, pubblico, avvenuto in data 3 dicembre 2021, è stata invitata tutta la popolazione di Crespi d'Adda.

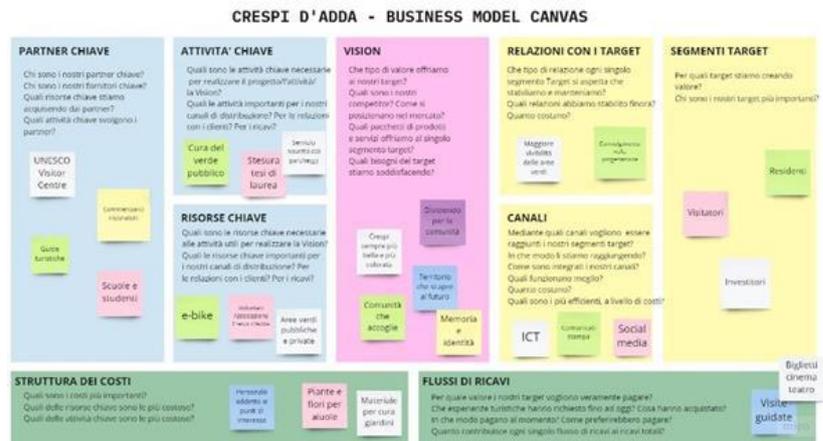


I tre incontri sono stati strutturati allo stesso modo: dopo i saluti istituzionali del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura c'è stato un momento iniziale di introduzione al Piano di Gestione, con la narrazione di esperienze pregresse; si è poi entrati nel merito del Piano di Gestione del sito UNESCO di Crespi d'Adda evidenziando l'importanza della progettazione partecipata e trasmettendo alcune suggestioni sulle finalità del piano, sull'importanza di trovare una vision in linea con il percorso di sviluppo che si intende garantire al sito e su come le singole progettualità andranno a contribuire a questi obiettivi di più alto livello.

Al termine di questo primo momento di inquadramento del contesto di riferimento e prima di passare ai lavori ai tavoli, è stato presentato il Business Model Canvas, BMC, lo strumento utilizzato in questo frangente per agevolare il confronto e la collaborazione fra i diversi stakeholder presenti.

Il Business Model Canvas è stato strutturato in modo da risultare funzionale alla progettazione partecipata su cui si sta basando la stesura del nuovo Piano di Gestione di Crespi d'Adda, ed ha condotto alla definizione della

Vision, alla pianificazione di una serie di attività utili alla realizzazione della Vision stessa, all'elencazione degli attori a vario titolo coinvolti o da coinvolgere e delle risorse necessarie, all'individuazione dei destinatari delle azioni che verranno realizzate, alla valutazione dell'impatto che il tutto avrà in termini di costi e di flussi di ricavi (economici, ma anche di impatto sociale, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ecc.).



Strumento innovativo di Business Design utilizzato per rappresentare visivamente il modello di business di un'azienda, ovvero il modo in cui crea, cattura e distribuisce valore, il BMC è stato suddiviso in 9 sezioni che rappresentano gli elementi chiave costitutivi dell'essenza della città e su cui si fonderà la realizzazione della Vision di Crespi d'Adda e che permetteranno di avere una visione di insieme delle interconnessioni presenti e necessarie affinché Crespi aumenti la propria visibilità presso i target a cui si è interessati e migliori la propria attrattività nei loro confronti.

I 4 colori di sfondo rappresentano le 4 aree fondanti del BMC:

- in azzurro la parte operativa di progettualità (partner, attività e risorse necessari) da cui trae origine la scheda progetto/attività proposta in un secondo momento;
- in giallo l'area dedicata ai target che si intendeva coinvolgere (visitatori, residenti attuali e potenziali, investitori, ...);
- in verde l'area dedicata alla sostenibilità finanziaria su cui evidenziare la struttura dei costi che andranno sostenuti per realizzare l'attività proposta e le fonti di finanziamento o i flussi di ricavi da cui si intende attingere per finanziare l'attività proposta;
- in rosa la Vision di Crespi d'Adda a cui ci si è ispirati nel redigere il nuovo PdG, ovvero il motivo per cui un visitatore dovrebbe recarsi a visitare Crespi, una persona/famiglia decidere di venire a vivere qui o un imprenditore avviare un'attività, i benefici che ne trarrebbero, l'offerta di servizi su cui potrebbero contare, ecc.

Il punto di forza di questo strumento è che richiede propositività da parte dei partecipanti in termini di idee, azioni e attività utili o necessarie e facilita il coinvolgimento di tutti i partecipanti e il loro confronto costruttivo, lasciando poco spazio ad atteggiamenti troppo critici e non collaborativi.



I partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di massimo 10 persone, perché potessero confrontarsi e lavorare insieme in modo efficace ai **tavoli di co-progettazione**, e supportati nella compilazione delle diverse sezioni dei BMC, al cui termine è stata effettuata una restituzione plenaria, in cui in una decina di minuti ogni gruppo ha presentato agli altri i risultati del proprio tavolo e ha risposto ad eventuali domande.

Dopo la parte di lavoro collettivo in gruppi – in cui i partecipanti sono stati invitati a confrontarsi e poi guidati nella compilazione del Business Model

Canvas nelle sue diverse sezioni – è stato chiesto a ciascun partecipante di suggerire, attraverso la compilazione di una scheda di raccolta proposte, una o più attività o progettualità in linea con la Vision, che potessero poi essere inserite nel Piano di Gestione. Per dar modo a tutti di proporre le proprie idee la scheda è stata inviata via mail ai partecipanti, con la possibilità di inviare il proprio contributo singolo nelle due settimane successive l'incontro in presenza.

Durante i primi due incontri, dedicati agli operatori culturali e commerciali, sono stati creati 3 tavoli di lavoro, da cui sono scaturite un certo numero di idee progetto, poi sviluppate in attività più concrete con l'invio delle schede singole.

Il terzo incontro, aperto al pubblico e molto partecipato, ha dato vita ad un confronto collettivo su alcuni temi cari alla totalità della popolazione, senza suddivisione in tavoli. Anche i partecipanti a questo momento di confronto sono stati invitati a proporre le loro idee mediante la compilazione delle schede individuali, raccolte via mail nelle due settimane successive.

In totale sono state raccolte più di 70 schede progetto, le quali sono poi state censite, aggregate laddove facevano riferimento ad azioni simili o complementari, e ricondotte a 7 macro-temi: Gestione/Governance; Infrastrutture, energia e verde; Conservazione; Società e valorizzazione economica; Turismo; Comunicazione.

I processi di progettazione partecipata sono accomunati da alcuni elementi, che si rivelano fondamentali nella fase di realizzazione delle attività:

- nel processo di progettazione sono coinvolti una pluralità di *stakeholder* a vario titolo interessati al territorio;
- le attività che precedono la progettazione vera e propria favoriscono la creazione di consapevolezza nei soggetti coinvolti, circa la storia e le caratteristiche del territorio, non che degli strumenti di tutela normativi e amministrativi da rispettare, permettendo di identificarne le esigenze future compatibilmente alle necessità del luogo;
- la condivisione del progetto da parte di tutti gli *stakeholder* fin da subito, fa sì che le iniziative emerse da processi partecipati presentino di solito un elevato grado di partecipazione, interattività e di dinamismo e inneschino ulteriore partecipazione nella gestione da parte dei residenti, con riduzione generale dei costi di realizzazione e manutenzione.



4.4 Giovani: percorso formativo nelle scuole

La terza iniziativa volta al coinvolgimento della popolazione, e in particolare dei giovani, è stata la realizzazione di un **percorso** strutturato in quattro incontri, pensato per mettere gli studenti nella condizione di avere consapevolezza del valore che rappresenta il Villaggio Industriale di Crespi d'Adda e dei motivi per i quali l'UNESCO lo ha inserito nella lista del Patrimonio dell'Umanità.

L'UNESCO richiede ai siti inclusi nella World Heritage List di "preservare il patrimonio culturale al fine di promuovere la pace tra gli Stati", ma dà altrettanta importanza alla sostenibilità economica e sociale, e alla vivibilità dei luoghi. Ecco perché le nuove generazioni più di tutte le altre vanno coinvolte: i giovani sanno osservare con uno sguardo oggettivo la realtà ed è giusto che contribuiscano alla progettazione dei territori in cui vivranno, esprimendo i loro desideri e le loro ambizioni.

A tal fine i ragazzi dell'ultima classe delle scuole secondarie di primo grado di Capriate San Gervasio (77) sono stati coinvolti in un percorso di consapevolezza e di conoscenza del territorio, che si è sviluppato in quattro momenti:

1. Incontro in aula finalizzato a far conoscere l'UNESCO, analizzando il contesto storico in cui fu costituito, gli scopi che si è prefissa di raggiungere e il senso della World Heritage List; a seguire si è parlato di Crespi d'Adda, della sua storia e dei motivi per cui ogni sito deve dotarsi di un Piano di Gestione.
2. Visita guidata a Crespi d'Adda con esplorazione dell'UNESCO Visitor Centre e del Museo Partecipato per sensibilizzare gli studenti sui valori di cittadinanza e di pace che animano le attività dell'UNESCO. I ragazzi sono stati invitati a confrontarsi con genitori, nonni e zii su cosa pensino del Patrimonio culturale di Crespi d'Adda e che ricordi abbiano.
3. Presso l'UNESCO Visitor Centre si sono svolti laboratori di critica storica e attività finalizzate a far scoprire e apprezzare il valore del territorio ai ragazzi, quali un confronto sul significato e sul valore del Patrimonio Culturale, sull'importanza della conservazione (con visita all'Archivio Storico Ingegnere Giovanni Rinaldi) e si è avviata l'attività di elaborazione del Piano di Gestione degli studenti.

4. Di nuovo in aula si è tenuta una discussione aperta sui temi affrontati e si sono guidati gli studenti nella predisposizione di un Piano di Gestione semplificato.



Per avere un quadro circa la consapevolezza e la conoscenza del territorio iniziali e quelle post attività, e per capire in che modo una eventuale maggior consapevolezza possa influire sull'apertura dei ragazzi nei confronti dei turisti e di tutte le implicazioni che far parte del Patrimonio dell'Umanità porta con sé, sono stati erogati dei **questionari** agli studenti. Durante il primo incontro il questionario proposto indagava lo stato dell'arte, da cui è emerso che, se molti – poco meno dell'80% di loro – sa cosa rappresenta l'UNESCO, soltanto il 47% aveva già sentito parlare del Patrimonio Mondiale. Inoltre:

- il 95% di loro aveva già visitato in precedenza il Villaggio Operaio, ma soltanto il 60% aveva già visitato la centrale idroelettrica e ancora meno, il 21% aveva già avuto l'occasione di visitare l'UNESCO Visitor Centre;
- il 56% di loro conosceva la storia di Crespi d'Adda, ma soltanto un terzo di questi lo ha conosciuto grazie ai racconti familiari, gli altri grazie agli insegnanti oppure grazie ai programmi televisivi;
- l'87% degli intervistati è consapevole di risiedere in un territorio che include un sito UNESCO, ma soltanto l'84% dei consapevoli è orgoglioso di questa condizione e alla domanda se il Patrimonio costituisca una opportunità, il 75% di loro lo considera tale, mentre per il 20% si tratta di un problema da affrontare e da risolvere.

Alla domanda se la presenza di turisti sia un problema per i residenti soltanto il 66% ha saputo rispondere e tra loro il 51% non lo considera un problema contro un 49% che invece lo considera tale. Si tratta soprattutto di una percezione legata alla confusione e ai fastidi generati dal flusso turistico in termini di traffico eccessivo generato e di degrado del contesto urbano a causa dei rifiuti abbandonati e della preoccupazione per gli atti vandalici e per i furti.



Al termine del percorso di formazione è stato sottoposto agli studenti un secondo questionario che ha restituito un riscontro delle attività svolte.

A questo proposito è interessante osservare come, ciò che ha colpito maggiormente e in senso positivo i ragazzi, sia stata la visita alla centrale idroelettrica, ovvero la scoperta di un luogo riaperto che non avevano mai visitato (64%), seguita dalla quiete percepibile nel Villaggio Operaio (57%) e dalla storia che hanno ascoltato durante gli itinerari formativi (55%) proposti. Altri elementi considerati positivi sono stati la bellezza architettonica (45%) che hanno percepito dalla narrazione e dalla osservazione del contesto naturale (45%) e la presenza di vitalità legata ai luoghi aperti al pubblico (esercizi commerciali, l'UNESCO Visitor Centre, la centrale idroelettrica), per il 44% degli studenti. D'altro canto, ciò che ha colpito in senso negativo sono stati: per il 38% degli studenti la presenza di luoghi chiusi all'interno del Villaggio (la chiesa, la fabbrica e il cimitero), il disordine e la sporcizia (25%) e lo stato di abbandono del lavatoio (22%).

In generale, la percezione degli studenti è che la presenza di visitatori a Crespi d'Adda non crei problemi al patrimonio per il 75% di loro, a differenza di un 5% che lo considera un potenziale problema. Il rimanente non sa esprimere una opinione sull'argomento.

Per migliorare la fruizione culturale i ragazzi sollecitano di rendere visitabili gli edifici che non sono stati visitati come la fabbrica (60%) e il cimitero (48%). Una parte di loro invita anche all'utilizzo di strumentazione tecnologica e soluzioni digitali (36%). A tal proposito, alla domanda di come potrebbe essere migliorato l'UNESCO Visitor Centre, le principali esigenze riscontrate rispondevano con l'ampliamento dello spazio museale (36%) e una maggiore interattività (30%).

Riguardo le modalità di salvaguardia e di tutela di un territorio come Crespi d'Adda emerge un quadro di prospettiva interessante. Per il 56% salvaguardia significa riaprire gli spazi che oggi sono chiusi (la fabbrica e la ex-cooperativa di consumo) mentre tutela significa, per il 52% di loro, garantire che non vengano realizzate nuove costruzioni nel territorio. A seguire le tematiche relative a una maggiore cura del verde pubblico e privato (39%), coinvolgendo maggiormente i giovani, aumentando la consapevolezza del valore di Crespi d'Adda verso tutti i nostri concittadini, e valorizzando maggiormente il patrimonio dell'archivio storico, per il 38%. Subito dietro viene considerato importante sia la sistemazione del lavatoio, oggi in condizioni fatiscenti per il 35% e riportando il lavoro in fabbrica, per il 32%.

Il **feedback** sul lavoro svolto è che la loro percezione del territorio è molto migliorata, per il 31% di loro, è un po' migliorata per il 39% ed è rimasta invariata per il 22% di loro. Per il 4% dei ragazzi la percezione del territorio è peggiorata.

Dalle domande aperte sono emerse alcune considerazioni. Alcune volte ad evidenziare l'esigenza di vitalizzare il paese e renderlo a misura di giovani, di cui se ne riportano alcuni esempi significativi:

- "serve un centro sportivo perché, secondo me, è tutto" e "bisogna riattivare il centro sportivo perché lo sport è importante sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista fisico"
- "Ci sono poche cose per i giovani",
- "bisogna riaprire gli spazi chiusi come il teatro per poter uscire e andare a divertirsi",
- "vanno organizzate attività ricreative [...], bisogna aumentare il turismo e ripopolare Crespi d'Adda",
- "una piazza per poter ritrovarsi",
- "aprire una biblioteca",
- "riaprirei il negozio alimentare",
- "migliorare il parchetto della pineta",
- "immagino la fabbrica restaurata ma più futuristica [...] e che riparta all'ora in cui si è fermata" e ancora "riaprire la fabbrica e usarla come museo, perché la fabbrica è l'edificio più importante e simbolo di Crespi d'Adda".

Altri hanno espresso un mero segnale di repulsione allo stato attuale delle cose:

- "Crespi d'Adda non è il luogo ideale per me per vivere",
- "immagino Crespi d'Adda nel futuro come un paese fallito" o in alternativa "un paese morto",
- "se potessi essere sindaco per un giorno mi sentirei di consigliare ai cittadini di Crespi d'Adda di cambiare paese, perché è una città vecchia",
- "non credo che rimarrò a Capriate San Gervasio, perché non credo ci siano grosse opportunità e ambizioni nel mio luogo d'origine".

E poi c'è chi ha sollevato indicazioni più di merito che sono più facilmente realizzabili:

- "bisogna lasciare le strade libere dalle macchine",
- "metterei una legge per cui non si può cambiare niente nelle case",
- "mettere più cestini per i rifiuti in tutto il paese",
- "bisogna rendere consapevoli gli abitanti di Crespi d'Adda che non esistono solo loro".





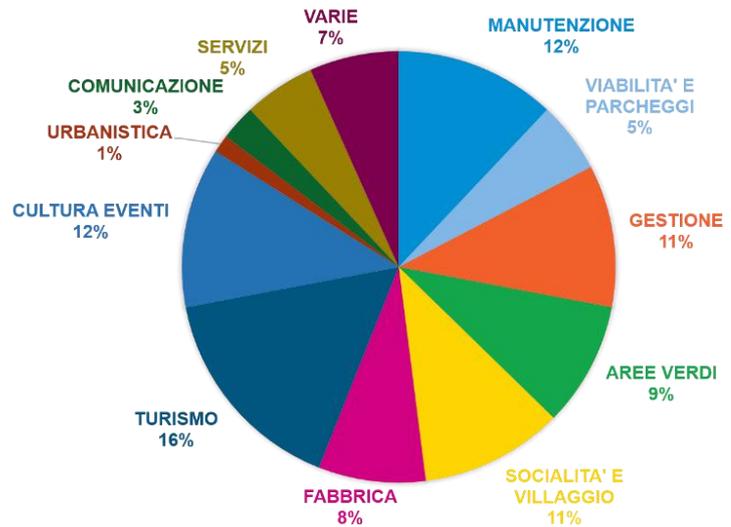
Visti i risultati del questionario, l'idea è di proseguire negli anni con le attività di sensibilizzazione degli studenti, al fine di aumentare la consapevolezza delle future generazioni di governanti.

4.5 Incontro pubblico

Al fine di illustrare l'intero processo di coinvolgimento degli stakeholder e di progettazione partecipata con i residenti, oltre che i criteri utilizzati per la selezione dei progetti da inserire nel Piano di Gestione e le logiche di inserimento in una categoria piuttosto che un'altra, a giugno è stato organizzato un incontro aperto al pubblico, conclusivo del percorso, durante il quale sono stati riportati i risultati complessivi del processo.

L'incontro è stato un'occasione per raccontare le lezioni in aula e le uscite didattiche effettuate con le scuole, oltre che illustrare i risultati dei questionari erogati agli studenti a inizio e a fine percorso. Sono poi state presentate una ricognizione delle azioni del Piano precedente in cui si sono evidenziate le attività replicabili nel nuovo Piano di Gestione e quelle da completare o proseguire, e l'analisi delle nuove azioni emerse dal processo partecipativo, in base alla coerenza con la conservazione del valore, con il PdG e con la reale fattibilità. In tal sede è stato spiegato inoltre che alcune delle azioni proposte sono state escluse dal Piano di Gestione, perché oggetto di attenzione da parte di altri ambiti dell'amministrazione comunale.

Infine, è stata presentata una prima ipotesi di indice di macro-temi che è venuta delineandosi in base alle prime analisi delle schede presentate, come visibile nella figura qui accanto.



Nella seconda parte dell'incontro, per aumentare la consapevolezza dei partecipanti circa il processo in corso, è stato presentato l'iter che porta alla redazione del Piano di Gestione: dall'analisi SWOT realizzata, alla presentazione dei temi prioritari e delle varie proposte di Vision emerse dalla co-progettazione – con incitazione a convergere verso una Vision unitaria – alla necessità di individuare un piano delle azioni da inserire (con tempi e costi di realizzazione in evidenza) e un sistema di monitoraggio con i relativi indicatori.

4.6 Attese emerse dal processo partecipato

I partecipanti, grandi e piccini, sono stati coinvolti nello sviluppo urbano per acquisire il punto di vista e le esigenze della loro "categoria", non senza essere prima coinvolti in un percorso di consapevolezza e informazione circa la necessità di rispettare i requisiti tecnici e gli aspetti normativi o amministrativi.

Seppure all'inizio delle attività di progettazione partecipata ci siano stati momenti di tensione fra i residenti, in cui alcuni dei soggetti coinvolti hanno manifestato sfiducia verso lo strumento utilizzato, il BMC, e soprattutto verso le intenzioni reali dell'amministrazione di prendere in considerazione le idee che man mano sarebbero emerse dai tavoli, si è arrivati nel tempo a capire che fosse proprio la pluralità (e la completezza) delle categorie rappresentate a portare sul tavolo i diversi punti di vista della popolazione e la pluralità di interessi, talvolta per loro natura confliggenti. Al termine di tutti i momenti di coinvolgimento degli **stakeholder** sono state analizzate le proposte progettuali emerse dagli incontri con gli studenti, dai tavoli di co-progettazione e dalle oltre 70 schede progetto ricevute via mail. Dopo aver censito tutto il materiale raccolto ed archiviato le proposte non accoglibili in quanto non coerenti con i Valori Universali, con il Piano di Gestione o non realizzabili poiché relative a beni di proprietà privata, è stato svolto in lavoro di aggregazione delle proposte rimanenti – quando riguardavano azioni simili o complementari riconducibili a una singola attività – e sono stati individuati 7 macro-temi trainanti

Obiettivo strategico: Un percorso prezioso per le specie botaniche presenti che può invitare gli amanti della natura ancora incontaminata a visitare Crespi per godermene i suoi pregevoli angoli di verde.

Obiettivi specifici: favorire un turismo "verde" non chiososo e rispettoso dell'ambiente e salvaguardare la flora locale ora abbondante a se stessa. Un'occasione anche per tenere pulito il lato sud del Mausoleo del Cimiero.

Descrizione del Progetto: Ripristino e rifacimento di alcuni sentieri che a destra ed a sinistra del Cimiero si inoltrano nel bosco Pradione verso la Punta della confluenza Brembo-Adda. Prevedendo anche un sentiero che da fine Fabbrica, costeggiando la riva bergamasca dell'Adda, si congiunga alla Punta con gli altri sentieri. Un minimo di attrezzatura in tono con l'ambiente e con materiali assolutamente naturali: qualche discreta panchina (attenzione a non ripetere la porcheria di via Privata Crespi), qualche cesto di rifiuti, qualche tavolino in legno. Vi sono specie pregiate di alberi ed arbusti. Una targhetta per indicare il nome e l'altro prevedere una cura del sottobosco e per i meno esperti.

Titolo del progetto	Obiettivo strategico	Obiettivi specifici	Descrizione del Progetto
Organismo di controllo del Piano di Gestione	Ha l'incarico di verificare lo sviluppo del Piano di Gestione e di coordinare le attività di realizzazione.	Organismo di controllo del Piano di Gestione	Organismo di controllo del Piano di Gestione

Scheda Progetto: Titolo del progetto, Obiettivo strategico, Obiettivi specifici, Descrizione del Progetto, Note, Data, Firma.

legati agli obiettivi strategici del Piano: Gestione/Governance; Infrastrutture, energia e verde; Conservazione; Società e valorizzazione economica; Turismo; Comunicazione, per il cui dettaglio si rimanda al capitolo 6.

Numerose anche le proposte arrivate dai **giovani**, i quali, per favorire lo sviluppo locale, suggeriscono di provvedere alla riapertura degli spazi oggi ancora chiusi, di promuovere un turismo consapevole e monitorato e di riportare il lavoro nella fabbrica. Fra le attività suggerite per migliorare la vita del paese a loro misura i ragazzi propongono di riattivare l'oratorio e il centro sportivo, oltre a creare, ove non ce ne siano, spazi di aggregazione in aree verdi e attrezzate e zone dedicate al gioco.

Gli studenti sono consapevoli di poter, in qualità di cittadini, contribuire al miglioramento delle condizioni della città partecipando attivamente alla vita sociale e politica e impegnarsi nella vita di Crespi d'Adda mettendoci del proprio e investendo il proprio tempo, anziché lamentarsi della situazione passivamente.

5. Il futuro: visione e obiettivi per il quinquennio 2022-2027

5.1 La visione per il sito di Crespi d'Adda

In un sito divenuto Patrimonio dell'Umanità quale esempio eminente, nel panorama europeo, di Villaggio operario sorto intorno ad una struttura produttiva ancora in attività, la destinazione d'uso degli spazi della fabbrica assume senza dubbio un ruolo centrale nella messa a fuoco della visione del piano di gestione. Sebbene prospettato fin dal momento dell'iscrizione, il rischio di una perdita di significato legato ai mutamenti economici e sociali si è reso concreto nel momento in cui la fabbrica ha cessato la produzione, da ormai circa un ventennio¹. In tale contesto, la presenza di un nuovo proprietario, e di un programma di investimenti che prevede di collocare nella fabbrica nuove attività, costruisce un'opportunità per l'avvio di una rinnovata stagione, che ha il compito di proiettare il sito UNESCO in un futuro in cui gli spazi dell'ex-cotonificio non siano soltanto conservati e museificati, bensì attivi nel contributo allo sviluppo sostenibile del territorio.

Recuperare il rapporto della fabbrica con il Villaggio, a partire dalla rifunzionalizzazione delle strutture produttive - così come previsto nell'Accordo di Programma "Riqualficazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe" - rappresenta un nodo centrale per il mantenimento del valore universale di questo sito, e della sua integrità in particolare. La visione individuata da questo piano di gestione è dunque **promuovere la rigenerazione**: tornare ad essere "luogo del lavoro" - vivo e vissuto - restituendo, ai cittadini e a tutti i fruitori, la piena identità di Crespi d'Adda.

La visione per il futuro di Crespi, dunque, è strettamente connessa alla fabbrica e alla volontà di rivitalizzare queste aree sia come luogo di lavoro, che come spazio restituito alla fruizione collettiva. Tali interventi devono necessariamente tenere conto del valore storico-architettonico del patrimonio edilizio sul quale operano, e devono garantirne la conservazione e valorizzazione, già assicurata dalla presenza di decreti di tutela che impongono l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dagli organi competenti.

Il sito di Crespi d'Adda, pur gravitando in larga misura intorno agli spazi della fabbrica, non si esaurisce tuttavia in essi. Anche per il borgo la visione è nell'ottica della rigenerazione, intesa sia in senso materiale e connessa dunque all'ambiente costruito, e sia per rinsaldare la dimensione sociale del Villaggio, le relazioni tra le persone e rigenerare il tessuto collettivo che ampiamente contribuisce al valore del sito. La comunità, consultata attraverso un processo partecipato, ha espresso la necessità di ritrovare spazi ad uso pubblico, di migliorare la fruibilità delle aree verdi, di potenziare i collegamenti con il territorio circostante, di assicurare la giusta manutenzione degli spazi. Tali indicazioni trovano riscontro nelle progettualità che compongono il piano di azione, come in seguito illustrato.

¹ "The site is still remarkably intact and is partly used for industrial purposes, although changing economic and social conditions now threaten its survival." UNESCO WHC <http://whc.unesco.org/en/list/730>.

Negli anni '70 del Novecento la fabbrica venne acquisita dalla Manifattura Rossari e Varzi e poco più tardi le case del villaggio vennero vendute ai privati. Nel 1976 lo stabilimento produttivo diventò proprietà della famiglia Legler, la quale vendette poi nel 1989 al gruppo Polli. Nel 2003 la fabbrica cessò la produzione e nel 2013 la proprietà venne acquisita dalla società Odissea - Gruppo Percassi.

La vision di rivitalizzazione si declina, inoltre, nel concetto di “fare rete” e del mettere a sistema le risorse del territorio; ciò a partire dalla ridefinizione della struttura di gestione che ampli la partecipazione a nuovi soggetti, anche in vista della riapertura degli spazi della fabbrica. Infine, esprime la volontà di aprirsi alle connessioni con il territorio circostante: Crespi d’Adda vuole inserirsi con maggiore efficacia nel panorama delle destinazioni culturali lombarde ed italiane, e attivare partnership con enti ed istituzioni locali, oltre che con altri siti UNESCO.



5.2 Obiettivi strategici

PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE DEL SITO

1. **LA FABBRICA:** recuperare e ridefinire a livello funzionale l’intera area dismessa che comprende la Fabbrica di Crespi d’Adda.
2. **IL VILLAGGIO:** rafforzare la dimensione sociale del Villaggio, promuovendo il recupero di spazi destinati alla collettività e la manutenzione del Villaggio e delle aree verdi.
3. **IL SITO PATRIMONIO MONDIALE:** promuovere nella cittadinanza la condivisione dei valori UNESCO e il senso di responsabilità del vivere in un sito patrimonio dell’umanità a partire dalle scuole.

LA MEMORIA AL CENTRO DEL PROGETTO CULTURALE PER FAVORIRE UNA RICONVERSIONE TURISTICA DEL LUOGO

1. **GOVERNANCE CULTURALE:** creazione di una struttura di gestione che, coinvolgendo gli operatori privati locali e le istituzioni, possa garantire una gestione continuativa delle attività culturali e turistiche che resti indipendente dalla alternanza politica e che garantisca il mantenimento dell'apertura dell'UNESCO Visitor Centre.
2. **APERTURA DELL'ARCHIVIO STORICO:** l'apertura al pubblico dell'archivio significa restituire la memoria dei valori fondanti il sito alla comunità e agli studiosi. Si tratta di una azione significativa di valorizzazione della documentazione storica legata a favorire lo studio della storia del luogo e la sua interpretazione. Arricchirne la documentazione attraverso acquisizioni e azioni di coinvolgimento della popolazione dovrà essere una azione strategica da avviare durante il prossimo quinquennio. Il riordino e la fruibilità dell'archivio amministrativo degli ultimi trenta anni permetterà un completamento dell'opera di sistemazione dei documenti.
3. **IMPLEMENTAZIONE PERMANENTE DEL MUSEO PARTECIPATO:** il museo partecipato è il luogo ideale dove consentire l'incontro tra le storie della comunità ed il visitatore. La sua implementazione passa necessariamente dall'apporto attivo degli abitanti che avranno un ruolo da protagonisti della narrazione.
4. **LEGALITÀ:** rimettere al centro del progetto la legalità nell'esercizio delle attività culturali e turistiche attraverso il coordinamento degli enti preposti e favorire la professionalizzazione di coloro che intendono trasformare la loro passione in un lavoro. Garantire la tutela di chi opera nel territorio da azioni di intimidazione e aggressione verbale sarà centrale nell'opera di ripristino della legittimità operativa e nello sviluppo turistico.
5. **PROFESSIONALIZZAZIONE E CREAZIONE DI LAVORO:** favorire la costruzione di professionalità turistiche e culturali deve essere la missione di ogni sito del Patrimonio Mondiale. In un'epoca dove il lavoro manca, incentivare i giovani alla valorizzazione della cultura del loro territorio deve essere molto di più di uno slogan. L'adozione di strumenti come auricolari potrà permettere una fruizione meno invasiva del luogo.
6. **APPROFONDIMENTO E VALORIZZAZIONE:** promuovere, sostenere e incentivare la pubblicazione di libri o la realizzazione di documentari o la redazione di tesi di laurea dedicati a Crespi d'Adda al fine di favorire la divulgazione, a livello nazionale e internazionale, del valore intrinseco del nostro territorio. Favorire, attraverso la semplificazione amministrativa e la concessione di autorizzazioni, il recupero di luoghi attualmente chiusi o abbandonati trasformando abitazioni in case museo o riattivando nell'edificio della ex-cooperativa un luogo di aggregazione con possibilità di farne un luogo di ristoro alimentare e di fruizione dei cittadini per rivitalizzare la pineta e la piazza antistante l'edificio.
7. **PARTNERSHIP:** Sviluppo di collaborazione con istituzioni locali e nazionali, città di Bergamo, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, Ministero della Cultura, Università di Bergamo, Associazione beni italiani Patrimonio Mondiale, ed esplorazione della possibilità di gemellarsi con siti con caratteri simili.

UNA COMUNITÀ CHE ACCOGLIE

1. **OSPITALITÀ LOCALE:** favorire la creazione di B&B che possano generare, da un lato, una economia a favore della comunità locale intesa in senso comunale, e rendere attrattivo il luogo anche per una visita non di giornata favorendo l'incremento di una economia del territorio più ampio e anche per i ristoratori e operatori commerciali del luogo. Favorire l'organizzazione di pic-nic in pineta al fine di rivitalizzare, con famiglie e bambini, un luogo spesso trascurato dai visitatori e garantirne una manutenzione puntuale.
2. **ACCOGLIENZA DI QUALITÀ:** favorire la collaborazione tra e con gli operatori commerciali (panificio, ristoranti, bar) al fine di promuovere il luogo in maniera sempre coordinata e garantire ai visitatori una offerta adeguata e alla comunità lo sviluppo di posti di lavoro e di una economia sostenibile del territorio. Curare la manutenzione e la pulizia dei servizi igienici pubblici grazie anche a un monitoraggio dei flussi turistici attraverso la raccolta di informazioni presso l'UNESCO Visitor Centre.
3. **ACCESSIBILITÀ E BARRIERE ARCHITETTONICHE:** la creazione di percorsi fruibili da persone diversamente abili deve rappresentare uno degli obiettivi più importanti per garantire la massima inclusività del sito. Narrazioni per non vedenti, strumenti di visita per non udenti e l'abbattimento di alcune barriere architettoniche rappresentano alcune delle azioni strategiche che dovranno essere attuate nel quinquennio. La messa in funzione di una navetta elettrica che colleghi il cimitero di Capriate a Crespi d'Adda potrà essere una azione concreta del prossimo quinquennio.
4. **RAGGIUNGIBILITÀ E VIABILITÀ:** sollecitare la realizzazione di collegamenti con Gessate e con Bergamo che favoriscano una affluenza leggera da parte dei turisti e dei visitatori favorirebbe l'incremento di un turismo non invadente sotto il profilo della mobilità. Operare per il miglioramento della gestione della ZTL con l'obiettivo di creare una vera e propria isola pedonale in Crespi d'Adda regolamentando in maniera precisa, attraverso un'azione di studio affidata a specialisti, la risoluzione del tema dei parcheggi spontanei del reticolo stradale. Migliorare la segnaletica stradale in avvicinamento e in prossimità del sito.
5. **RECUPERO DELLE AREE VERDI:** favorire il recupero a fruizione delle aree verdi private che lambiscono il Villaggio Operaio, nel rispetto delle linee guida di tutela del verde autoctono e di quanto già regolamentato da Parco Regionale Adda Nord. Consentirebbe di disperdere nel territorio l'eventuale incremento turistico e abbellire alcune aree del luogo che sono al momento poco curate. Questa azione potrebbe anche garantire una maggiore fruizione degli spazi del Villaggio Operaio anche agli abitanti di tutto il comune di Capriate San Gervasio. La creazione di percorsi naturalistici, botanici e l'organizzazione di giornate dedicate al verde e alla sua cura potrebbero vedere coinvolte le forze del territorio in un progetto di consapevolezza e di sviluppo comunitario. Favorire il recupero e la manutenzione del percorso del Fosso Bergamasco.

UN TERRITORIO CHE SI RIAPRE AL FUTURO

1. **COINVOLGIMENTO COMUNITARIO:** incentivare la partecipazione comunitaria attraverso la sensibilizzazione dei giovani attraverso azioni congiunte e coordinate con l'istituto scolastico locale. Partendo dai bambini per costruire un percorso di educazione al valore del

Patrimonio. Dare continuità al lavoro di sensibilizzazione svolto con le terze medie del paese per farlo diventare un crocevia di formazione generativo di consapevolezza del Patrimonio e dei suoi valori.

2. **SICUREZZA:** garantire la presenza turistica, guidandola in maniera da garantire il rispetto del museo vivente, rappresenta una guardiania gentile del luogo. Sollecitarne l'incremento significa tutelare il luogo.
3. **RIGENERAZIONE:** favorire l'incremento abitativo del Villaggio Operaio affittando/vendendo le abitazioni attualmente di proprietà comunale e favorire l'insediamento a Crespi d'Adda di operatori commerciali e industriali che, nel rispetto delle normative vigenti, possano riaprire gli spazi industriali e commerciali attualmente chiusi. Valutare la possibilità di integrare funzioni residenziali negli spazi della fabbrica. Sollecitare l'operatore privato che si insedierà in fabbrica a riattivare alcuni servizi che un tempo erano attivi per i cittadini garantendo a questi ultimi anche la possibilità di usufruire di spazi espositivi all'interno dell'edificio. Una azione da attivare sarà il recupero delle stanze della ex-posta al fine di farne luogo di incontro per cittadini, associazioni e per utilizzarlo come seggio elettorale.

UN DIVIDENDO PER LA COMUNITÀ

1. **RIQUALIFICAZIONE E ABBELLIMENTO URBANO:** procedere, (*dopo aver tentato ogni possibile via negoziale esperibile*), all'esproprio e alla ristrutturazione degli edifici storici attualmente in abbandono al fine di restituire loro l'originaria bellezza, riqualificando l'area. Se da un lato l'amministrazione opererà per individuare le risorse per la sistemazione di edifici pubblici, dall'altro favorirà gli interventi destinati alla sistemazione di edifici al momento non adeguatamente mantenuti (mausoleo, cupola, fontana, bersot) cercando di sensibilizzare e sollecitare i cittadini a sistemare i box in lamiera che non rendono onore al Villaggio Operaio.
2. **VALORIZZAZIONE DELLA PISTA:** favorire, attraverso il dialogo con la proprietà del bene, la rianimazione della pista, che deve tornare a essere protagonista di eventi sportivi e di vitalità cittadina e renderlo un centro di aggregazione per giovani.
3. **APERTURA DELLA BIBLIOTECA DI QUARTIERE:** all'interno del progetto di rivitalizzazione degli spazi chiusi, l'apertura della ex-edicola trasformata in una biblioteca di quartiere rappresenta un ulteriore servizio ai cittadini del luogo oltre che a una riqualificazione di un microscopico edificio abbandonato. La creazione di uno spazio nell'UNESCO Visitor Centre in cui sarà possibile richiedere il prestito di libri e riconsegnarli, come una vera e propria biblioteca, sarà una azione concreta del prossimo quinquennio.
4. **CURA DEL VERDE:** incrementare l'area di cura del verde pubblico sotto la responsabilità dell'UNESCO Visitor Centre al fine di avere una città sempre più bella e, grazie ad un piano di arredo floreale urbano, sempre più colorata.
5. **POTENZIAMENTO DEL TEATRO:** favorire una programmazione teatrale e cinematografica che riconsegna il teatro alla vitalità degli anni d'oro in modo da diventare un servizio a chilometro zero per la comunità e un richiamo culturale utile ad avvantaggiare i ristoranti locali grazie alla attrazione di un pubblico serale, attualmente residuale. Oltre al teatro, verrà sollecitata e favorita la realizzazione di eventi che possano garantire una fruizione artistica e di intrattenimento del pubblico in modo da favorire la rivitalizzazione cittadina.

6. Il Piano di Azione 2022-2027

6.1 Un nuovo masterplan per la Fabbrica di Crespi d'Adda

Il complesso industriale di Crespi d'Adda, la cui attività produttiva è cessata nel 2003, è attualmente proprietà del gruppo Odissea srl che, per mezzo dello strumento normativo denominato "Accordo di programma (AdP) per la riqualificazione della Fabbrica di Crespi d'Adda e della aree limitrofe" ha formalizzato il proprio interesse ad intervenire sulla conservazione del patrimonio architettonico di tale ambito del sito UNESCO, tramite l'insediamento di nuove funzioni che sappiano riportare la fabbrica ad essere luogo vivo e vissuto.

Oggetto dell'AdP sono dunque il recupero, la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del complesso storico monumentale della Fabbrica di Crespi d'Adda, delle sue pertinenze, dell'ambiente e del paesaggio circostante, nonché l'adeguamento delle infrastrutture viarie, della sosta e degli spazi verdi, in una ottica di sostenibilità ambientale.

In particolare, l'AdP prevede la rifunzionalizzazione della Fabbrica di Crespi d'Adda, delle sue pertinenze e delle aree circostanti attraverso l'insediamento di nuove funzioni e la riqualificazione della via Crespi, oltre che la realizzazione di opere a sostegno della infrastruttura viaria esistente e il reperimento di parcheggi privati e pubblici. L'intervento prevede la stabile collocazione all'interno della ex-fabbrica di funzioni di interesse pubblico (spazio museale/edificio Bergonzo e spazio espositivo) e il recupero dell'accessibilità della Fabbrica in percorsi di visita aperti al pubblico, coerenti con la sua classificazione, insieme all'intero Villaggio, di sito UNESCO.²

L'AdP si compone di due ambiti d'intervento: l'ex-cotonificio Crespi e la via Crespi.



Figura 12 AdP, Inquadramento degli ambiti di trasformazione

L'AdP prevede in totale 6 fasi di realizzazione ("stralci funzionali"), secondo un cronoprogramma di circa 10 anni.

² Accordo di programma tra regione Lombardia, comune di Capriate San Gervasio, provincia di Bergamo con l'adesione di Odissea srl finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe.

Per quanto concerne il primo ambito, esso è riferito agli immobili di proprietà di Odissea srl: la fabbrica, la ex-centrale termica, le aree per viabilità interna, le aree per i parcheggi privati e l'area ex-orti, per un totale di oltre 125 mila metri quadri. Tale superficie sarà destinata alle seguenti destinazioni d'uso:

PRINCIPALI DESTINAZIONI D'USO

	Terziario-Direzionale 36.988,50 mq
	Commerciale 6.573,60 mq
	Produttivo 5.122,47 mq
	Ricettivo 2.017,64 mq
	Espositivo 4.610,15 mq
	Servizi 12.636,62 mq



Inoltre, nel medesimo ambito, è prevista la realizzazione di uno spazio museale aperto al pubblico e di spazi destinati ad attività espositive e culturali, così come previsto delle Convenzioni di Odissea con il Comune e con il Parco Regionale Adda Nord. L'area cosiddetta "ex-orti" sarà oggetto di riqualificazione ambientale.

L'intervento di recupero funzionale degli edifici dell'ex-fabbrica prevede diversi gradi di intervento, finalizzati al mantenimento e alla valorizzazione delle caratteristiche architettoniche preesistenti:

- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- demolizione: l'intervento di demolizione risulta limitato a edifici e/o a parti di essi che non presentano caratteristiche di pregio e non riconducibili all'insediamento storico, ossia superfetazioni che hanno alterato nel tempo il pregio architettonico dell'ambito, per una superficie pari a circa 2.233 mq.

Sono previsti interventi di rifacimento delle coperture, delle coibentazioni e delle partizioni interne, nonché il risanamento delle facciate, intonaci, tinteggiature e serramenti, nel rispetto dei decreti di tutela architettonici esistenti.



	Ristrutturazione edilizia	67.948,98 mq
	Demolizioni	2.233,86 mq

Comparto ex fabbrica - stato di fatto.



Comparto ex fabbrica - stato di progetto.



Interno ex fabbrica - stato di fatto.



Interno ex fabbrica - stato di progetto.



Per quanto riguarda il secondo ambito d'intervento, esso comprende le aree di proprietà pubblica (o da acquisire) per la realizzazione di: riqualificazione della via Crespi e dell'itinerario di corso Manzoni, via Donizetti e viale Cimitero, l'incremento della dotazione di servizi (in particolare l'illuminazione pubblica nei pressi della zona del cimitero e delle ville dirigenziali del Villaggio). Infine, è previsto l'adeguamento del sistema infrastrutturale esistente, nel tratto d'intersezione tra la SP 184, via Crespi e via XXV aprile con una rotatoria a raso. Il secondo ambito riguarda una superficie di circa 25mila metri quadri.

L'intervento definito dall'accordo di programma è stato assoggettato a Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale con contestuale Valutazione di Incidenza nel 2017, che si è conclusa con il parere espresso da Regione Lombardia di "esclusione dall'assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale" nel 2019. Eventuali modifiche all'AdP comporteranno una nuova verifica di assoggettabilità.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla protezione del patrimonio, la Soprintendenza per le province di Bergamo e Brescia in data 03.05.2019 ha rilasciato, in relazione all'accordo di programma finalizzato alla "riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe", un complessivo parere paesaggistico favorevole ai sensi dell'art. 16 della L. 1150/1942. Nel proprio parere la Soprintendenza "... rammenta che la definizione di dettaglio del progetto complessivo, degli elementi paesaggistici e dei manufatti architettonici saranno analizzati in sede di progettazione definitiva e pertanto soggetti a specifica richiesta di parere vincolante di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 [...] e/o di autorizzazione ex art. 21 del D. Lgs. 42/2004. Ciò vale in particolare (per quanto descritto nel Piano attuativo inoltrato) ad esempio per la definizione di dettaglio delle soluzioni architettoniche, dei materiali e del sistema vegetazionale delle aree a parcheggio connesse alla fabbrica ed ogni altro intervento puntuale sulla stessa e suo intorno non ancora definito e visionato da questo Ufficio."

Al fine di monitorare le trasformazioni che avverranno sul complesso della fabbrica, e valutarne l'incidenza e l'impatto sulle ragioni che hanno determinato l'iscrizione di Crespi d'Adda nella Lista del Patrimonio Mondiale, sarà opportuno redigere una Valutazione Patrimoniale, sul modello dell'Impact Heritage Assesment.

6.2 I progetti

Di seguito sono elencate le progettualità individuate per il raggiungimento della *vision* del piano. I progetti sono raggruppati per diversi ambiti di azione:

GESTIONE/GOVERNANCE

1. Definizione del nuovo sistema di governance
2. Costituzione di una Cabina di Regia per il monitoraggio del Piano di Gestione
3. Definizione di una buffer zone per il sito UNESCO
4. Valutazione di impatto sul patrimonio delle trasformazioni della fabbrica

INFRASTRUTTURE, ENERGIA E VERDE

5. Piano della mobilità e dei parcheggi
6. Studio sull'integrazione di sistemi a energia rinnovabile nel contesto del sito di Crespi d'Adda
7. Piano di dettaglio del verde pubblico
8. Valorizzazione e ampliamento della Pineta – il cuore verde di Crespi d'Adda (area attrezzata e piano di manutenzione)

9. Camminando tra Natura e Storia: definizione di un percorso naturalistico tra Adda e Brembo
10. Un nuovo balcone sul Villaggio: allestimento e rifunzionalizzazione del Punto Panoramico
11. Giornate di volontariato dedicate alla manutenzione del verde
12. Studio di fattibilità per il recupero delle “acque industriali”
13. Riqualficazione della via Crespi (attuazione per mezzo di AdP)
14. Completamento della rete in fibra ottica

CONSERVAZIONE

15. Censimento dei beni di proprietà privata di interesse pubblico e loro stato di conservazione (mausoleo, cupola della chiesa, fontana, lavatoio e ex-infermeria), possibilità fundraising
16. Il vecchio lavatoio: restauro
17. Immobili di proprietà del comune: censimento
18. Linee guida per gestione degli spazi privati esterni destinati ad autorimessa
19. Recupero della casa del custode presso la Centrale Idroelettrica
20. Migliorare l'accessibilità alla Centrale Idroelettrica
21. Riqualficazione della via Privata Crespi
22. Rivalutazione e riqualficazione ex-infermeria

SOCIETÀ E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

23. Recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio ex-poste
24. Riordino archivio comunale
25. Laboratorio didattico permanente per gli studenti delle scuole di Capriate San Gervasio
26. Potenziamento del teatro e programmazione di eventi e attività culturali
27. Allestimento di uno spazio nel Visitor Centre per prestito/riconsegna libri
28. Valorizzazione della Pista
29. Allestimento degli spazi espositivi all'interno della ex-fabbrica (attuazione per mezzo di AdP)

TURISMO

30. *Vademecum* per la visita turistica
31. Potenziamento del museo partecipato
32. Monitoraggio dei flussi turistici
33. Tavolo di lavoro per l'organizzazione dell'offerta turistica integrata
34. Individuazione di una rete di itinerari turistici del territorio e tra siti UNESCO

35. Collaborazione con gli attori commerciali (panificio, ristoranti, bar) per offerta integrata

COMUNICAZIONE

36. Immagine coordinata del sito e logo: azioni correttive

37. Aggiornamento app turistica multilingue /dispositivi radio di supporto alla visita

38. Realizzazione di materiale cartaceo multilingue di supporto alla visita

DEFINIZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI GOVERNANCE		Foto
Scheda progetto n. 1		
Ambito di azione	Gestione/Governance	
Obiettivo specifico	Definire un nuovo sistema di governance per il sito UNESCO, con la presenza degli attori fondamentali per la gestione degli aspetti di tutela, conservazione e valorizzazione.	
Descrizione del progetto	Attualmente le risorse umane del Comune di Capriate San Gervasio non sono sufficienti a far fronte alle esigenze di gestione e valorizzazione turistica del sito, e per questo si rende necessario rivedere la struttura di gestione. Occorre valutare, sulla base della tipologia di sito e dei soggetti coinvolti nella gestione, la forma più adeguata di governance, tenendo conto della sostenibilità economica del nuovo soggetto che andrà a costituirsi.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura dei soggetti che devono essere coinvolti nella nuova governance. - Definizione delle esigenze gestionali per il sito UNESCO Crespi d'Adda. - Individuazione dei differenti scenari di gestione. - Definizione della più opportuna forma giuridica per il nuovo Ente di Gestione. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Regione Lombardia - Direzione Cultura, Soprintendenza BAP Bergamo Brescia, Parco Regionale Adda Nord, Adda Energi, proprietà fabbrica, associazioni culturali del territorio.	
Risorse finanziarie	10K € (IVA compresa)	
Tempistiche	Entro 2023 (incarico già affidato)	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Definizione del nuovo ente gestore (sì/no)	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

COSTITUZIONE DI UNA CABINA DI REGIA PER IL MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE		Foto
Scheda progetto n. 2		
Ambito di azione	Gestione/Governance	
Obiettivo specifico	Costituire una cabina di regia del sito UNESCO composta da soggetti pubblici e istituzionali.	
Descrizione del progetto	Al fine di monitorare l'attuazione del Piano di Gestione del sito si ritiene utile costituire una cabina di regia composta dai soggetti istituzionali che hanno competenza sul sito. La cabina di regia è legata all'Accordo di Valorizzazione con Regione Lombardia - Direzione Cultura, nel quale si esplicita il ruolo di monitoraggio attribuito ai soggetti firmatari.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un Accordo tra: Comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia - Direzione Cultura, Parco Regionale Adda Nord, Soprintendenza BAP Bergamo Brescia. - Organizzazione di incontri periodici (1 o volte l'anno) per l'aggiornamento circa le attività del piano. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Regione Lombardia – Direzione Cultura, Soprintendenza BAP Bergamo Brescia, Parco Regionale Adda Nord	
Risorse finanziarie	Progetto non oneroso	
Tempistiche	Entro metà 2023	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Costituzione della Cabina di regia (sì/no)	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

DEFINIZIONE DI UNA BUFFER ZONE PER IL SITO UNESCO		Foto
Scheda progetto n. 3		
Ambito di azione	Gestione/Governance	
Obiettivo specifico	Definizione di una zona di ulteriore protezione per il sito (<i>buffer zone</i>), così come richiesta dalle disposizioni del Centro per il Patrimonio Mondiale.	
Descrizione del progetto	Il Villaggio Operaio di Crespi d'Adda è stato inserito nella WHL nel 1995, e dispone, allo stato attuale, unicamente del perimetro della core zone. Si ritiene utile progettare una zona buffer di ulteriore protezione, al fine di allineare Crespi d'Adda con le richieste del Centro del Patrimonio Mondiale.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica del perimetro del sito con strumenti GIS. - Raccolta e sistematizzazione dei dati utili alla definizione della nuova buffer zone. - Organizzazioni di tavoli di lavoro istituzionali con i soggetti coinvolti nella gestione del territorio. - Procedura di <i>Minor Boundary Modification</i> per la sottomissione del nuovo perimetro ad UNESCO. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Regione Lombardia - Direzione Cultura, Soprintendenza BAP Bergamo Brescia, Parco Regionale Adda Nord, comuni limitrofi al Villaggio di Crespi	
Risorse finanziarie	23.000 euro Finanziamento richiesto con L.77/2006 siti UNESCO	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N° di incontri del tavolo di lavoro - Definizione della buffer zone (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

VALUTAZIONE DI IMPATTO SUL PATRIMONIO UNESCO DOVUTO ALLE TRASFORMAZIONI DELLA FABBRICA		Foto
Scheda progetto n. 4		
Ambito di azione	Gestione/Governance	
Obiettivo specifico	Valutare l'impatto sul patrimonio UNESCO dovuto al progetto di rifunzionalizzazione della fabbrica e delle aree limitrofe.	
Descrizione del progetto	<p>Il cotonificio di Crespi ha cessato la produzione nel 2003 e dal 2013 è stata ceduta all'attuale proprietario che, per mezzo dello strumento normativo denominato "Accordo di Programma", è stato autorizzato dagli enti territoriali competenti alla rifunzionalizzazione del complesso industriale. Per valutare gli effetti di tale trasformazione sul patrimonio incluso nella Lista del Patrimonio Mondiale, occorre predisporre il documento di Valutazione Patrimoniale così come previsto nelle <i>Guidance on Heritage Impact Assessments for Cultural World Heritage Properties</i> di ICOMOS International (2011).</p> <p>La HIA ha lo scopo di valutare l'impatto delle trasformazioni sul Valore Universale del sito, e quindi sulle ragioni che ne hanno consentito l'iscrizione alla Lista per il Patrimonio Mondiale UNESCO.</p>	
Attività previste dal progetto	- Valutazione d'impatto sul patrimonio UNESCO (Heritage Impact Assessment) dovuta ai progetti di rifunzionalizzazione della fabbrica. Possibilità di coordinare la valutazione con quanto espresso nei procedimenti di VAS e VIA.	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia - Direzione Cultura, Soprintendenza BAP Bergamo Brescia, Parco Regionale Adda Nord,	
Risorse finanziarie	Fondi legati alla L.77/2006 siti UNESCO e altri bandi pubblici	
Tempistiche	2023-2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Redazione del documento di HIA (sì/no)	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

PIANO DELLA MOBILITÀ E DEI PARCHEGGI		Foto
Scheda progetto n. 5		
Ambito di azione	Infrastrutture, energia e verde	
Obiettivo specifico	Riorganizzazione della viabilità e dei parcheggi nel sito UNESCO, valutando eventuali aree concesse al solo traffico pedonale.	
Descrizione del progetto	Studio di fattibilità e definizione di nuovi scenari per la mobilità e i parcheggi all'interno del Villaggio, sia a servizio dei residenti che dei turisti. Lo studio dovrà includere anche la valutazione dell'accessibilità al sito e la possibilità di integrare nuovi servizi di trasporto pubblici/privati o di <i>car sharing</i> e altri strumenti di viabilità condivisa e sostenibile per il collegamento con le principali destinazioni (es. Bergamo, Brembate, Gessate). Inoltre, occorre accompagnare lo studio a una verifica preliminare dello stato della proprietà dei tratti di strada in prossimità delle abitazioni che, in alcuni casi, potrebbero essere di natura privata.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del carico viabilistico. - Predisposizione di differenti scenari di traffico, inclusa la possibilità di nuove aree a parcheggio. - Valutazione efficacia dei servizi di <i>car sharing</i>. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Associazioni locali, cittadinanza	
Risorse finanziarie	Fondi comunali o bando finanziato	
Tempistiche	2024-2026	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Piano della mobilità (sì/no) - N° nuove aree per parcheggio - Integrazione di nuovi mezzi di trasporto (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

STUDIO SULL'INTEGRAZIONE DI SISTEMI A ENERGIA RINNOVABILE NEL CONTESTO DEL SITO UNESCO		Foto
Scheda progetto n. 6		
Ambito di azione	Infrastrutture, energia e verde	
Obiettivo specifico	Predisporre uno studio che valuti le possibili applicazioni di sistemi di produzione di energia rinnovabile (pannelli fotovoltaici, ...) nel contesto del sito.	
Descrizione del progetto	Il Villaggio operaio di Crespi d'Adda è stato, fin dalla sua origine, all'avanguardia nell'impiego delle tecnologie disponibili (impianto di illuminazione elettrica, telefono). Nel contesto storico attuale, nel quale l'attenzione alla sostenibilità energetica e all'efficientamento sono urgenti, oltre che incoraggiati dalle misure statali, risulta utile individuare in quali forme esse possano essere integrate nel contesto del sito UNESCO.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di fattibilità dedicato a fabbrica, edifici pubblici e privati, relativo all'integrazione di sistemi di energia rinnovabile. - Elaborazione di linee guida. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Soprintendenza BAP Bergamo e Brescia, professionisti	
Risorse finanziarie	Comunali/ bando finanziato	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N°. di soluzioni individuate - N° di soluzioni che fanno uso di materiali innovativi 	
Obiettivi di sostenibilità	<p>7. Affordable and clean energy</p> <p>9. Industry, innovation and infrastructure</p> <p>11. Town and community sustainability</p> <p>12. Responsible consumption and production</p> <p>13. Climate action</p>	

PIANO DI DETTAGLIO DEL VERDE PUBBLICO		Foto
Scheda progetto n. 7		
Ambito di azione	Infrastrutture, energia e verde	
Obiettivo specifico	Redazione di un piano di interventi per la manutenzione e conservazione del patrimonio arboreo e delle aree verdi del Villaggio.	
Descrizione del progetto	Il Villaggio Operaio di Crespi si ispira, nella sua pianificazione, alle città giardino dell'Ottocento e per questo motivo il patrimonio di aree verde costituisce un valore importante per il sito. Occorre prevedere un piano puntuale degli interventi ordinari e straordinari da mettere in atto per garantirne la conservazione.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura delle aree verdi e del relativo stato di conservazione. - Valutazione delle aree Fra Galdino e Bersot. - Programmazione degli interventi. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Associazioni locali, cittadini, aziende agricole e vivai	
Risorse finanziarie	Comunali e/o finanziamenti	
Tempistiche	2023-2024-2025 Replicabile	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N° di interventi relativi alle aree verdi - Valutazione dello stato di conservazione delle aree verdi esistenti (si/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability 13. Climate action 15. Life on land	

VALORIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PINETA - IL CUORE VERDE DI CRESPI D'ADDA		Foto
Scheda progetto n. 8 (area attrezzata e piano di manutenzione)		
Ambito di azione	Infrastrutture, energia e verde	
Obiettivo specifico	Valorizzazione della Pineta e messa a dimora di nuovi alberi per ripristinare il patrimonio arboreo perso a causa di eventi atmosferici.	
Descrizione del progetto	La Pineta costituisce il cuore verde del Villaggio Operaio, e necessita di manutenzione e di piantumare nuovamente alcune essenze che si sono ammalorate nel tempo.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Rilievo dello stato di fatto e salute del patrimonio arboreo esistente. - Rimozione di alberi ritenuti malati i pericolanti. - Piantumazione nuovi alberi. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Associazioni del territorio, comitato raccolta firme Luoghi del Cuore FAI, Parco Regionale Adda Nord, Lega Ambiente	
Risorse finanziarie	Bando Luoghi del Cuore FAI	
Tempistiche	2023-2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N° nuovi alberi piantumati - Valutazione stato di conservazione del patrimonio arboreo esistente (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> 11. Town and community sustainability 13. Climate action 15. Life on land 	

CAMMINANDO TRA NATURA E STORIA: DEFINIZIONE DI UN PERCORSO NATURALISTICO TRA ADDA E BREMBO		Foto
Scheda progetto n. 9		
Ambito di azione	Infrastrutture, energia e verde	
Obiettivo specifico	Ripristino dei percorsi naturalistici e culturali nel bosco del Pradaione verso la punta della confluenza tra Adda e Brembo.	
Descrizione del progetto	Il progetto mira a valorizzare i percorsi che collegano il Villaggio di Crespi con Brembate nell'area della confluenza tra Adda e Brembo. Quest'area presenta caratteristiche di valore sia naturalistico che culturale.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Rilievo dello stato di fatto. - Studio di fattibilità della valorizzazione dei sentieri (sicurezza, accessibilità, necessità di arredi e segnaletica). - Convenzione tra comuni di Capriate San Gervasio e Brembate per la gestione dell'offerta turistica integrata e per la realizzazione di eventuali opere che si rendessero necessarie o installazione cartellonistica. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Brembate; Parco Regionale Adda Nord; Lega Ambiente; associazioni e/o proloco del territorio	
Risorse finanziarie	Comunali e/o bandi finanziati	
Tempistiche	2023-2024	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Ripristino percorsi naturalistici (si/no)	
Obiettivi di sostenibilità	4. High-quality instruction 11. Town and community sustainability 15. Life on land	

UN NUOVO BALCONE SUL VILLAGGIO: ALLESTIMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PUNTO PANORAMICO		Foto
Scheda progetto n. 10		
Ambito di azione	Infrastrutture, energia e verde	
Obiettivo specifico	Allestimento e rifunionalizzazione del punto panoramico.	
Descrizione del progetto	Riqualificazione dell'area del punto panoramico.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Rilievo dello stato di fatto. - Studio di fattibilità e progettazione dei lavori di riqualificazione. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Parco Regionale Adda Nord, associazioni del territorio	
Risorse finanziarie	Proprie	
Tempistiche	2023-2024	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Riqualificazione dell'area panoramica (si/no)	
Obiettivi di sostenibilità	4. High-quality instruction 11. Town and community sustainability	

GIORNATE DI VOLONTARIATO DEDICATE ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE		Foto
Scheda progetto n. 11		
Ambito di azione	Infrastrutture, energia e verde	
Obiettivo specifico	Sensibilizzazione alla cura del patrimonio verde del Villaggio.	
Descrizione del progetto	Organizzazione di giornate dedicate alla cura del verde pubblico con il coinvolgimento dei cittadini e degli istituti agrari locali.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle giornate. - Campagna di comunicazione. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio, Visitor Centre	
Principali stakeholder coinvolti	Associazioni del territorio, Parco Regionale Adda Nord, Lega Ambiente	
Risorse finanziarie	Comunali	
Tempistiche	2023 Replicabile	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N° di volontari coinvolti a giornata - N° di giornate organizzate all'anno 	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL RECUPERO DELLE “ACQUE INDUSTRIALI”		Foto
Scheda progetto n. 12		
Ambiti di azione	Infrastrutture, energia e verde Società e valorizzazione economica	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza dell’impianto cosiddetto “acqua industriale” che, un tempo, alimentava con acque derivate dalle lavorazioni della fabbrica una rete idrica non potabile, destinata alle abitazioni del Villaggio per l’irrigazione dei giardini.	
Descrizione del progetto	Ricostruire le esatte proprietà, lo stato di conservazione e la sostenibilità dell’eventuale ripristino del vecchio impianto per finalità non potabili.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca presso gli archivi comunali. - Contatti e ricerca presso il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	
Risorse finanziarie	Comunali e/o bandi	
Tempistiche	2023-2024	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Elaborazione dello studio (sì/no)	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability 13. Climate action	

RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA CRESPI		Foto
Scheda progetto n. 13		
Attuazione per mezzo dell'AdP		
Ambito di azione	Infrastrutture, energia e verde	
Obiettivo specifico	Riqualificazione della via Crespi a partire dalla nuova rotonda di intersezione con via Vittorio veneto e dell'itinerario di corso Manzoni, via Donizetti e viale Cimitero.	
Descrizione del progetto	Rifacimento del manto stradale, inserimento di percorsi pedonali protetti, sistemazione dell'illuminazione pubblica	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di interventi di riqualificazione della viabilità esistente con rifacimento del manto stradale e dei percorsi pedonali con l'utilizzo di tappeto d'usura fonoassorbente. - Inserimento / riqualificazione di attraversamenti stradali con percorsi pedonali protetti, segnalati ed illuminati, in particolare: in prossimità dell'asilo infantile angolo via Bizzarri; nella zona antistante il cimitero di Capriate-via Crespi; lungo il passaggio pedonale incrocio con via Kennedy; nella zona antistante l'ingresso principale fabbrica-scalinata ex-scuole STI (2 passaggi); zona ex-ambulatori. - Pianificazione di interventi finalizzati alla riduzione della velocità (rilevatori di velocità, restringimenti di carreggiata, ecc.). - Revisione, completamento e sistemazione generale dell'illuminazione pubblica, con particolare riferimento alla zona cimitero e alla zona ville dirigenziali Crespi. - Posa di barriera fonoassorbente a recinzione dell'asilo infantile angolo via Bizzarri. 	
Ente di riferimento	Odissea srl	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio e Soprintendenza BAP Bergamo e Brescia	
Risorse finanziarie	1.510.000 euro (opere a scomputo)	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento del manto stradale e dei percorsi pedonali con l'utilizzo di tappeto d'usura fonoassorbente (sì/no) - Inserimento / riqualificazione di attraversamenti stradali con percorsi pedonali protetti, segnalati ed illuminati in prossimità dell'asilo infantile angolo via Bizzarri; nella zona antistante il cimitero di Capriate-via Crespi; lungo il passaggio pedonale incrocio con via Kennedy; nella zona antistante l'ingresso principale fabbrica-scalinata ex-scuole STI (2 passaggi); zona ex-ambulatori (sì/no) 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi finalizzati alla riduzione della velocità (rilevatori di velocità, restringimenti di carreggiata, ecc.) (sì/no) - Revisione, completamento e sistemazione generale dell'illuminazione pubblica, con particolare riferimento alla zona cimitero e alla zona ville dirigenziali Crespi (sì/no) - Posa di barriera fonoassorbente a recinzione dell'asilo infantile angolo via Bizzarri (sì/no)
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability

COMPLETAMENTO DELLA RETE IN FIBRA OTTICA		Foto
Scheda progetto n. 14		
Ambito di azione	Infrastrutture	
Obiettivo specifico	Completamento della rete in fibra ottica su tutto il territorio del comune di Capriate San Gervasio.	
Descrizione del progetto	Completamento della realizzazione della rete in fibra ottica sull'intero territorio del Villaggio di Crespi d'Adda, idonea a supportare larghezza di banda maggiore con l'obiettivo di assicurare a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione una connessione ultraveloce e rendere disponibili servizi innovativi.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Fase "walk out" per la raccolta delle informazioni utili per la definizione del progetto (conteggio degli edifici da cablare, n° delle unità immobiliari per edificio, singole abitazioni). - Definizione dei lavori da attuare: tipo di scavo, dimensionamento fibre, posizionamento dell'armadio stradale (punto di flessibilità secondario). - Realizzazione scavi. - Predisposizione del sistema di connessione in fibra ottica. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Aziende incaricate	
Risorse finanziarie	Delle aziende incaricate	
Tempistiche	2023-2024	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - 50% di completamento della copertura entro il 2023 - Allaccio della fabbrica alla rete in fibra ottica (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	8. Decent work and economic growth 9. Industry, innovation and infrastructure	

CENSIMENTO DEI BENI DI PROPRIETÀ PRIVATA DI INTERESSE PUBBLICO E LORO STATO DI CONSERVAZIONE		Foto
Scheda progetto n. 15		
Ambito di azione	Conservazione	
Obiettivo specifico	Censire lo stato di conservazione degli edifici di proprietà privata all'interno del Villaggio, con particolare attenzione al mausoleo della famiglia Crespi presso il cimitero. Cupola della chiesa, fontana, lavatoio, edificio ex-infermeria.	
Descrizione del progetto	La proprietà privata costituisce una parte cospicua del Villaggio Operaio, e riguarda elementi che giocano un ruolo importante nell'immagine del sito, tra cui: il mausoleo della famiglia Crespi presso il cimitero. La Cupola della chiesa, la fontana, il lavatoio, l'ex-infermeria, il Castello. Il progetto punta a censire lo stato di conservazione di questi edifici e a sensibilizzare la proprietà circa le azioni di manutenzione necessarie, anche attraverso il ricorso a bandi e finanziamenti.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento degli immobili di proprietà privata del sito. - Rilievo dello stato di conservazione degli edifici. - Costruzione di un database per la gestione delle informazioni. - Elaborazione di schede per ciascun bene indagato. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Privati proprietari degli immobili	
Risorse finanziarie	Comunali e/o finanziamenti	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N° di edifici censiti - N° di privati coinvolti 	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

IL VECCHIO LAVATOIO: RESTAURO		Foto
Scheda progetto n. 16		
Ambito di azione	Conservazione	
Obiettivo specifico	Restauro e riqualificazione del lavatoio di piazza Bagnarelli.	
Descrizione del progetto	Il lavatoio in piazza Bagnarelli rappresenta uno degli elementi che testimoniano il ruolo che i servizi messi a disposizione dei cittadini avevano nel Villaggio Operaio. Oggi il lavatoio, di proprietà privata, versa in cattive condizioni di conservazione; il Comune intende procedere all'esproprio del bene e alla sua riqualificazione.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di esproprio. - Progetto di restauro conservativo. - Studio di fattibilità circa la rifunzionalizzazione del lavatoio con nuova destinazione d'uso. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Soprintendenza BAP Bergamo e Brescia	
Risorse finanziarie	Comunali e/o finanziamenti	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di esproprio (sì/no) - Restauro e rifunzionalizzazione del lavatoio (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE: CENSIMENTO		Foto
Scheda progetto n. 17		
Ambito di azione	Conservazione	
Obiettivo specifico	Censimento degli immobili di proprietà comunale all'interno del Villaggio di Crespi d'Adda e studio di fattibilità, piano di vendita e/o affitto.	
Descrizione del progetto	Il progetto intende censire gli edifici di proprietà pubblica all'interno del Villaggio e valutarne stato di conservazione e possibili rifunionalizzazioni per funzioni residenziali o collettive.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Rilievo degli immobili comunali. - Costruzione di un database per la gestione delle informazioni. - Studio di fattibilità circa ipotesi di rifunionalizzazione o adeguamento a funzioni residenziali. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio	
Risorse finanziarie	Comunali	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N° immobili comunali censiti - Realizzazione di un database per la gestione dei dati (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	<p>4. High-quality instruction</p> <p>11. Town and community sustainability</p>	

LINEE GUIDA PER GESTIONE DEGLI SPAZI PRIVATI ESTERNI DESTINATI AD AUTORIMESSA		Foto
Scheda progetto n. 18		
Ambiti di azione	Conservazione Società e valorizzazione economica	
Obiettivo specifico	Pubblicazione di linee guida per l'uso degli spazi privati esterni con particolare riguardo a soluzioni per funzione di autorimessa.	
Descrizione del progetto	Al fine di ottenere un'immagine del Villaggio coordinata e corrispondente allo <i>status</i> di sito UNESCO occorre regolare l'uso degli spazi esterni privati, individuando una soluzione alla funzione di autorimessa, richiesta dagli abitanti.	
Attività previste dal progetto	- Studio di fattibilità di un manufatto con funzione di autorimessa adeguato al decoro architettonico del Villaggio.	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Soprintendenza BAP Bergamo e Brescia	
Risorse finanziarie	Proprie	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Redazione delle linee guida (sì/no)	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

RECUPERO DELLA CASA DEL CUSTODE PRESSO LA CENTRALE IDROELETTRICA		Foto
Scheda progetto n. 19		
Ambito di azione	Conservazione	
Obiettivo specifico	Recupero dell'edificio denominato "Casa del Custode" presso la Centrale Idroelettrica	
Descrizione del progetto	Restauro conservativo dell'immobile e recupero e fini culturali e turistici.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione del restauro conservativo. - Studio di fattibilità con ipotesi di nuove funzioni di tipo culturale e turistico. - Restauro conservativo. - Definizione di una nuova destinazione d'uso. 	
Ente di riferimento	Adda Energi	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio, Parco Regionale Adda Nord, Soprintendenza BAP Bergamo e Brescia	
Risorse finanziarie	Bandi finanziati	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero dell'edificio (sì/no) - Ripresa attività con nuova destinazione d'uso 	
Obiettivi di sostenibilità	<p>11. Town and community sustainability</p> <p>12. Responsible consumption and production</p>	

MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ ALLA CENTRALE IDROELETTRICA		Foto
Scheda progetto n. 20		
Ambiti di azione	Conservazione Società e valorizzazione economica Turismo	
Obiettivo specifico	Eliminare le barriere architettoniche che non consentono una piena accessibilità alla Centrale Elettrica.	
Descrizione del progetto	Creazione di un percorso accessibile per l'ingresso alla Centrale.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di fattibilità e progettazione di un percorso accessibile. - Realizzazione delle misure correttive al fine di rendere accessibile l'ingresso alla Centrale in oggetto. 	
Ente di riferimento	Adda Energi	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio, Parco Regionale Adda Nord, Soprintendenza BAP Bergamo e Brescia	
Risorse finanziarie	Bandi finanziati	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Eliminazione delle barriere architettoniche (sì/no)	
Obiettivi di sostenibilità	4. Reduced inequalities 11. Town and community sustainability	

RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA PRIVATA CRESPI		Foto
Scheda progetto n. 21		
Ambiti di azione	Conservazione Società e valorizzazione economica	
Obiettivo specifico	Messa in sicurezza della via Privata Crespi nel tratto dal Castello alla passerella di Concesa.	
Descrizione del progetto	Messa in opera di barriere di sicurezza in via Privata Crespi a protezione dalla caduta verso il canale della Centrale elettrica	
Attività previste dal progetto	- Progettazione ed esecuzione lavori di messa in sicurezza.	
Ente di riferimento	Parco Regionale Adda Nord	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio	
Risorse finanziarie	Bandi finanziati	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Attuazione dei lavori per la messa in sicurezza (sì/no)	
Obiettivi di sostenibilità	4. High-quality instruction 11. Town and community sustainability	

RIVALUTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE EX-INFERMERIA		Foto
Scheda progetto n. 22		
Ambito di azione	Conservazione	
Obiettivo specifico	Rivalutazione e riqualificazione dell'edificio ex-infermeria.	
Descrizione del progetto	Di fronte all'ingresso della fabbrica è situato l'edificio privato ex-infermeria, per il quale, in accordo con la proprietà, si vorrebbe procedere alla rivalutazione e riqualificazione al fine di rinforzare la vocazione originaria di luogo dedito alla salute e al benessere della cittadinanza del villaggio e del territorio. Si immagina una maggiore potenzialità di utilizzo come ad es. come punto prelievi o hub vaccinale, oltre all'attuale come ambulatorio medico.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di fattibilità circa ipotesi di riqualificazione strutturale. - Studio di fattibilità per l'adeguamento dell'ambulatorio medico esistente e l'incremento delle funzioni socio-sanitarie offerte all'interno dell'intero edificio. - Definizione di un accordo/convenzione con la proprietà (Parrocchia di Capriate San Gervasio) per un possibile ampliamento dei servizi offerti al Villaggio e al territorio. 	
Ente di riferimento	Parrocchia di Capriate San Gervasio e Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio, Parrocchia di Capriate San Gervasio ed eventuali altri partner	
Risorse finanziarie	Proprie e/o finanziamenti	
Tempistiche	2023-2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione dell'edificio (sì/no) - Stipula accordo con Parrocchia di Capriate San Gervasio (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	<p>3. Good health and wellbeing</p> <p>11. Town and community sustainability</p>	

RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL' EDIFICIO EX-POSTE		Foto
Scheda progetto n. 23		
Ambiti di azione	Conservazione Società e valorizzazione economica	
Obiettivo specifico	Creazione di uno spazio per la collettività.	
Descrizione del progetto	Ristrutturazione locali ex-poste e locale magazzino sul retro.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento incarico di progettazione. - Appalto e affidamento lavori di ristrutturazione. - Arredo locali. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Collettività	
Risorse finanziarie	Proprie o da finanziamenti	
Tempistiche	2023-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento incarico per la progettazione entro il 2023 - Affidamento incarico per i lavori di ristrutturazione entro il 2024 	
Obiettivi di sostenibilità	4. High-quality instruction 11. Town and community sustainability	

RIORDINO ARCHIVIO COMUNALE		Foto
Scheda progetto n. 24		
Ambiti di azione	Conservazione Società e valorizzazione economica	
Obiettivo specifico	Riordino della documentazione depositata presso i locali dell'archivio storico di del Comune di Capriate San Gervasio riguardante Crespi d'Adda.	
Descrizione del progetto	Completamento e valorizzazione mediante riordino, catalogazione e digitalizzazione della documentazione depositata presso i locali dell'archivio storico del Comune di Capriate San Gervasio, riguardante le vicende e la storia dei Crespi.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Riordino del materiale. - Catalogazione. - Digitalizzazione. - Valorizzazione mediante campagne di comunicazione del lavoro fatto. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio ed ente convenzionato per la gestione del Visitor Centre.	
Principali stakeholder coinvolti	Futuro ente gestore e/o Associazioni, Comune di Capriate San Gervasio	
Risorse finanziarie	Proprie e/o da bandi	
Tempistiche	2023-2024	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di documenti riordinati e catalogati del materiale presente all'anno - Percentuale di documenti digitalizzati sul totale a scadenza del PdG 	
Obiettivi di sostenibilità	4. High-quality instruction 11. Town and community sustainability	

LABORATORIO DIDATTICO PERMANENTE PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE DI CAPRIATE SAN GERVASIO		Foto
Scheda progetto n. 25		
Ambito di azione	Società e valorizzazione economica	
Obiettivo specifico	Aumentare la consapevolezza circa i valori UNESCO e del sito del territorio.	
Descrizione del progetto	Percorso formativo alle terze medie di conoscenza dei valori del patrimonio mondiale, dei criteri su cui è basata l'iscrizione del sito di Crespi d'Adda nella WHL e dell'importanza di una corretta gestione per garantire sostenibilità al sito in futuro in termini di conservazione del patrimonio architettonico e culturale, rispetto reciproco tra residenti e turisti e salvaguardia dell'ambiente.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione frontale in aula sui temi UNESCO. - Uscite didattiche finalizzate alla scoperta e conoscenza del Villaggio con visita all'Archivio Storico Ing. Giovanni Rinaldi e alla Centrale Idroelettrica. - Questionari pre e post percorso formativo per valutarne l'efficacia. 	
Ente di riferimento	Ente convenzionato gestione Visitor Centre	
Principali stakeholder coinvolti	Scuola secondarie di primo grado del territorio	
Risorse finanziarie	Proprie	
Tempistiche	2022-2023-2024 replicabile	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N° ore di formazione frontale in aula per classe coinvolta - N° uscite didattiche per classe partecipante - N° questionari somministrati agli studenti per la valutazione pre e post corso 	
Obiettivi di sostenibilità	<p>4. High-quality instruction</p> <p>11. Town and community sustainability</p>	

POTENZIAMENTO DEL TEATRO E PROGRAMMAZIONE DI EVENTI E ATTIVITÀ CULTURALI		Foto
Scheda progetto n. 26		
Ambito di azione	Società e valorizzazione economica	
Obiettivo specifico	Incrementare l'offerta culturale presso il Villaggio di Crespi d'Adda lungo l'intero corso dell'anno con spettacoli al chiuso ed eventi all'aperto.	
Descrizione del progetto	Creazione di un'offerta culturale più ricca con spettacoli di arti performative (danza, musica, teatro, circoleria, ...) mediante l'organizzazione di stagioni estive all'aperto (es. rievocazione storica) e presso il teatro locale.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione di circuiti/compagnie teatrali ed altri enti di arti performative e partner culturali in generale, con cui collaborare. - Ampliamento della stagione teatrale attuale. - Ricerca di sponsor per la stagione teatrale. - Pianificazione di eventi all'aperto. - Ricerca di sponsor e partner tecnici per la realizzazione degli eventi all'esterno, es. media partner, ristorazione, partner tecnologici, ... - Promozione delle iniziative programmate. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Agenzie artistiche, conservatori, circuiti/compagnie teatrali, residenti e turisti.	
Risorse finanziarie	Proprie, sponsor privati e/o bandi	
Tempistiche	2023-2024 replicabile	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N° spettacoli culturali (danza, musica, teatro, ...) in programma per la stagione 2023/2024 - N° eventi culturali all'aperto in programma per la stagione 2023/2024 - N° biglietti venduti per ogni spettacolo in teatro - N° partecipanti agli eventi all'aperto per ogni replica 	
Obiettivi di sostenibilità	<p>4. High-quality instruction</p> <p>11. Town and community sustainability</p>	

ALLESTIMENTO DI UNO SPAZIO NEL VISITOR CENTRE PER PRESTITO/RICONSEGNA LIBRI		Foto
Scheda progetto n. 27		
Ambito di azione	Società e valorizzazione economica	
Obiettivo specifico	Creazione di un punto ritiro e riconsegna libri per il Villaggio di Crespi d'Adda.	
Descrizione del progetto	In accordo con la Rete Bibliotecaria Bergamasca (ente di riferimento per la raccolta e consegna libri presso la Biblioteca pubblica del Comune di Capriate San Gervasio), per favorirne l'accessibilità a tutti, si intende predisporre per i residenti nel Villaggio di Crespi d'Adda un punto di ritiro e riconsegna libri logisticamente più comodo da raggiungere dagli utenti di ogni fascia di età.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di fattibilità circa l'integrazione di 1 momento di ritiro/consegna libri presso la sede centrale della Biblioteca Comunale di Capriate San Gervasio, con una raccolta/consegna presso il Visitor Centre del Villaggio - Individuazione dei giorni e delle fasce orarie più efficaci ai fini dell'erogazione del servizio. - Formalizzazione delle modalità di prenotazione, ritiro e restituzione dei libri. - Avvio della fase di test per verificare l'effettivo utilizzo del servizio. - Promozione del nuovo servizio offerto. - Monitoraggio del servizio ai fini della sua introduzione definitiva, modifica o sospensione. 	
Ente di riferimento	Rete Bibliotecaria Bergamasca e ente gestore Visitor Centre	
Principali stakeholder coinvolti	Residenti nel Villaggio di Crespi d'Adda.	
Risorse finanziarie	Proprie	
Tempistiche	2024-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio fase di test entro il 2024 (sì/no) - N° utenti iscritti al servizio ad 1 anno dall'avvio della fase di test - N° libri transitati dal Punto di Ritiro entro il 1° anno di apertura - Introduzione definitiva del servizio (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	<p>4. High-quality instruction</p> <p>10. Reduced inequalities</p> <p>11. Town and community sustainability</p>	

VALORIZZAZIONE DELLA PISTA		Foto
Scheda progetto n. 28		
Ambiti di azione	Società e valorizzazione economica Conservazione	
Obiettivo specifico	Avviare i rapporti con la Parrocchia di Capriate San Gervasio per valutare gli elementi utili alla valorizzazione di questo importante fulcro della vita del Villaggio di Crespi d'Adda.	
Descrizione del progetto	Studio di fattibilità relativo alla valorizzazione delle attività da svolgersi nella Pista.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dello stato di conservazione della Pista - Contatti con la Parrocchia di Capriate San Gervasio per studio di fattibilità delle attività 	
Ente di riferimento	Parrocchia di Capriate San Gervasio e Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio, Parrocchia e Associazioni locali	
Risorse finanziarie	Non richieste	
Tempistiche	2024-2026	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Realizzazione dello studio (sì/no)	
Obiettivi di sostenibilità	4. High-quality instruction 11. Town and community sustainability	

ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ALL'INTERNO DELL'EX-FABBRICA		Foto
Scheda progetto n. 29		
Attuazione per mezzo dell'AdP		
Ambiti di azione	Società e valorizzazione economica Conservazione Turismo	
Obiettivo specifico	Allestimento di due spazi espositivi all'interno della fabbrica dati per 30 anni in comodato d'uso gratuito al Comune di Capriate San Gervasio.	
Descrizione del progetto	<p>Riqualificazione e destinazione al Comune di Capriate San Gervasio di due spazi espositivi all'interno della fabbrica, dati per 30 anni in comodato d'uso gratuito.</p> <p>Uno di questi, di circa 230 mq, è garantito per 30 anni ad uso esclusivo del Comune di Capriate San Gervasio, che si farà carico dell'allestimento permanente.</p> <p>Il secondo è uno spazio espositivo di circa 3.000 mq, in dotazione al Comune fino ad un massimo di 30 giorni l'anno. Per lo sfruttamento di tale spazio l'amministrazione comunale dovrà definire di anno in anno le attività e i tempi, predisponendo un calendario annuale di eventi, da concordare con la proprietà. Il Comune si occuperà quindi – di volta in volta, nei periodi concordati - anche di predisporre l'allestimento più idoneo allo svolgimento delle attività previste in calendario.</p>	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei due spazi da destinare ad uso espositivo. - Ristrutturazione da parte della proprietà e destinazione al Comune dell'area permanente. - Accordo su tempi e modalità di utilizzo dell'area più estesa con la proprietà. - Allestimento delle aree da parte del Comune. 	
Ente di riferimento	Odissea srl	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio e/o nuovo ente di gestione, Soprintendenza BAP Bergamo e Brescia	
Risorse finanziarie	Odissea srl	
Tempistiche	<p>Progetto definitivo-esecutivo entro 6 mesi dalla firma della convenzione piano attuativo firma febbraio 2023.</p> <p>Realizzazione 36 mesi dal rilascio del primo titolo edilizio.</p> <p>Allestimento delle aree espositive entro il 2025.</p>	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura progetto definitivo-esecutivo (sì/no) - Realizzazione prima area espositiva (sì/no) 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione seconda area espositiva (sì/no) - Allestimento area espositiva permanente (sì/no)
Obiettivi di sostenibilità	<p>4. High-quality instruction</p> <p>11. Town and community sustainability</p>

VADEMECUM PER LA VISITA TURISTICA		Foto
Scheda progetto n. 30		
Ambiti di azione	Società e valorizzazione economica	
	Turismo	
Obiettivo specifico	Educare il turista alla conoscenza del luogo nel rispetto sia del patrimonio culturale che lo caratterizza, sia della città e di chi la abita e sensibilizzare i residenti sull'accoglienza dei turisti.	
Descrizione del progetto	<p>Individuare un vademecum di regole per lo svolgimento delle visite nel Villaggio al fine di aumentare la qualità del servizio offerto, pur garantendo il rispetto del luogo e della quiete del Villaggio.</p> <p>Il vademecum è pensato per sensibilizzare i visitatori e i turisti nei confronti del Villaggio e delle sue esigenze in ottica di rispetto della quiete, della tranquillità, degli spazi privati (posteggio auto negli appositi spazi e non di fronte ai passi carrai, ...) e dell'ambiente, soprattutto nelle zone più frequentate dai turisti, garantendo per contro un'elevata qualità dell'esperienza di visita.</p>	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro pubblico con i cittadini, le associazioni locali e l'Associazione Crespi d'Adda per le rilevazioni dello stato di fatto, il riscontro delle problematiche e la definizione dei contenuti da inserire. - Redazione del vademecum. - Traduzione multilingue. - Pubblicazione (alcune stampe cartacee da distribuire anche alle associazioni locali e di guide turistiche e versione digitale scaricabile da siti e app del Comune di Capriate San Gervasio e dell'Associazione Crespi d'Adda). - Promozione dello strumento mediante la distribuzione di flyer. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Associazioni del territorio, associazioni guide turistiche, ANMIC Bergamo.	
Risorse finanziarie	Finanziato con il progetto europeo TExTOUR	
Tempistiche	2023-2024	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del Vademecum entro il 2023 (sì/no) - Distribuzione di 500 volantini di promozione del Vademecum entro il 2024 	

	- Pubblicazione della versione digitale del Vademecum sul sito del Comune di Capriate San Gervasio entro il 2023 (sì/no)
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability 12. Responsible consumption and production 15. Life on land 16. Peace, justice and strong institutions

POTENZIAMENTO DEL MUSEO PARTECIPATO		Foto
Scheda progetto n. 31		
Ambito di azione	Turismo	
Obiettivo specifico	Incrementare la proposta culturale con nuovi personaggi	
Descrizione del progetto	Il progetto intende aumentare e ampliare la proposta culturale con nuovi personaggi sulla base dei risultati delle proposte della cittadinanza e in continuità con il progetto già realizzato.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei personaggi tramite il coinvolgimento della popolazione. - Stesura storia del singolo personaggio. - Ricerca attore. - Registrazione recitazione. - Individuazione immagini storiche di contesto. - Montaggio video. - Ampliamento sistema videoproiezione. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Ente convenzionato gestione Visitor Centre, Fondazione Legler	
Risorse finanziarie	Proprie e da fondi legati alla L.77/2006 siti UNESCO	
Tempistiche	2023 replicabile	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di almeno 1 nuovo personaggio entro il 2023 (sì/no) - Creazione di almeno 1 nuovo personaggio entro il 2024 (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	4. High-quality instruction	

MONITORAGGIO DEI FLUSSI TURISTICI		Foto
Scheda progetto n. 32		
Obiettivo strategico	Gestione/Governance Società e valorizzazione economica Turismo	
Obiettivo specifico	L'intento è di creare uno strumento che possa fornire agli enti locali informazioni reali sui flussi turistici in arrivo nel Villaggio di Crespi d'Adda del comune di Capriate San Gervasio.	
Descrizione del progetto	<p>Il servizio è pensato per favorire il monitoraggio dei flussi di turisti e consentire agli enti locali e alle associazioni di guide turistiche di gestire al meglio la convivenza tra residenti e turisti, individuare i percorsi più frequentati ed elaborare percorsi alternativi per distribuire in modo equo e sostenibile i flussi sull'intero territorio.</p> <p>I turisti vedranno aumentare la qualità dell'esperienza vissuta in loco e potranno usufruire di servizi dimensionati sulla presenza reale di persone. I residenti subiranno un minor impatto negativo legato alla presenza e al sovraffollamento di turisti tipico di alcuni periodi.</p> <p>Le informazioni così raccolte garantiranno una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi al turismo (es. smaltimento rifiuti), con ottimizzazione dell'uso delle risorse. Sulla base di questi dati potranno essere studiati percorsi alternativi, nuove politiche di emissione dei biglietti, una rinnovata cartellonistica (anche in formato multimediale) con indicazione del target adeguato a un certo percorso o del livello di difficoltà e accessibilità a determinati sentieri, anche in ottica inclusiva per le categorie fragili.</p>	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione della soluzione (basata sui dati dei telefoni cellulari dei turisti o con tecnologie adatte al monitoraggio di flussi in aree meno estese quali il Villaggio di Crespi d'Adda). - Realizzazione della versione standard. - Implementazione della versione beta ai fini di realizzare la prima fase di test. - Raccolta e analisi dei dati relativi ai contenuti digitali scaricati da QRCode e/o a quelli forniti dalle compagnie telefoniche. - Identificazione del soggetto che prenderà in carico il servizio dopo la fase di test. - Definizione di indicatori specifici utili allo sviluppo di strategie di ottimizzazione dei flussi turistici. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio, Associazione Crespi d'Adda	

Principali stakeholder coinvolti	Compagnie telefoniche e partner tecnologici per soluzioni alternative.
Risorse finanziarie	Finanziato con il bando europeo TExTOUR
Tempistiche	2023-2024
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della soluzione per il monitoraggio dei flussi (sì/no) - Avvio fase di test entro il 2024 (sì/no) - Individuazione del futuro ente gestore del servizio (sì/no)
Obiettivi di sostenibilità	<p>11. Sustainable cities and communities</p> <p>12. Responsible consumption and production</p>

TAVOLO DI LAVORO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA INTEGRATA		Foto
Scheda progetto n. 33		
Ambiti di azione	Turismo Comunicazione	
Obiettivo specifico	Creare una proposta turistica culturale del territorio coordinata in modo da massimizzare la visibilità e le presenze per ogni area e iniziativa prese in considerazione.	
Descrizione del progetto	La creazione di un tavolo di consultazione permanente sul turismo culturale intende favorire il coordinamento fra i diversi enti e attori interessati al fine di coordinare le iniziative e la loro pianificazione, ottimizzare la comunicazione delle diverse attività e attrazioni e sviluppare congiuntamente nuovi servizi per il turismo e per i residenti, dando vita a una proposta turistica culturale del territorio coesa.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura di tutti gli attori privati che lavorano nel Turismo Culturale nell'area. - Coinvolgimento di tutti gli attori pubblici, privati e pubblico-privati che lavorano nell'area e sottoscrizione di un Atto di Intesa per la promozione dell'area con definizione degli scopi generali e alcune prime azioni sul turismo e la cultura. 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un tavolo di consultazione permanente sul turismo culturale con soggetti pubblici e privati invitando ogni ente e associazione del territorio potenzialmente interessata. - Identificazione di alcune iniziative da portare avanti con definizione del relativo grado di priorità. - Coinvolgimento degli stakeholder interessati al singolo tema e loro coordinamento anche attraverso la realizzazione di sotto-tavoli tematici. - Individuazione e coordinamento delle attività da portare avanti sui singoli temi e loro pianificazione nel tempo, a partire dalle azioni generate dal percorso partecipativo nell'ambito del progetto TExTOUR. - Ottimizzazione della comunicazione sulle diverse attività realizzate, iniziative e attrazioni coordinando le campagne promozionali dei vari enti e territori coinvolti. - Promozione congiunta di servizi per turisti e residenti nati a supporto della nuova proposta turistica culturale del territorio. - definizione di un'organizzazione comune, DMO dell'area per rendere il coordinamento del tavolo sostenibile nel lungo periodo, al termine del progetto EU da cui è stato originato. - mappatura di tutti gli Info Point e sistemi di biglietteria per creare un unico servizio on line (sito web/app).
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio e/o nuovo ente gestore
Principali stakeholder coinvolti	Tutti gli enti e le associazioni del territorio che operano nel settore culturale sono stati contattati e chiunque fosse interessato a partecipare, compresa la cittadinanza, è il benvenuto. All'avvio del primo tavolo di lavoro, svoltosi il 31 gennaio 2023, erano presenti: Regione Lombardia DG Cultura, Camera di Commercio di Bergamo, Visit Bergamo, Associazione Crespi d'Adda, Comune di Capriate San Gervasio, Comune di Bergamo, Uniontrasporti, Aria Spa, Promoisola, ANMIC BG, Parco Regionale Adda Nord, Ecomuseo Adda di Leonardo, Smile and Bike e Adda Energi, Edison, Pro Loco Trezzo.
Risorse finanziarie	Finanziato con il bando europeo TExTOUR
Tempistiche	2023, fino a settembre 2024 con coordinamento del progetto EU TExTOUR Replicabile nel lungo periodo con individuazione di una DMO o di un ente che se ne faccia carico.
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 30 partecipanti - 5 incontri (generali o tematici) entro il 2024 - 1 articolo sulla stampa locale dedicato alle attività del tavolo
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability

INDIVIDUAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI TURISTICI DEL TERRITORIO E TRA SITI UNESCO		Foto
Scheda progetto n. 34		
Ambiti di azione	Turismo Comunicazione	
Obiettivo specifico	Individuazione e di una rete di itinerari turistici del territorio e di siti Unesco (pedonali, ciclabili e via fiume) per creare un'offerta sinergica, che colleghi e integri tutte le risorse turistiche presenti sul territorio.	
Descrizione del progetto	<p>L'idea è di mappare i sentieri disponibili sul territorio (inteso in senso ampio, ben oltre il solo comune di Capriate San Gervasio) e i punti di interesse lungo questi sentieri, per creare un'offerta integrata e darne visibilità a larga scala. In questo modo si offre ai turisti la possibilità di scegliere fra più modalità per vivere e visitare la zona.</p> <p>Tale proposta verrà divulgata e resa disponibile mediante la realizzazione di un sito web/piattaforma contenente la mappa dei POI comprensiva dell'indicazione dei punti di noleggio per l'attrezzatura (es. noleggio di biciclette e <i>joellette</i> o di sedie a rotelle per disabili).</p> <p>Le informazioni sui singoli punti di interesse verranno fornire mediante QRCode. In base agli attrattori del territorio è ipotizzabile anche lo studio di sotto-percorsi tematici.</p>	
Attività previste dal progetto	<p>A breve termine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione degli Stakeholder interessati a collaborare alla creazione di nuovi percorsi o alla ridefinizione di quelli vecchi; - individuazione di un soggetto che si faccia carico di tale attività; - definizione di un Piano di Azione per il territorio con individuazione di possibili finanziatori o sponsor; - creazione di mappe (anche GPS) dei percorsi (a piedi, in bicicletta, in barca); - definizione di sotto-percorsi: <ul style="list-style-type: none"> ○ percorsi naturalistici nei parchi del fiume Adda e nell'Oasi Le Foppe, ○ percorso dei beni culturali, ○ percorsi fluviali, - realizzazione di un sito web/piattaforma e mappa dei POI comprensiva di servizi per i turisti, compresi i punti di noleggio attrezzatura (es. noleggio di biciclette e <i>joellette</i> o di sedie a rotelle per disabili) - realizzazione di una guida. <p>A lungo termine:</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di segnaletica specifica dedicata alle principali attrazioni e percorsi (QRCode da collegare alla piattaforma); - promozione integrata tra diversi siti/attrazioni (no-ticketing) anche verso le scuole (es. bigliettazione unica con Bergamo o collaborazione con Como, città creativa per l'ambito tessile).
Ente di riferimento	Associazione Crespi d'Adda
Principali stakeholder coinvolti	Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC), Parco Adda, Battello "Addarella", Camera di Commercio di Bergamo, Explora, Visit Bergamo.
Risorse finanziarie	<p>In parte finanziato con il bando europeo TExTOUR (progetto <i>Green and blue routes</i>) con il supporto di Visit Bergamo, Aria e Promoserio di comunicazione.</p> <p>Nel tempo si può pensare di richiedere sponsorizzazioni a stakeholder interessati a promuovere la propria attività sulla piattaforma.</p>
Tempistiche	2023-2024
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - 15 POI mappati - 5 Km di percorsi mappati sulla base del Servizio Dati Rotta incluso nella piattaforma TExTOUR - 10 codici QR sui pannelli installati - 10 attrazioni incluse nei percorsi mappati
Obiettivi di sostenibilità	<p>3. Good health and well-being</p> <p>11. Sustainable cities and communities</p>

COLLABORAZIONE CON GLI ATTORI COMMERCIALI E INTEGRAZIONE SERVIZIO NAVETTA		Foto
Scheda progetto n. 35		
Ambiti di azione	Infrastrutture, energia e verde Turismo	
Obiettivo specifico	Predisposizione di un servizio di navetta per il collegamento tra il Villaggio di Crespi e il cimitero di Capriate	
Descrizione del progetto	L'attuale disponibilità di mezzi pubblici a servizio dei cittadini e del turismo a Crespi d'Adda è minima, l'iniziativa intende integrare una navetta elettrica che colleghi il Villaggio con il cimitero di Capriate durante i fine settimana, in concomitanza all'attivazione della ZTL.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca dei partner commerciali (panificio, ristoranti, bar) per la sponsorizzazione del servizio. - Individuazione degli operatori di trasporto locale. - Noleggio mezzo elettrico. - Affidamento di incarico. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio	
Principali stakeholder coinvolti	Ente convenzionato per gestione Visitor Centre	
Risorse finanziarie	Comunali e partnership con i commercianti	
Tempistiche	test 2023 2024	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - N° corse al giorno durante i weekend, i giorni festivi o di alta stagione per il turismo - N° passeggeri trasportati per abitante 	
Obiettivi di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> 10. Reduced inequalities 11. Town and community sustainability 12. Responsible consumption and production 	

IMMAGINE COORDINATA DEL SITO E LOGO: AZIONI CORRETTIVE		Foto
Scheda progetto n. 36		
Ambito di azione	Comunicazione	
Obiettivo specifico	Progettare una <i>brand image</i> coordinata del sito e ideare un logo a tema da depositare.	
Descrizione del progetto	Arrivare ad avere un brand personalizzato ed esclusivo per ottenere il <i>copyright</i> .	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento incarico a studio specializzato per la creazione del logo - Creare un logo da depositare - Definire una palette di colori e progettare una brand image coordinata. - Approvazione del logo dagli enti competenti... 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio e/o nuovo ente gestore	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di capriate san Gervasio, Commissione	
Risorse finanziarie	Proprie e/o bandi	
Tempistiche	2023-2024	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	- Aggiornamento logo (sì/no)	
Obiettivi di sostenibilità	11. Town and community sustainability	

AGGIORNAMENTO APP TURISTICA MULTILINGUE /DISPOSITIVI RADIO DI SUPPORTO ALLA VISITA		Foto
Scheda progetto n. 37		
Ambiti di azione	Comunicazione Turismo	
Obiettivo specifico	Incentivare le escursioni al Villaggio di Crespi d'Adda fornendo uno strumento per individuare itinerari, attività ed eventi in programma <i>in loco</i> e nel circondario e un supporto audio alla visita.	
Descrizione del progetto	Incentivare le escursioni al Villaggio di Crespi d'Adda e prolungare la permanenza sul territorio fornendo uno strumento per individuare itinerari, attività ed eventi in programma <i>in loco</i> e nelle aree limitrofe e un supporto audio multilingue alla visita.	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento dell'app dedicata ai turisti. - Stesura dei contenuti dell'audioguida contenuta nell'app e traduzione in spagnolo. - Promozione dell'app. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio e/o ente gestore del Visitor Centre	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio e/o ente gestore del Visitor Centre	
Risorse finanziarie	Proprie e/o finanziamenti	
Tempistiche	2024	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento dell'app (sì/no) - Predisposizione delle audioguide (sì/no) - Traduzione in lingua spagnola (sì/no) - N° download app all'anno - N° accessi alle audioguide all'anno 	
Obiettivi di sostenibilità	<p>4. High-quality instruction</p> <p>11. Town and community sustainability</p>	

REALIZZAZIONE DI MATERIALE CARTACEO MULTILINGUE DI SUPPORTO ALLA VISITA		Foto
Scheda progetto n. 38		
Ambiti di azione	Comunicazione Turismo	
Obiettivo specifico	Agevolare la visita del Villaggio di Crespi d'Adda, evidenziando percorsi e punti di interesse culturale e turistico, oltre ai principali servizi di supporto al visitatore.	
Descrizione del progetto	Al fine di agevolare i turisti nella visita al Villaggio di Crespi d'Adda, oltre all'attuale opuscolo sintetico già redatto in italiano e inglese, verranno realizzate delle brochure informative contenenti i principali itinerari e punti di interesse, oltre che i servizi al pubblico (parcheggi, punti di ristoro, grado di accessibilità, <i>info point</i> , ...).	
Attività previste dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione della brochure. - Individuazione dei traduttori. - Traduzione dei testi in altre lingue: inglese, francese, spagnolo e tedesco. - Stampa e promozione. 	
Ente di riferimento	Comune di Capriate San Gervasio e/o ente gestore del Visitor Centre	
Principali stakeholder coinvolti	Comune di Capriate San Gervasio e/o ente gestore del Visitor Centre	
Risorse finanziarie	Proprie	
Tempistiche	2023-2025	
Priorità	Breve termine - Medio termine - Lungo termine	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Stampa versione in inglese (sì/no) - Stampa versione in francese (sì/no) - Stampa versione in spagnolo (sì/no) - Stampa versione in tedesco (sì/no) 	
Obiettivi di sostenibilità	<p>4. High-quality instruction</p> <p>11. Town and community sustainability</p>	

Cronoprogramma e priorità

Il Piano di monitoraggio ha una durata di 5 anni, durante i quali i progetti vengono sviluppati secondo diverse tempistiche. Alcuni di questi sono replicabili nel tempo per garantire un'azione prolungata nel tempo. Di seguito il cronoprogramma per comprendere l'andamento e lo svolgimento dei progetti.

ID	Titolo del progetto	2023	2024	2025	2026	2027
1	Definizione del nuovo sistema di governance					
2	Costituzione di una Cabina di Regia per il monitoraggio del Piano di Gestione					
3	Definizione di una buffer zone per il sito UNESCO					
4	Valutazione d'impatto sul patrimonio UNESCO dovuto alle trasformazioni della fabbrica					
5	Piano della mobilità e dei parcheggi					
6	Studio sull'integrazione di sistemi a energia rinnovabile nel contesto del sito UNESCO					
7	Piano di dettaglio del verde pubblico					
8	Valorizzazione e ampliamento della pineta - Il cuore verde di Crespi d'Adda					
9	Camminando tra natura e storia: definizione di un percorso naturalistico tra Adda e Brembo					
10	Un nuovo balcone sul Villaggio: allestimento e rifunzionalizzazione del punto panoramico					
11	Giornate di volontariato dedicate alla manutenzione del verde					
12	Studio di fattibilità per il recupero delle "acque industriali"					
13	Riqualificazione di via Crespi (attuazione tramite AdP)					
14	Completamento della rete in fibra ottica					
15	Censimento dei beni di proprietà privata di interesse pubblico e loro stato di conservazione					
16	Il vecchio lavatoio: progetto di recupero					
17	Immobili di proprietà del comune: censimento					
18	Linee guida per gestione degli spazi privati esterni destinati ad autorimessa					
19	Recupero della casa del custode presso la Centrale Idroelettrica					

ID	Titolo del progetto	2023	2024	2025	2026	2027
20	Migliorare l'accessibilità alla Centrale Idroelettrica					
21	Riqualificazione della via Privata Crespi					
22	Rivalutazione e riqualificazione dell'ex-infermeria					
23	Recupero e rifunionalizzazione dell'edificio ex-poste					
24	Riordino archivio comunale					
25	Laboratorio didattico permanente per gli studenti delle scuole di Capriate San Gervasio					
26	Potenziamento del teatro e programmazione di eventi e attività culturali					
27	Allestimento di uno spazio nel Visitor Centre per prestito e riconsegna libri					
28	Valorizzazione della pista					
29	Allestimento degli spazi espositivi all'interno dell'ex-fabbrica (attuazione tramite AdP)					
30	<i>Vademecum</i> per la visita turistica					
31	Potenziamento del museo partecipato					
32	Monitoraggio dei flussi turistici					
33	Tavolo di lavoro per l'organizzazione dell'offerta turistica integrata					
34	Individuazione di una rete di itinerari turistici del territorio e tra siti UNESCO					
35	Collaborazione con gli attori commerciali (panificio, ristoranti, bar) per offerta integrata					
36	Immagine coordinata del sito e logo: azioni correttive					
37	Aggiornamento app turistica multilingue/dispositivi radio di supporto alla visita					
38	Realizzazione di materiale cartaceo multilingue di supporto alla visita					

7. Monitoraggio del Piano

7.1 Il metodo

Il monitoraggio per il Sito UNESCO deve essere concepito come un momento di verifica dell'efficacia delle politiche di conservazione e gestione da interpretare su più livelli di approfondimento. Si tratta di analizzare come il valore del sito venga mantenuto nel tempo (monitoraggio dell'OUV e dello stato

di conservazione) e come gli obiettivi strategici individuati nel PdG siano in grado di rispondere alle esigenze di tutela e conservazione del valore medesimo, nonché di condurre verso la realizzazione della vision. A questo si associa la valutazione dello stato di avanzamento dei progetti proposti dal Piano di gestione, cioè delle singole azioni previste per l'esecuzione concreta di tali finalità, che avviene attraverso il monitoraggio del Piano di Gestione stesso. Si arriva quindi a definire un sistema complessivo di analisi strutturato come segue:

1. Monitoraggio dello stato di conservazione del bene nel tempo, con particolare attenzione alla sua vulnerabilità in relazione ai fattori di pericolosità territoriali che vanno ad incidere sul risultato finale in termini di rischio;

2. Monitoraggio dei progetti del PdG (output), da interpretarsi come realizzazione (nel rispetto del cronoprogramma) delle singole azioni previste. Inoltre, questo livello di analisi si concentra anche sulla valutazione del raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità 2030 (per ciascun progetto è indicato a quali obiettivi contribuisce). Tale monitoraggio è una sorta di valutazione dello stato di "lavorazione", ovvero del grado di attuazione delle singole azioni e degli output correlati;

3. Monitoraggio degli impatti (outcome) che la gestione del sito mostra nel tempo sul sito medesimo, sulla società e sul territorio circostante, con riferimento alla realizzazione degli obiettivi strategici. Anche in questo livello, più ancora che nel livello 2), risulta importante verificare il raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità 2030, in questo caso rispetto al contributo che gli obiettivi strategici forniscono in tale direzione.

Il controllo strutturato su tre livelli ha la finalità di fornire dati aggiornati sull'andamento delle strategie e sugli scostamenti rispetto alle attese in modo da permettere di modificare eventuali strategie qualora risultasse necessario.

Il piano di monitoraggio è anche finalizzato a valutare l'andamento delle risorse disponibili in modo da garantirne la conservazione e tutela nel tempo e da mitigarne eventuali impatti negativi.

Le informazioni raccolte in fase di monitoraggio possono inoltre divenire materiale utile per gli stakeholder grazie al quale possono disporre di un quadro aggiornato della situazione. Affinché però il programma di monitoraggio sia realmente in grado di adempiere alle funzioni esplicitate, è fondamentale che esso rispetti queste caratteristiche:

- deve essere ripetuto nel tempo, in modo da poter operare un confronto nel tempo dei diversi fenomeni analizzati e permettendo così di dare vita ad un trend che, analizzato nel tempo, fornisca indicazioni circa i cambiamenti avvenuti sul territorio;
- ad ogni indicatore scelto deve essere associato un cosiddetto "punto zero", rispetto al quale valutare le variazioni nel tempo e i trend significativi; tale valore di riferimento deriva da valutazioni in loco oppure dall'analisi di dati raccolti per la compilazione di report ufficiali, documentazioni di settore etc.;
- quando possibile, sono da preferire valutazioni derivanti da sistemi di monitoraggio e controllo istituzionali e consolidati nel tempo, in modo da poter contare su dati i più affidabili possibili. Di seguito la metodologia elaborata, strutturata secondo i tre livelli individuati, da considerarsi sinergici tra di loro.

La struttura che si occuperà del monitoraggio verrà individuata nella Cabina di Regia del sito, ovvero dagli attori istituzionali che hanno competenza sul territorio in cui ricade il sito patrimonio mondiale.

Tale funzione di monitoraggio sarà formalizzata all'interno dell'Intesa (art. 5) siglata da Il Ministero della Cultura (attraverso il Segretariato Regionale per la Lombardia e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia), la Regione Lombardia, il Comune di Capriate San Gervasio, la Provincia di Bergamo, il Parco Regionale Adda Nord.

7.2 Monitoraggio dello stato di conservazione

In merito al monitoraggio dello stato di conservazione, sono stati selezionati alcuni indicatori grazie ai quali è possibile avere il controllo dell'andamento della conservazione del sito. Tali indicatori sono stati selezionati fra quelli proposti da UNESCO in qualità di "factors affecting the property" per la redazione del rapporto periodico di monitoraggio.

AMBIENTE COSTRUITO E SVILUPPO:

- stato di manutenzione degli edifici che compongono il Villaggio;
- quantità di strutture commerciali rispetto alle altre destinazioni d'uso;
- quantità di strutture per fini turistici (alberghi, ristoranti, b&b...);
- presenza e qualità di strutture interpretative e di supporto alla visita.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI:

- strade e parcheggi;
- effetti del traffico veicolare sul Villaggio;
- inquinamento (dell'aria, acustico, luminoso).

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DA PARTE DELLA SOCIETÀ:

- cambiamenti nei valori che portano a nuovi usi delle risorse del patrimonio;
- espansioni / aggiunte agli usi attuali delle risorse del patrimonio;
- valori contrastanti;
- abbandono;
- cambiamenti nella popolazione e nella comunità locale.

IMPATTI DEL TURISMO:

- numero di visitatori;
- percezione del turismo da parte degli abitanti

7.3 Monitoraggio della progettualità

Il sistema di monitoraggio dei singoli progetti del PdG è finalizzato a definire, per ogni singolo progetto individuato nel piano, la sua realizzazione attraverso semplici indicatori. A questi viene associata una scadenza temporale per avere un riscontro riguardo l'avanzamento del progetto; ogni progetto deve essere inoltre tenuto sotto controllo rispetto al cronoprogramma, che va rispettato. Gli indicatori sono individuati nelle singole schede progettuali, alle quali si rimanda per una panoramica completa.

ID	Titolo del progetto	Indicatori	Tempo
1	Definizione del nuovo sistema di governance	Definizione del nuovo ente gestore (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
2	Costituzione di una Cabina di Regia per il monitoraggio del piano di gestione	Costituzione della Cabina di Regia (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
3	Definizione di una buffer zone per il sito UNESCO	Numero di incontri del tavolo di lavoro	Una volta, a progetto concluso
		Definizione della buffer zone (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
4	Valutazione d'impatto sul patrimonio UNESCO dovuto alle trasformazioni della fabbrica	Redazione del documento di HIA (sì/no)	Annualmente
5	Piano della mobilità e dei parcheggi	Piano della mobilità (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
		N° nuove aree per parcheggio	Annualmente
		Integrazione di nuovi mezzi di trasporto (sì/no)	Annualmente
6	Studio sull'integrazione di sistemi a energia rinnovabile nel contesto del sito UNESCO	N° di soluzioni individuate	Una volta, a progetto concluso
		N° di soluzioni che fanno uso di materiali innovativi	Una volta, a progetto concluso
7	Piano di dettaglio del verde pubblico	N° di interventi relativi alle aree verdi	Annualmente
		Valutazione dello stato di conservazione delle aree verdi esistenti (sì/no)	Annualmente



8	Valorizzazione e ampliamento della pineta: il cuore verde di Crespi d'Adda	N° nuovi alberi piantumati	Annualmente
		Valutazione stato di conservazione del patrimonio arboreo esistente (sì/no)	Annualmente
9	Camminando tra natura e storia: definizione di un percorso naturalistico tra Adda e Brembo	Ripristino percorsi naturalistici (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
10	Un nuovo balcone sul Villaggio: allestimento e rifunzionalizzazione del Punto Panoramico	Riqualificazione dell'area panoramica (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
11	Giornate di volontariato dedicate alla manutenzione del verde	N° di volontari coinvolti a giornata	Annualmente
		N° di giornate organizzate all'anno	Annualmente
12	Studio di fattibilità per il recupero delle "acque industriali"	Elaborazione dello studio (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
13	Riqualificazione della via Crespi	Attuazione di lavori di messa in sicurezza	Una volta, a progetto concluso
		Rifacimento del manto stradale e dei percorsi pedonali con l'utilizzo di tappeto d'usura fonoassorbente (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
		Inserimento / riqualificazione di attraversamenti stradali con percorsi pedonali protetti, segnalati ed illuminati in prossimità dell'asilo infantile angolo via Bizzarri; nella zona antistante il cimitero di Capriate - via Crespi; lungo il passaggio pedonale incrocio con via Kennedy; nella zona	Una volta, a progetto concluso

		antistante l'ingresso principale fabbrica-scalinata ex-scuole STI (2 passaggi); zona ex-ambulatori (si/no)	
		Interventi finalizzati alla riduzione della velocità (rilevatori di velocità, restringimenti di carreggiata, ecc.) (si/no)	Una volta, a progetto concluso
		Revisione, completamento e sistemazione generale dell'illuminazione pubblica, con particolare riferimento alla zona cimitero e alla zona ville dirigenziali Crespi (si/no)	Una volta, a progetto concluso
		Posa di barriera fonoassorbente a recinzione dell'asilo infantile angolo via Bizzarri (si/no)	Una volta, a progetto concluso
14	Completamento della rete in fibra ottica	50% di completamento della copertura entro il 2023	Una volta, a fine anno 2023
		Allaccio della fabbrica alla rete in fibra ottica (si/no)	Una volta, a progetto concluso
15	Censimento dei beni di proprietà privata di interesse pubblico e loro stato di conservazione	N° di edifici censiti	Una volta, a progetto concluso
		N° di privati coinvolti	Una volta, a progetto concluso
16	Il vecchio lavatoio: restauro	Procedura di esproprio (si/no)	Una volta, a progetto concluso
		Restauro e rifunzionalizzazione del lavatoio (si/no)	Una volta, a progetto concluso
17	Immobili di proprietà del comune: censimento	N° degli immobili comunali censiti	Annualmente
		Realizzazione di un database per per la gestione dei dati (si/no)	Una volta, a progetto concluso

18	Linee guida per gestione degli spazi privati esterni destinati ad autorimessa	Redazione delle linee guida (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
19	Recupero della casa del custode della centrale idroelettrica	Recupero dell'edificio (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
		Ripresa attività con nuova destinazione d'uso	Una volta, a progetto concluso
20	Migliorare l'accessibilità alla centrale idroelettrica	Eliminazione delle barriere architettoniche (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
21	Riqualificazione della via Privata Crespi	Attuazione dei lavori per la messa in sicurezza (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
22	Rivalutazione e riqualificazione ex-infermeria	Riqualificazione dell'edificio (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
		Stipula accordo con Parrocchia di Capriate San Gervasio (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
23	Recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio ex-poste (luogo della collettività)	Affidamento incarico per la progettazione entro il 2023	Una volta, a progetto concluso
		Affidamento incarico per i lavori di ristrutturazione entro il 2024 (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
24	Riordino archivio comunale	Percentuale di documenti riordinati e catalogati del materiale presente all'anno	Annualmente
		Percentuale di documenti digitalizzati sul totale a scadenza del PdG	Una volta, a conclusione PdG
25		N° ore di formazione frontale in aula per classe coinvolta	Annualmente

	Laboratorio didattico permanente per gli studenti delle scuole di Capriate San Gervasio	N° uscite didattiche per classe partecipante	Annualmente
		N° questionari somministrati agli studenti per la valutazione pre e post corso	Annualmente
26	Potenziamento del teatro e programmazione di eventi e attività culturali	N° spettacoli culturali (danza, musica, teatro, ...) in programma per la stagione 2023/2024	Annualmente
		N° eventi culturali all'aperto in programma per la stagione 2023/2024	Annualmente
		N° biglietti venduti per ogni spettacolo in teatro	Annualmente
		N° partecipanti agli eventi all'aperto per ogni replica	Annualmente
27	Allestimento di uno spazio nel Visitor Centre per prestito/riconsegna libri	Avvio fase di test entro il 2024 (sì/no)	Una volta, a fine 2024
		N° utenti iscritti al servizio ad 1 anno dall'avvio della fase di test	Una volta, a 1 anno dall'avvio della fase di test
		N° libri transitati dal Punto di Ritiro entro il 1° anno di apertura	Una volta, a 1 anno dall'avvio della fase di test
		Introduzione definitiva del servizio (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
28	Valorizzazione della Pista	Realizzazione dello studio (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
29		Stesura progetto definitivo-esecutivo (sì/no)	Una volta, a ottobre 2023

	Allestimento degli spazi espositivi all'interno della ex-fabbrica	Realizzazione prima area espositiva (sì/no)	Una volta, a 36 mesi dal rilascio del primo titolo edilizio
		Realizzazione seconda area espositiva (sì/no)	Una volta, a 36 mesi dal rilascio del primo titolo edilizio
		Allestimento area espositiva permanente (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
30	Vademecum per la visita turistica	Realizzazione del Vademecum entro il 2023 (sì/no)	Una volta, a fine 2023
		Distribuzione di 500 volantini di promozione del Vademecum entro il 2024	Una volta, a fine 2024
		Pubblicazione della versione digitale del Vademecum sul sito del Comune di Capriate San Gervasio entro il 2023 (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
31	Potenziamento del museo partecipato	Creazione di almeno 1 nuovo personaggio entro il 2023 (sì/no)	Una volta, a fine 2023
		Creazione di almeno 1 nuovo personaggio entro il 2024 (sì/no)	Una volta, a fine 2024
32	Monitoraggio dei flussi turistici	Realizzazione della soluzione per il monitoraggio dei flussi (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
		Avvio fase di test entro il 2024 (sì/no)	Una volta, a fine 2024
		Individuazione del futuro ente gestore del servizio (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
33	Tavolo di lavoro per l'organizzazione dell'offerta turistica integrata	Organizzazione di 5 incontri (generali o tematici) entro il 2024	Una volta, a progetto concluso

		Almeno 30 partecipanti ai tavoli	Una volta, a progetto concluso
		1 articolo sulla stampa locale dedicato alle attività del tavolo	Una volta, a progetto concluso
34	Individuazione di una rete di itinerari turistici del territorio e tra siti UNESCO	15 POI mappati	Una volta, a progetto concluso
		5 km di percorsi mappati sulla base del Servizio Dati Rotta incluso nella piattaforma TExTOUR	Una volta, a progetto concluso
		10 codici QR sui pannelli installati	Una volta, a progetto concluso
		10 attrazioni incluse nei percorsi mappati	Una volta, a progetto concluso
35	Collaborazione con gli attori commerciali (panificio, ristoranti, bar) per offerta integrata	N° corse al giorno durante i weekend, i giorni festivi o di alta stagione per il turismo	Una volta, a progetto concluso
		N° passeggeri trasportati per abitante	Una volta, a progetto concluso
36	Immagine coordinata del sito e logo: azioni correttive	Aggiornamento logo (si/no)	Una volta, a progetto concluso
37	Aggiornamento app turistica multilingue /dispositivi radio di supporto alla visita	Aggiornamento dell'app (si/no)	Una volta, a progetto concluso
		Predisposizione delle audioguide (si/no)	Una volta, a progetto concluso
		Traduzione in lingua spagnola (si/no)	Una volta, a progetto concluso
		N° download app all'anno	Annualmente
		N° accessi alle audioguide all'anno	Annualmente

38	Realizzazione di materiale cartaceo multilingue di supporto alla visita	Stampa versione in inglese (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
		Stampa versione in francese (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
		Stampa versione in spagnolo (sì/no)	Una volta, a progetto concluso
		Stampa versione in tedesco (sì/no)	Una volta, a progetto concluso

7.4 Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici

Il monitoraggio degli impatti che la gestione del sito mostra nel tempo deve necessariamente fare riferimento a due elementi, il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati per il sito e il contributo volto al consolidamento della vision. Inoltre, come già citato, la realizzazione degli obiettivi strategici deve condurre a sua volta al raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità 2030, quale strumento aggiuntivo per la verifica dell'efficacia del modello di gestione messo in atto.

ID	Titolo progetto	Goal 3 Good health and well-being	Goal 4 High-quality instruction	Goal 7 Affordable and clean energy	Goal 8 Decent work and economic growth	Goal 9 Industry, innovation and infrastructure	Goal 11 Sustainable cities and communities	Goal 12 Responsible consumption and production	Goal 13 Climate action	Goal 15 Life on land
1	Definizione del nuovo sistema di governance						✓			
2	Costituzione di una Cabina di Regia per il monitoraggio del piano di gestione						✓			
3	Definizione di una buffer zone per il sito UNESCO						✓			
4	Valutazione d'impatto sul patrimonio UNESCO dovuto alle trasformazioni della fabbrica						✓			
5	Piano della mobilità e dei parcheggi						✓			
6	Studio sull'integrazione di sistemi a energia rinnovabile nel contesto del sito UNESCO			✓		✓	✓	✓	✓	
7	Piano di dettaglio del verde pubblico						✓		✓	✓
8	Valorizzazione e ampliamento della pineta: il cuore verde di Crespi d'Adda.						✓			



ID	Titolo progetto	Goal 3 Good health and well-being	Goal 4 High-quality instruction	Goal 7 Affordable and clean energy	Goal 8 Decent work and economic growth	Goal 9 Industry, innovation and infrastructure	Goal 11 Sustainable cities and communities	Goal 12 Responsible consumption and production	Goal 13 Climate action	Goal 15 Life on land
9	Camminando tra natura e storia: definizione di un percorso naturalistico tra Adda e Brembo		✓				✓			✓
10	Un nuovo balcone sul Villaggio: allestimento e rifunzionalizzazione del Punto Panoramico		✓				✓			
11	Giornate di volontariato dedicate alla manutenzione del verde						✓			
12	Studio di fattibilità per il recupero delle "acque industriali"						✓		✓	
13	Riqualficazione via Crespi						✓			
14	Completamento della rete in fibra ottica				✓	✓				
15	Censimento di beni di proprietà privata e loro stato di conservazione						✓			
16	Il vecchio lavatoio: restauro						✓			
17	Immobili di proprietà del comune: censimento		✓				✓			
18	Linee guida per gestione degli spazi privati esterni destinati ad auto rimessa						✓			
19	Recupero della casa del custode della centrale idroelettrica						✓	✓		

ID	Titolo progetto	Goal 3 Good health and well-being	Goal 4 High-quality instruction	Goal 7 Affordable and clean energy	Goal 8 Decent work and economic growth	Goal 9 Industry, innovation and infrastructure	Goal 11 Sustainable cities and communities	Goal 12 Responsible consumption and production	Goal 13 Climate action	Goal 15 Life on land
20	Migliorare l'accessibilità alla centrale idroelettrica		✓				✓			
21	Riqualificazione della via privata Crespi		✓				✓			
22	Rivalutazione e riqualificazione dell'ex-infermeria	✓					✓			
23	Recupero e riqualificazione e dell'edificio ex-poste	✓					✓			
24	Riordino archivio comunale		✓				✓			
25	Laboratorio didattico permanente per gli studenti delle scuole di Capriate San Gervasio		✓				✓			
26	Potenziamento del teatro e programmazione di eventi e attività culturali		✓				✓			
27	Allestimento di uno spazio nel Visitor Centre per prestito/riconsegna libri		✓			✓	✓			
28	Valorizzazione della pista		✓				✓			
29	Allestimento degli spazi espositivi all'interno dell'ex-fabbrica		✓				✓			
30	Vademecum per la visita turistica						✓	✓		

ID	Titolo progetto	Goal 3 Good health and well-being	Goal 4 High-quality instruction	Goal 7 Affordable and clean energy	Goal 8 Decent work and economic growth	Goal 9 Industry, innovation and infrastructure	Goal 11 Sustainable cities and communities	Goal 12 Responsible consumption and production	Goal 13 Climate action	Goal 15 Life on land
31	Potenziamento del museo partecipato		✓							
32	Monitoraggio dei flussi turistici						✓	✓		
33	Tavolo di lavoro per l'organizzazione dell'offerta turistica integrata						✓			
34	Individuazione di una rete di itinerari turistici del territorio e tra siti UNESCO	✓					✓			
35	Collaborazione con gli attori commerciali (panificio, ristoranti, bar) per offerta integrata					✓	✓	✓		
36	Immagine coordinata del sito e logo: azioni correttive						✓			
37	Aggiornamento app turistica multilingue/dispositivi radio di supporto alla visita		✓				✓			
38	Realizzazione di materiale cartaceo multilingue di supporto alla visita		✓				✓			

7.5 Reporting

Periodic reporting

Si tratta di una relazione periodica che costituisce uno dei meccanismi fondamentali di monitoraggio della protezione e della conservazione dei siti. Ogni 6-8 anni l'UNESCO richiede a tutti i siti Patrimonio Mondiale un rapporto che permetta di valutare l'applicazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale, a cui è dedicata la prima parte della relazione e destinata ai Focal Point Nazionali, e la salvaguardia dell'Eccezionale Valore Universale nel lungo termine, che viene infine inviata dai Focal Point all'UNESCO. Vengono anche fornite delle informazioni sullo stato di conservazione e sulle modifiche che sono state apportate, favorendo la cooperazione locale e lo scambio di informazioni.

Le informazioni ed i dati che popolano il Periodic Reporting costituiscono una base importante per conoscere le necessità ed esigenze del sito e per fotografare i diversi aspetti che possono poi trovare adeguata valutazione e risposta nel Piano di Gestione. Attualmente è in svolgimento il III ciclo di Periodic Reporting relativo al periodo 2018-2024.

Reactive reporting

È lo strumento adottato dal Comitato del Patrimonio Mondiale per far sì che gli stati membro si impegnino ad adottare delle adeguate misure giuridiche, scientifiche, tecniche, amministrative e finanziarie per salvaguardare il sito senza portare ad un danneggiamento diretto o indiretto dell'Eccezionale Valore Universale del bene. Il monitoraggio reattivo fa quindi in modo di garantire l'adozione delle misure migliori per la protezione, conservazione e presentazione del sito.

In caso di restauri significativi o nuove costruzioni che potrebbero andare a modificare l'Eccezionale Valore Universale del bene, il Comitato del Patrimonio Mondiale dovrà essere informato il prima possibile al fine di poter esprimere un giudizio sulle azioni che gli Stati vogliono intraprendere. La valutazione d'impatto patrimoniale (Heritage Impact Assessment) è lo strumento con il quale UNESCO richiede che vengano valutati gli impatti delle trasformazioni sul Valore Universale del sito e quali misure di mitigazione possono essere messe in atto per impedire che la trasformazione alteri il valore del sito.

Preventive reporting

L'ICOMOS (International Council on Monuments and Sites) è un organo consultivo del comitato del Patrimonio Mondiale, i cui componenti supervisionano i siti del patrimonio mondiale nell'ambito del monitoraggio preventivo, osservando gli sviluppi, effettuando visite in loco e redigendo rapporti annuali.